

COLPITA LA MISSIONE

Mozambico, suora veneta uccisa nell'attacco jihadista in chiesa

AGASSO / A PAG. 11


I VELISTI TRAVOLTI DAL MOTOSCAFO

In cella per corruzione la giudice che assolse il tycoon croato

CUSMA / A PAG. 13


VERSO LE URNE
L'INTERVISTA

Letta: «Il Pd solo contro la destra
Il presidenzialismo una scorciatoia»



Enrico Letta

Il segretario del Pd Enrico Letta non ha dubbi: «Contro la destra siamo soli. No al presidenzialismo». **CUZZOCREA** / ALLE PAG. 4 E 5

QUI CENTRODESTRA

Meloni attacca:
«Accadrà di tutto in queste settimane ma siamo pronti»

La sua corsa verso Palazzo Chigi Giorgia Meloni ha deciso di cominciarla a L'Aquila dove Fdi ha smesso di essere un mini partito. / A PAG. 6

DONNE ELETTRICI

«In gioco il futuro del nostro Paese»
L'appello al voto lanciato dall'Ande

Un appello al voto. Nella convinzione che si tratti di «un diritto-dovere, per il futuro del nostro Paese». Lo sottolinea l'Ande. **BALLICO** / A PAG. 7

CULTURE

Torna a suonare a Miramare il piano di Carlotta

PAOLO MARCOLIN

Come ogni ragazza 'bene' di metà Ottocento, nobile o borghese che fosse, anche la principessa Carlotta suonava uno strumento musicale. Il suo era un fortepiano a tavolo, probabilmente acquistato da Massimiliano. / A PAG. 32

LA ROTTURA AL MISE

Il governo in campo «per bloccare Wärtsilä»

I finlandesi confermano la chiusura. Giorgetti e Orlando uniti: subito la stretta anti delocalizzazioni



I ministri del Lavoro Andrea Orlando e dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti ieri al tavolo Mise su Wärtsilä

ELISA COLONI

Al tavolo al Mise è scontro totale. Wärtsilä tira dritto sullo stop alla produzione a Trieste e sui 451 licenziamenti. L'Italia reagisce con pugno duro e compattezza. Prima mossa: la stretta sulle delocalizzazioni in cdm. / ALLE PAG. 2 E 3

LO STRAPPO

/ ALLE PAG. 2 E 3

L'altolà di Fincantieri alle collaborazioni con la multinazionale

LE REAZIONI

/ ALLE PAG. 2 E 3

Le barricate di Regione, sindacati e Confindustria

CRONACA

Con il caro bollette raddoppiate le richieste di pagamento a rate

TONERO / ALLE PAG. 18 E 19



Ex allenatore accusato di abusi sui ragazzini: 30 genitori testimoni

SARTI / A PAG. 21

L'Antica Tintoria Maria chiude i battenti dopo quasi settant'anni

BRUSAFERRO / A PAG. 23


SPORT

Pattinaggio artistico Metka Kuk (Polet) conquista l'argento

RICCARDO TOSQUES

Un argento e un bronzo nelle gare dell'inline. Si conclude così la spedizione giuliana agli Europei di pattinaggio su rotelle che ha visto ancora una volta primeggiare gli atleti delle province di Trieste e Gorizia. / A PAG. 35

pordenonelegge
festa del libro con gli autori
14-18 SETTEMBRE 2022



DEBORA SERRACCHIANI

Le altre strategie



«Da Wärtsilä il peggiore atteggiamento: loro vogliono procedere sulla loro strada, ma lo faremo anche noi con il decreto Energia, che entrerà subito in vigore. Così intanto si guadagna del tempo per elaborare altre strategie. La reindustrializzazione del sito può essere accompagnata da soggetti come il Coselag cui si potrebbero dare risorse affinché, acquistato il capannone, si passi a un affitto d'azienda». Così la dem Debora Serracchiani

SERGIO BINI

L'atto di fede



«È offensivo far credere che l'intervento di un advisor per il percorso di reindustrializzazione abbia uno spazio temporale di un anno, perché in soli trenta giorni si deve scegliere se credere a Wärtsilä o vedere licenziate 451 persone». Lo afferma l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. «Avere ora totale fiducia nell'azienda sarebbe un atto di fede, già cancellato dall'atteggiamento dei vertici».

UNIONQUADRI

Realtà efficiente



Ciu Unionquadri, sindacato dei quadri del settore pubblico e privato, esprime preoccupazione per la decisione di Wärtsilä di abbandonare il sito di Trieste. «Nel manifestare solidarietà ai lavoratori tutti - si legge in una nota -, Unionquadri non può mancare di riferirsi alla categoria dei quadri dalla stessa rappresentata che tanto ha contribuito a creare quella che oggi può considerarsi una realtà solida ed efficiente».



Wärtsilä strappa

Il governo risponde

Domani misure nel decreto Energia E Fincantieri stoppa le collaborazioni

Elisa Coloni

Al tavolo al Mise è scontro totale. Wärtsilä tira dritto, senza ripensamenti sullo stop alla produzione a Trieste e sui 451 licenziamenti, e l'Italia reagisce con pugno duro e compattezza, sferrando subito un primo attacco: la proposta di emendamento Pd sulle delocalizzazioni finirà, per mano del ministro Orlando, con l'appoggio del ministro Giorgetti, già domani in Consiglio dei ministri, all'interno del decreto Energia, che entrerà subito in vigore, permettendo così di guadagnare tempo nella vertenza. E la Regione Fvg affila ulteriormente le armi: oltre al ricorso al Tribunale di Trieste contro Wärtsilä per inadempimenti sulla comunicazione della procedura, per voce del governatore Fedriga chiede che venga aperta, in sede europea, «una procedura di verifica delle norme sulla concorrenza».

Il tavolo al Mise, convocato ieri pomeriggio per affrontare la vertenza Wärtsilä, finisce

con uno strappo profondo tra le parti. Governo, Regione, sindacati, bocciano l'atteggiamento della multinazionale e la decisione di andare avanti a tutti i costi, da sola e contro tutti, rifiutando di rivedere i tempi e le modalità per la sua uscita di scena. E che i finlandesi siano destinati a essere sempre più soli da queste parti lo fa capire anche Confindustria, e pure un partner strategico come Fincantieri, che fa trapelare una presa di posizione dura, annunciando di aver «interrotto le collaborazioni strategiche per l'innovazione di prodotto su motori green con Wärtsilä, non ritenendo di poter continuare la partnership con il gruppo finlandese». «Siamo uno stakeholder importante in questa vicenda, che continueremo a seguire con estrema attenzione, valutando tutte le opzioni possibili sul tavolo», rende noto l'azienda rispondendo a una domanda sull'ipotesi, circolata ieri al tavolo del Mise, secondo la quale Fincantieri avrebbe già escluso dalle

gare la multinazionale.

Il tavolo romano inizia alle 15.20. Fedriga e Michelangelo Agrusti (Confindustria) sono in videocollegamento, gli altri in presenza. I ministri Giorgetti (Sviluppo economico) e Orlando (Lavoro) chiedono ai manager di Wärtsilä, capitati dal ceo Håkan Agneval, di ritirare la procedura, e ottengono un secco no: il piano verrà presentato il 12 settembre. L'azienda spiega di essere «impegnata nella predisposizione del piano di mitigazione, che verrà inviato ai sindacati e alle Istituzioni, nei termini e in linea con quanto previsto dalla legislazione italiana. La redazione del piano di mitigazione non è solo previsto dalla legge, ma è la volontà dell'azienda di individuare possibili soluzioni a supporto dei propri lavoratori e della comunità». I manager annunciano di aver «identificato un advisor specializzato in progetti di reindustrializzazione», auspicando che «riusciremo a raggiungere un accordo» e ricordando quanto Trie-

Dalla multinazionale nessun passo indietro sull'avvio delle procedure di licenziamenti già il 12 settembre

Messa sul piatto dall'azienda solo l'intenzione di stilare un piano di reindustrializzazione per il sito di Bagnoli

La Regione da parte sua auspica si apra anche una procedura europea di verifica delle norme sulla concorrenza

ste sia «importante» in chiave futura per il gruppo. Concetti che ribadisce anche il presidente di Wärtsilä Italia, Andrea Boccicchio. In sostanza, per dirla con poche parole, se le organizzazioni sociali firmassero il piano dell'azienda entro i 30 giorni successivi alla presentazione, scatterebbe un anno di ammortizzatori sociali e il tentativo di trovare qualcuno che subentri ai finlandesi (chi, quando, come e per fare cosa ad oggi non si sa).

Per Wärtsilä è la strada giusta, quella prevista dalla legge. Per tutti gli altri sono solo parole: l'unica cosa che vorrebbero sentire è che i finlandesi dicano che ritireranno il piano. I manager chiedono una sospensione di un'ora; qualcuno spera in un passo indietro, ma non accadrà. L'incontro finisce nel peggiore dei modi, tra le polemiche. I ministri Giorgetti e Orlando tuonano: «Reagiremo con determinazione. È questione di ore: verranno utilizzati tutti gli strumenti utili a rendere per Wärtsilä quanto più possibile impraticabile la sua strada» (vedi l'approvazione in Cdm dell'emendamento che rende più complicata la procedura per delocalizzare). Per il leghista Giorgetti, infatti, quello di Wärtsilä è un comportamento «irragionevole», per il dem Orlando «inaccettabile», per il presidente della Regione Federiga e l'assessore Alessia Rosolen «offensivo». Per la capogruppo del Pd Serracchiani, presente all'incontro, «il peggiore». I sindacati bocciano l'azienda su tutta la linea.

Non c'è solo l'emendamento, ovviamente. Si valuteranno varie strategie a livello nazionale e regionale. La Regione, per voce del governatore Fedriga, conferma che «faremo di tutto per bloccare i licenziamenti». —

La vertenza

«Uno schiaffo ai lavoratori La lotta prosegue»

Fim, Fiom e Uilm annunciano un nuovo pacchetto di scioperi

LE SIGLE

«La lotta va avanti. Perché quella di Wärtsilä è una scelta scellerata, una delocalizzazione a tradimento, uno schiaffo al sindacato e un atto di ostilità verso il Governo italiano». La presa di posizione dei sindacati dopo la conclusione del tavolo al Mise è netta. Fiom, Fim e Uilm Fvg diffondono in serata una nota congiunta nella quale stigmatizzano le decisioni e l'atteggiamento dell'azienda, e annunciano un nuovo pacchetto di «almeno otto ore di sciopero da effettuarsi in tutti i siti di Wärtsilä secondo le modalità definite dalle Rsu».

Per la parte sindacale al tavolo romano ci sono le segreterie nazionali dei metalmeccanici - Massimiliano Nobis per la Fim Cisl, Michele Paliani per la Uilm, Luca Trevisan Fiom - e poi i segretari provinciali di Trieste di Fim, Fiom e Uilm, Alessandro Gavagnin, Marco Relli e Antonio Rodà, con le Rsu (Giacomo Viola Uilm, Roberto Pizzin Fim, Andrea Della Pietra Fiom). Per tutti l'atteggiamento della multinazionale è «un muro». Anche per il segretario nazionale dell'Ugl Metalmeccanici, Antonio Spera, quella dell'azienda è una «ostinazione inaccettabile».

Da parte di tutti, la condanna delle scelte aziendali e la richiesta forte di un intervento del governo. Per la Fim nazionale Massimiliano Nobis dice che «ci aspettiamo azioni politiche conseguenti», alle decisioni di Wärtsilä. Per il segretario generale della Fiom Michele De Palma e il segretario nazionale Luca Trevisan, «la posizione dell'azienda è irricevibile e la lotta continua per salva-

LA PROTESTA

UN MOMENTO DELLA MANIFESTAZIONE DI SABATO SCORSO A TRIESTE

Le segreterie nazionali considerano lo stop ai tagli l'unica condizione per poter andare avanti a discutere

Fedriga e Rosolen: «Posizione dell'azienda offensiva. Avere fiducia in loro sarebbe un atto di fede»

re lo stabilimento di Trieste, per garantire la continuità produttiva e la salvaguardia dell'occupazione. Si tratta di un comportamento offensivo nei confronti dei lavoratori, oltre che un vero e proprio atto di ostilità verso il sindacato e lo stesso Governo italiano. Oggi - commentano ancora De Palma e Trevisan - abbiamo apprezzato la convergenza con il Governo, la stessa presenza dei ministri Giorgetti e Orlando, nel sostenere le richieste del sindacato per salvaguardare il patrimonio industriale e professionale rappresentato dai lavoratori della Wärtsilä. Una posizione che va tradotta in atti concreti, utilizzando tutte le leve di cui il governo dispone. In questo senso chiediamo al governo di cambiare la legge sulle delocalizzazioni».

lizzazioni».

Secondo la Uilm nazionale, così come per le altre sigle, «il ritiro della procedura e dei licenziamenti è l'unica condizione per discutere. Si tratta di una "delocalizzazione a tradimento" con 451 licenziamenti che si configura sempre più come decisione scellerata, politica e non industriale. Wärtsilä ancora una volta gira le spalle, non solo al governo italiano, ma a tutto il Paese». Dura la presa di posizione anche da parte dei rappresentanti territoriali dei metalmeccanici, Relli, Gavagnin e Rodà. Quest'ultimo a caldo commenta che «la figura dell'azienda è stata pessima: ha dato uno schiaffo all'Italia e agli italiani. Per Gavagnin «è inaccettabile un irrigidimento del genere da parte di Wärtsilä. Continueremo con la protesta, dando anche seguito alla manifestazione del 3 settembre, che ha dato chiaramente un segnale: tutta una città, le istituzioni e le varie categorie sono con i lavoratori della Grandi Motori Trieste». Da parte di tutti, l'apprezzamento per «la posizione espressa a nome del Governo, dai ministri Giorgetti e Orlando nel rivendicare la continuità produttiva e occupazionale e riconoscere nel sito triestino una vocazione industriale strategica per l'intera filiera della cantieristica. Importante ora un intervento urgente per modificare la legge 234/21 introducendo misure più efficaci nel contrastare le scellerate delocalizzazioni di multinazionali».

Sindacato e Istituzioni, come detto, uniti in questa battaglia. Il governatore Fedriga e l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che hanno ringraziato il Governo, hanno ribadito che «l'Amministrazione regionale rimane al fianco



dei lavoratori, e prosegue nelle azioni avviate anche sul piano legale. Userà tutti gli strumenti a propria disposizione per tutelare i posti di lavoro e il patrimonio industriale del Fvg e dell'Italia, anche percorrendo strade e adottando strategie nuove e mai attuate finora». Il governatore ha sottolineato che per la Regione «il punto di partenza per un confronto con l'azienda deve essere la sospensione della procedura avviata a luglio dall'azienda. La riunione di oggi ha mostrato un muro contro muro che vede Wärtsilä da sola contro istituzioni, organizzazioni sindacali e lavoratori. Una situazione che avrebbe dovuto far comprendere alla multinazionale la necessità del ritiro della procedura: la Regione non si farà quindi tenere in

scacco per i prossimi trenta giorni e contesta modi, contenuti, procedura e assenza di visione». Il governatore ha espresso «preoccupazione perché l'atteggiamento dell'azienda pone dubbi sulla sua volontà di proseguire la propria attività di ricerca e sviluppo nel sito triestino». Rosolen ha rimarcato che è «offensivo far credere che l'intervento di un advisor per il percorso di reindustrializzazione abbia uno spazio temporale di un anno, perché in soli trenta giorni si deve scegliere se credere a Wärtsilä o vedere licenziate 451 persone. In questa situazione avere fiducia nell'azienda sarebbe un atto di fede, che è già stato cancellato dall'atteggiamento dimostrato dai vertici della multinazionale».

EL. COL.

SABRINA DE CARLO

Offesa profonda



«L'azienda, nonostante le numerose sollecitazioni volte a ritirare o sospendere la procedura di licenziamento per favorire e attivare il piano di reindustrializzazione, ha deciso di voltare le spalle a centinaia di lavoratori in un periodo di crisi profonda. Un atteggiamento profondamente offensivo nei confronti di cittadini, istituzioni e di un intero Paese». Così Sabrina De Carlo, deputata triestina dei Cinquestelle.

ANTONIO SPERA

Le responsabilità



«I rappresentanti dell'azienda confermano che la procedura di licenziamento partirà il 12 settembre. Una ostinazione inaccettabile». Lo dichiara il segretario nazionale Ugl Metalmeccanici, Antonio Spera. «Siamo convinti che senza la sospensione di quell'iter il confronto sia impossibile. Tuttavia, abbiamo dato la nostra disponibilità a proseguire a patto che anche Wärtsilä si assuma le proprie responsabilità».

SANDRA SAVINO

L'acquisizione



«Non è pensabile attendere l'individuazione di un partner per un piano tutto da verificare, senza stop a procedure di licenziamento. Diamo il beneficio dell'inventario, ma individuiamo da subito una soluzione alternativa, tutta italiana, che dia certezza al territorio: l'acquisizione della linea produttiva da parte di Cassa Depositi e Prestiti e Fincantieri. Solo così daremo certezze ai lavoratori». È il commento della forzista Sandra Savino.

LA ROTTURA

Strade separate

Confindustria prende le distanze e boccia i vertici della multinazionale

Per Wärtsilä e Confindustria scatta un avviso di divorzio, forse già una separazione, che potrebbe avere inevitabilmente ripercussioni anche sull'organigramma dell'associazione di categoria. Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, sin dal primo momento vicino ai lavoratori, ai sindacati e alle Istituzioni, ieri, videocollegato con

Roma, ha criticato la scelta di Wärtsilä. «Ho spiegato che di fatto così escono dal perimetro di qualsiasi tipo di relazione industriale e sociale sul territorio», spiega Agrusti. Tradotto, se non ci sarà un ripensamento, tra Confindustria e Wärtsilä sarà rottura dei rapporti. Ma questo apre inevitabilmente anche un fronte in casa Confindustria, dove il numero due è lo stes-



Il presidente di Confindustria Venezia Giulia Michelangelo Agrusti

so Andrea Bochicchio, presidente di Wärtsilä Italia. «Questa è una questione importante, delle quale non intendo parlare a mezzo stampa», il commento amaro di

Agrusti sul tema, che sembra necessariamente destinato a portare a un confronto interno affatto semplice. Pare infatti improbabile che Bochicchio possa continuare a gui-

dare l'azienda in Italia e fare il numero due dell'associazione di categoria in aperto contrasto con essa.

A seguire con apprensione la vicenda Wärtsilä è anche l'Ande di Trieste, l'associazione donne elettriche che sabato scorso ha anche partecipato al corteo «contro il tentativo di cancellare un simbolo dell'identità industriale cittadina, danneggiando un settore - quello della navalmeccanica -, che rappresenta un'eccellenza italiana». «Una città intera è scesa in piazza - afferma una nota dell'associazione presieduta da Etta Carignani - perché non può permettersi di perdere altri posti di lavoro. Questa è una battaglia nazionale». —

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

L'INTERVISTA

Enrico Letta

«Contro la destra siamo soli No al presidenzialismo è una scorciatoia populista»

Il segretario del Pd: «Berlusconi se l'è lasciato scappare: vogliono mandare via Mattarella
Il Terzo Polo e il Movimento vogliono battere noi, non Meloni. Serve pensare al voto utile»

ANNALISA CUZZOCREA

Enrico Letta è in auto per le strade della Sardegna. Ha lasciato piazza del Carmine a Cagliari, «piena più di quando qui è venuta Giorgia Meloni». Sta andando a Sassari, convinto che le isole, il Sud, siano territori che il Partito democratico deve presidiare.

Una vittoria del centrodestra che lo portasse ad avere il 70% dei seggi sarebbe o no un pericolo per la democrazia?
«Certo che lo è. L'effetto combinato di questa legge elettorale e della riduzione del numero dei parlamentari fa sì che se la destra prendesse il 40 per cento, e il fronte opposto si dividesse in parti uguali, a Meloni, Salvini e Berlusconi andrebbero il 70% dei seggi. Per questo ho fatto un appello al voto utile: siamo gli unici che possono vincere nei collegi uninominali».

Davvero crede che la destra stravolgerebbe la Costituzione a colpi di maggioranza?

«Non ho dubbi e non c'è solo questo. Ci sono la Corte Costituzionale, il Consiglio superiore della magistratura, per i quali l'equilibrio parlamentare è fondamentale. L'allarme di una torsione maggioritaria è evidente. Chi non vuole la destra, ma vota 5 stelle e terzo polo, in realtà aiuta la destra a stravincere».

Non bisognava pensarci prima, escogitare patti di desistenza?

«Questa legge elettorale non li prevede. Renzi ha costruito una trappola che avvantaggia Meloni e Salvini e relega il terzo polo a un ruolo totalmente marginale».

Sta dicendo che per quanto possa crescere, l'alleanza di Azione e Italia Viva non serve alla causa?

«La causa del terzo polo e di Conte è quella di sconfiggere il Pd e di prenderne il posto. Hanno abbandonato da tempo l'idea di combattere la destra. Rivendico il fatto che gli unici a farlo siamo noi e non abbiamo alcuna intenzione di arrenderci. In quei 60 collegi in bilico basta che la nostra coalizione cresca del 4%, quindi basta che ognuno dei 4 partiti che la compone cresca dell'1%, per vincere. Una cosa che non è minimamente alla portata né del terzo polo né del Movimento».

Renzi appare molto interessato al prossimo congresso dem e la accusa di stare distruggendo il Pd.

«Ha tentato lui di distruggerlo, non c'è riuscito e continua sempre e solo a parlare di noi».

Ma il Rosatellum e il taglio dei parlamentari sono il frutto delle scelte di questo Pd. Anche se non era lei a guidarlo quando sono state prese, le persone che ha candidato sono in gran parte le stesse.

«Si tratta di due storie diverse. La legge elettorale è figlia di Renzi, se l'è costruita con l'idea che il suo 40% potesse diventare il 60 in Parlamento. Un trucco da apprendista stregone che poteva avere solo esiti nefasti. Altra cosa è l'impegno dei 5 stelle a cambiare il Rosatellum, una promessa che non hanno rispettato».

“

MATTEO RENZI



Ha costruito una trappola: la destra è avvantaggiata, il terzo polo è ai margini

GIORGIA MELONI



Se volesse superare il neofascismo toglierebbe la fiamma. E non vuole farlo



Il segretario del Partito Democratico Enrico Letta a Roma per la campagna elettorale

“

GIUSEPPE CONTE



Ho fatto fin troppo per salvare i rapporti ma il Movimento 5 Stelle voleva far cadere Draghi

MATTEO SALVINI



Sullo scostamento di bilancio ha torto serve una risposta europea e nazionale

Lei ha fatto abbastanza perché fosse cambiata? L'impressione è che di quella promessa non si sia ricordato nessuno, anche perché la strategia iniziale era il campo largo.

«Onestamente ho fatto di tutto, ma ho trovato un Parlamento troppo frammentato. In un anno e mezzo le Camere sono riuscite solo ad approvare le cose che un motore esterno, il governo Draghi, faceva. In tutta la partita del Quirinale, non sono state capaci di fare un accordo solido su nulla».

Al suo allarme Giorgia Meloni risponde offrendo una Bicamerale per le riforme. Crede sia un'offerta reale, il Pd accetterebbe di esserci?

«No e le spiego perché. Il vero problema è l'obiettivo che hanno, inaccettabile. Io sono con-

tro il presidenzialismo, lo trovo una brutta scorciatoia, il modo populista di dire ai cittadini: guardate, le cose non vanno bene, datemi tutti i poteri in mano e risolvo io. La verità è che sanno benissimo che non sarebbero in grado di governare un momento così difficile e si stanno costruendo l'alibi perfetto per non farlo».

I pieni poteri che invocava Salvini ai tempi del Papeete?

«È un discorso che si scontra con la storia di questo anno e mezzo. Un periodo in cui l'Italia è stata ben governata senza presidenzialismo, con un governo che ha fatto le cose dicendo dei sì e dei no. Se vogliamo, il sistema può funzionare. Una legislatura che si imbarca in uno scontro di civiltà su un cambio di Costituzione è l'ulti-

ma cosa di cui abbiamo bisogno».

Immagino che a maggior ragione dirà no alla proposta di Calderoli: le riforme ce le facciamo da soli, poi chiediamo il referendum confermativo anche se superiamo i due terzi dei voti.

«Tutta questa fretta, questo ardore, nascondono il vero obiettivo della destra: mandare a casa Sergio Mattarella. Berlusconi se l'è lasciato sfuggire, l'intenzione è chiarissima, ma noi ci opporremo in ogni modo».

Torniamo ai passi che hanno portato fin qui, fino a questo pericolo. Si è pentito di non aver fatto una telefonata a Conte dopo la caduta del governo Draghi? Di non aver provato a ricucire?

«Ho fatto fin troppo. Sono sta-

to accusato di aver tenuto quel filo fino all'ultimo secondo utile. E in tutti questi mesi, anche quando le strade si stavano separando, ho sperato che rinsavissero. Ma loro volevano far cadere Draghi e ci sono riusciti».

Anche nel Pd c'è chi dice: si poteva andare avanti, rianodare quel filo.

«Non è così e il motivo è semplice: i 5 stelle volevano andare da soli e la dimostrazione è la Sicilia, dove hanno rotto un'alleanza che ci avrebbe portati a vittoria certa senza una ragione. Avevano bisogno di ricostruirsi una verginità dopo aver governato con chiunque. Lo hanno fatto a spese del Paese».

Per gli ultimi sondaggi sono il primo partito al Sud. Conte riesce a parlare a chi ha bi-

sogno di protezione, a uno scontento diffuso. E voi?

«Io le dico solo che la destra ha la flat tax, che avvantaggia chi ha di più e ha costi irrealistici, e noi una proposta credibile di riduzione delle tasse sul lavoro che darà a tutti una mensilità in più alla fine dell'anno. Contrastando anche il nero».

Ma vale solo per i dipendenti, non per i precari.

«Incentiveremo i contratti a tempo indeterminato e abbiamo un grande capitolo sul lavoro dei giovani, con la decontribuzione totale per chi li assume, l'eliminazione dei finti stage. E poi un grande piano di assunzioni nella Pubblica amministrazione, rivedendo il turn over, perché se vogliamo davvero spendere i fondi del Pnrr serve una Pa più efficiente. Soprattutto al Sud, che

così non può farcela. Poi c'è il piano sanità pubblica che presenteremo la settimana prossima con Roberto Speranza. Serve un forte investimento nei medici di famiglia, abbiamo scoperto quanto siano preziosi con la pandemia».

Crede che con un governo di destra il Pnrr sarebbe a rischio?

«Sì perché la destra l'ha osteggiato in ogni modo, quando ha potuto si è astenuta e quel che ha detto sulla necessità di cambiarlo ha già messo in fibrillazione Bruxelles e i mercati, dando l'idea che il Paese non è pronto».

Chi ha ragione, Salvini che chiede lo scostamento di bilancio o Meloni che non lo fa?

«Sulla questione gas e caro-energia c'è bisogno di una risposta europea e nazionale. La prima cosa da fare è disaccoppiare le rinnovabili dal gas, altrimenti quello russo porta su tutto. Poi c'è il tema del credito di imposta: abbiamo chiesto al governo di raddoppiarlo subito perché le bollette sono già arrivate, le imprese sono già in difficoltà. Terzo tema: ho visto quello che ha fatto il governo austriaco, un intervento a favore delle famiglie più in difficoltà simile alla bolletta luce sociale lanciata in questi giorni».

Scostamento sì o no?

«L'economia italiana rischia di saltare per aria e, aggiungo, anche quella europea. Per questo è assolutamente necessario un intervento forte e coordinato e non ho dubbi che lo scostamento di bilancio debba essere considerato come l'extrema ratio».

Chi è la vera Giorgia Meloni? Quella di Vox o una leader che vuole superare il neofascismo e trasformare il suo partito in un moderno partito conservatore allargandone la base?

«Se davvero volesse farlo toglierebbe la fiamma dal simbolo del partito, il fatto che non ne abbia intenzione dimostra come non sia su quella strada. Così come lo dimostra il fatto di non aver mai pensato di chiedere scusa alla donna ucraina violentata protagonista di uno stupro che lei stessa ha fatto girare sui social. Non si cambia in due settimane. Io, quando vado all'estero, parlo la stessa lingua, sono la stessa persona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORTAGE

L'avvocato dei poveri

Nei quartieri popolari di Torino il leader M5S Conte attacca il Pd: «Non esiste il voto utile esiste solo quello giusto noi gli unici ad aiutare chi non arriva alla fine del mese»

IL CASO

Maurizio Tropeano / TORINO

La scelta di far cadere il governo Draghi - anche se per Giuseppe Conte la colpa è del Pd che ha cambiato idea sull'inceneritore di Roma - rivitalizza e riporta in piazza il popolo grillino. Ieri pomeriggio, in via Vibò, nel cuore di Borgo Vittoria quartiere popolare di Torino e un tempo roccaforte rossa, centinaia di persone lo accolgono, e con lui l'ex sindaca Chiara Appendino, con cori da stadio, attacchi ai giornalisti e agli altri partiti, soprattutto il Pd. Quel popolo si sente finalmente libero di poter correre da solo e di poter tornare ad attaccare il sistema dei partiti, quelli che hanno interrotto l'esperienza grillina a Palazzo Chigi. «Se siete qui, con questo calore, sapete che abbiamo realizzato l'80% degli impegni assunti all'inizio di questa legislatura», afferma Conte tra gli applausi. E aggiunge: «Siamo gli unici che da sempre si sono occupati di chi non riesce ad arrivare alla fine del mese».

È questo il filo rosso della sua tappa torinese. È il ritorno dell'avvocato del popolo convinto di aver «le carte in regola per candidarci a realizzare il 100% del nostro programma». Dunque, difesa del reddito di cittadinanza, approvato dal governo giallo-verde, e che adesso la Lega, ma soprattutto «Giorgia Meloni che da anni guadagna 500 euro al giorno pagati dai cittadini vuole togliere a chi non ha di che mangiare. Per caso vuole la guerra civile?».

E poi ci sono le misure «di sinistra» adottate dalla maggioranza giallorossa duran-



A Torino
Giuseppe Conte, 58 anni, ieri con l'ex sindaca Appendino

“

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE DEL M5S

Meloni ha paura di andare al governo si prefigura un'accozzaglia dove tutti avranno una poltrona

te l'emergenza Covid: «Il blocco dei licenziamenti, che ha preservato 300 mila lavoratori e il superbonus che ha creato 630 mila nuovi posti di lavoro nelle costruzioni e nell'edilizia e poi il milione di cittadini salvati dalla povertà». Secondo Conte dal 2018 sono state fatte scelte coraggiose mentre al governo Draghi, il coraggio è mancato. Ecco perché «faremo tutto il necessario per i cittadini che ogni giorno si spezzano la schiena per sbarcare il lunario. Servono stipendi degni e un salario minimo per tutti. Nessuno rimarrà indietro».

Anche sul caro bollette l'ex presidente della Bce, almeno per Conte, è stato troppo cauto: «Purtroppo ades-

so ci sarà un'emergenza energetica già annunciata. Sono 6-7 mesi che lo stiamo ripetendo. Abbiamo avuto un governo non coraggioso, non altrettanto determinato e il risultato è che a livello eu-

In piazza a Torino l'ex premier scarica sui dem la caduta del governo Draghi

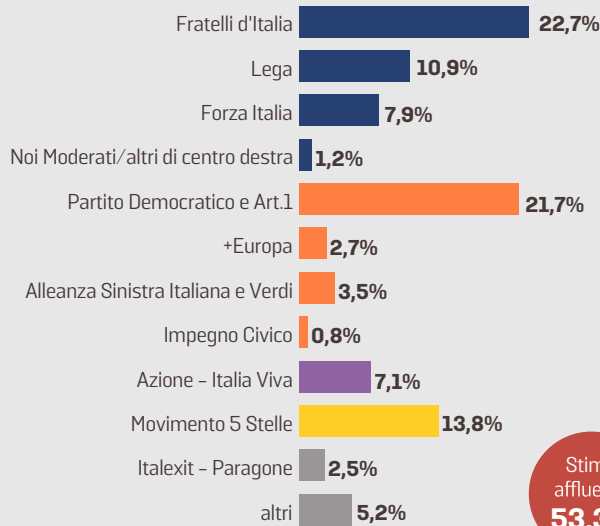
ropeo e a livello interno non ci sono ancora soluzioni: è pieno stallo». Le proposte del M5S? Conte non esclude «un'eventuale variazione di bilancio che sia sostenibile, ben costruita e ben comunicata ai mercati. Altrimenti bi-

sognerà farla più avanti, innalzando il tetto di questa variazione, e allora sarà molto più costosa e dolorosa». E poi riscrivere la norma sugli extraprofitti e «allargarla anche ai settori farmaceutico e assicurativo». E infine tornare a battere cassa a Bruxelles: serve «un Energy recovery fund, piani di acquisto e stoccaggi comuni e un price cap». Piovono applausi, così come quando Conte lancia la volata di Appendino e attacca il Pd: «Il voto utile non esiste, è una grande mistificazione. Esiste il voto giusto e i cittadini lo devono dare alle forze politiche che appaiono più convincenti nel mantenere gli impegni che prenderanno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

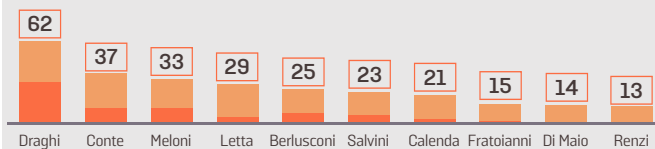
IL SONDAGGIO

INTENZIONI DI VOTO

Stima
affluenza
53,3%

FIDUCIA NEI LEADER POLITICI

■ Molta fiducia ■ Abbastanza fiducia □ (Molta + Abbastanza)



Fonte: Istituto Ixè 4/9/22

L'EGO - HUB

GRANDE CONCORSO
MareQuotidiano
IL PICCOLO

ANCORA VOGLIA DI VACANZE?
LEGGI IL PICCOLO E VINCI
2 CROCIERE MSC NEL MEDITERRANEO
DI UNA SETTIMANA PER 2 PERSONE

IN PALIO
2 CROCIERE
DI UNA SETTIMANA
PER 2 PERSONE
ESTRAZIONE
ENTRO IL 31-10-22

cabina esterna con balcone - pensione completa

COMPILA IL COUPON E CONSEGNALO
AL TUO QUOTIDIANO ENTRO E NON OLTRE
IL 5 OTTOBRE 2022

Il concorso è valido in Italia dal 1/09/2022 al 30/09/2022 (periodo pubblicazione coupon) con estrazione entro il 31/10/2022. Potrai partecipare spedendo entro il 5/10/2022 i coupon in originale in busta/e chiusa/e e regolarmente affrancata alla casella postale: Concorso "GRANDE CONCORSO MareQuotidiano" c/o Clipper Srl, Casella Postale n. 151, 20123 Milano Centro; oppure inserendo i coupon in originale nell'apposita urna presso il centralino de IL PICCOLO in via G. Mazzini 14, Trieste, 3° piano, dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00.

IL PICCOLO

Montepremi dedicato Il Piccolo € 4.000,00. Montepremi dell'intero concorso € 16.000,00.
Per maggiori informazioni visita il regolamento completo su: s.gelocal.it/ilpiccolo/grande-concorso-mare-quotidiano

GRANDE CONCORSO
MareQuotidiano
IL PICCOLO

COMPILA IL COUPON E CONSEGNALO AL TUO QUOTIDIANO ENTRO E NON OLTRE IL 5 OTTOBRE 2022
La compilazione integrale è obbligatoria. Concorso riservato ai maggiorenni residenti e domiciliati in Italia

NOME _____ COGNOME _____ DATA DI NASCITA _____

VIA _____ N° _____ CITTÀ _____ PROV. _____

TELEFONO _____ E-MAIL (facoltativa ma consigliata) _____

Con la compilazione e l'invio del Coupon il Partecipante conferma di aver previamente esaminato il Regolamento sul sito s.gelocal.it/ilpiccolo/grande-concorso-mare-quotidiano e preso atto dell'informativa privacy ivi riportata e di prestare conseguentemente il consenso al trattamento dei dati forniti, per le finalità dell'informativa stessa.

FIRMA _____

Verso il voto

Meloni contro tutti

La leader di Fdl a L'Aquila abbandona i toni moderati: «In queste settimane succederà di tutto, siamo pronti»
Replica a Conte sul reddito di cittadinanza: piazze piene per noi, altro che rivoluzioni. E attacca il mondo dello spettacolo

IL REPORTAGE

Francesco Olivo
INVIATO ALL'AQUILA

La “parlamentare dell'Aquila”, la sua corsa verso Palazzo Chigi Giorgia Meloni ha deciso di cominciarla qui dove Fratelli d'Italia ha smesso di essere un partito dalle percentuali irrisorie. Nel suo collegio abruzzese Meloni arriva in ritardo di oltre un'ora, poi sale sul palco, dice di essere «un monaco tibetano» (fa anche «ooohhm»), ma poi alza i toni. Il comizio nella Villa Comunale è breve, ma più identitario rispetto a quelli pronunciati nel corso del tour delle città italiane. E dopo aver passato più di un mese a rassicurare mercati, cancellerie internazionali, investitori e analisti, ora ci sono gli elettori da mobilitare, «perché fino al 25 settembre bisogna combattere».

Nel capoluogo abruzzese non c'è una grande folla, tolti gli amministratori locali e i tanti giornalisti (stranieri compresi) sotto al palco resta meno di un migliaio di persone. Fra loro c'è il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, appena rielet-



La leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, in campagna elettorale: qui durante il suo intervento all'Aquila

to senza ballottaggio, con un passato a CasaPound e un presente da «moderato», come si autodefinisce, nonostante una parola d'ordine su WhatsApp con una citazione di José Antonio Primo de Rivera, fondatore della Falange spagnola, partito fascista che con Francisco Franco diede vita al colpo di Stato contro la Repubblica. «Vi presento il prossimo presidente del Consiglio», di-

ce sul palco Biondi. Meloni ha scelto di candidarsi qui per «una scelta d'amore» la definisce Biondi. «L'ho fatto per alcuni simboli che questa terra rappresenta» dice lei. Simbolo dell'ascesa di Fratelli d'Italia che qui, come altrove, quattro anni fa languiva su percentuali bassissime e ora governa questa Regione e questa città. E prova «che una classe dirigente ce l'abbiamo eccome».

Il 25 settembre si avvicina, e Meloni sente il bisogno dell'appello accorato: «Nelle prossime settimane succederà di tutto». Insomma, affinché i consensi virtuali, diventino schede nelle urne c'è bisogno di svegliare una campagna elettorale non molto partecipata. E allora niente politica internazionale, nemmeno riferimenti a debito pubblico, prezzo dell'energia, né tanto-

meno alle riforme istituzionali. La presidente di Fratelli d'Italia molti applausi li raccoglie su immigrazione e «italianità», oltre che sui temi del suo collegio, le infrastrutture e la faticosa ricostruzione post sismica. Sugli immigrati ci sono gli accenti più duri: prima distinguendo tra profughi e «uomini che arrivano sui barconi», poi ribadendo la proposta di fidejussione «con aziende degli extracomunitari chiudono dopo due anni, prima che lo stato controlli e ne riaprono subito un'altra». «L'immigrazione illegale di massa è uno strumento per costruire al ribasso i diritti dei lavoratori. Le partenze si bloccano, gli scafisti non prendono più una lira e l'immigrazione deve essere gestita in un'altra maniera dando la precedenza a chi entra legalmente e non come è accaduto in questi anni».

Nel mirino finisco persino cantanti e attori di sinistra che l'attaccano di continuo: «Tutti questi artisti li avete visti, secondo voi è possibile che in tutto il mondo dello spettacolo non ce ne sia uno che la pensa come noi, se c'è allora perché non parla, forse perché sa che parla le sue pos-

sibilità di crescita in quel mondo potrebbero ridursi».

Anche sulla politica interna i riferimenti sono appena accennati. Una risposta però la dà a Giuseppe Conte che l'ha accusata di creare una «guerra civile» per la proposta di abolire il reddito di cittadinanza: «Non ci sarà in Italia nessuna rivolta nessuna rivoluzione. Sento parlare ogni giorno di ragioni per le quali gli italiani dovrebbero scendere in piazza – ha aggiunto –. Per quello che vedo io, gli italiani scendono in piazza per partecipare ai nostri comizi e non ho visto quelli degli altri». Il reddito di cittadinanza, però, è un tema delicato e Meloni lo sa. Tanto che dedica una buona parte di un comizio non lunghissimo a spiegare perché vuole abolire la misura bandiera del M5S che nessun altro partito mette in discussione così: «Io sogno un futuro di lavoro, non di dipendenza dello Stato, strumenti di quel tipo vanno bene per chi non può lavorare per loro prevediamo una forma di sostentamento». Palazzo Chigi è vicino, ma non bisogna rilassarsi: «Noi siamo pronti, ora dovete dimostrare di essere pronti voi. Basta una croce sul simbolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA GIORNATA SENZA COMIZI DEDICATA ALLA FIDANZATA FRANCESCA VERDINI

Dalle felpe allo smoking Salvini sul red carpet del festival di Venezia

Francesco Moscatelli
INVIATO A VENEZIA

«Una giornata di relax?». «No, una giornata in onore suo» risponde Matteo Salvini offrendo cavallerescamente il braccio a Francesca Verdini. Al terzo piano dell'ex Casinò di Venezia è appena terminata la proiezione di “Franco Zeffirelli, conformista ribelle”, il documentario prodotto dalla fidanzata del leader della Lega e diretto da Anselma Dell'Olio.

Salvini, smoking e papillon nero, sorride e saluta parenti e amici. La compagna, in tailleur giacca e pantaloni grigio scuro, si gode i complimenti. «Le prove generali di un matrimonio o di un battesimo» pronostica una giornalista, ricordando che la settimana scorsa lo stesso Salvini ha fatto il misterioso annun-

ciando di aver «espresso un desiderio non politico che non c'entra nulla col Milan». Non mancano la “suocera” Simonetta, la “cognata” Diletta e il “cognato” Tommaso, ma anche gli uomini più vicini al segretario del Carroccio, a cominciare dal suo capo segreteria Andrea Paganella.

«Sono felice e orgoglioso di celebrare il lavoro di Francesca» ripete a tutti Salvini, pronosticando un grande successo del documentario soprattutto a Firenze. Niente comizi e niente selfie, almeno per qualche ora. L'attività politica, ieri, è stata ridotta al minimo sindacale: una diretta su Canale 5 alle 9.30 del mattino, un saluto al congresso delle sezioni di Lido Pellestrina e Venezia centro storico, un live su Tik Tok alle 15.30, subito dopo il pranzo in una trattoria della Giudecca. Poi via di

corsa a vestire i panni del fidanzato modello.

E pazienza se in laguna lo hanno accolto pubblicando un sondaggio che stima Fratelli d'Italia al 30,5% in Veneto (+23,7 per cento rispetto alle Europee del 2019), mentre la Lega arranca al 14,4 per cento (-35,5 per cento rispetto a tre anni fa). “La Franci” non gli ha mai fatto mancare il suo sostegno durante queste settimane di maratona in giro per l'Italia e il segretario ha deciso di restituirle, almeno in parte, il favore. Anche se questo vuol dire sfilare sul red carpet subito dopo il pasticcere Iginio Massari e subito prima della show girl Elisabetta Gregoraci, un'immagine molto poco in linea con quella del Salvini politico della porta accanto tutto bermuda e piatti di costine che è un po' il suo marchio di fabbrica, fregarsene dell'accoglienza



MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA

Una giornata di relax? No, un giorno in onore di Francesca
Sono felice e orgoglioso di celebrare il suo lavoro

piuttosto tiepida del popolo della mostra - «Qualcuno lo ha anche fischiato» racconta un volontario del Festival - e pure sedersi accanto a Giuliano Ferrara, marito della regista e noto “sberleffatore” del salvinismo. Uno che, negli anni, lo ha apostrofato in tutti i modi possibili - «bullo», «truce», «brillante attaccamanifesti» - e che pochi giorni fa ha sentenziato: «No Meloni. No Salvini. No Berlusconi. Voto Pd... Lo voto anche se mi trovo l'ex gilet giallo Gigino Di Maio nel collegio uninominale, non sono schifilto, non me lo posso permettere».

Davanti ai flash e alle tele-

camere, in ogni caso, va tutto nel migliore dei modi: baci, tenerezze, «Brava amore» di soddisfazione e di incoraggiamento. «Zeffirelli è stato un genio, non sempre sufficientemente apprezzato in patria, come altri grandi non allineati» le parole dette da Salvini a chi gli chiedeva un commento.

Gli unici problemini succedono, forse, dietro le quinte. La festa organizzata dal coproduttore del documentario ed editore di Rolling Stone Pietro Pelligra, ad esempio, a metà pomeriggio diventano due feste diverse. Stesso dj, Cosmo, stessa location, il Pachuka disco beach, ma due locandine e due orari diversi. Salvini è atteso alle 21.30. La banda di Rolling Stone un'ora dopo. «Cortocircuiti comprensibili in campagna elettorale, nessuno vuole esporsi» prova a spiegare un addetto ai lavori. Di sicuro il segretario della Lega, oggi, avrà altro a cui pensare. Alle 10 lo aspettano a San Martino di Lupari, in provincia di Padova, alle 17 ad Arezzo. Si ricomincia. Peccato perché domani alla Mostra del Cinema arriva Oliver Stone con “Nuclear”, documentario pro-nucleare che di sicuro Salvini avrebbe visto volentieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le elezioni - Le manovre in Friuli Venezia Giulia



LEGA

Il caro bollette



«Stupisce il silenzio della sinistra sul caro bollette. Da anni ormai è lontana da cittadini, famiglie e imprenditori vivendo nei salotti e governando senza mai vincere le elezioni. Noi della Lega - come ha dimostrato la manifestazione di Marano Lagunare - invece riusciamo a raccogliere assieme cittadini, rappresentanti del sistema produttivo e lavoratori per discutere dei problemi e proporre soluzioni». Così Marco Dreosto della Lega.

PARTITO DEMOCRATICO

Il ricco buffet



«I cittadini hanno visto il Pd in tutte le piazze italiane contro il caro bollette e con proposte serie come il tetto agli aumenti e il raddoppio del credito d'imposta per le nostre imprese. A Marano l'unica cosa vista è stata una festa di partito corredata da "ricco buffet" che conferma il legame indissolubile tra Fedriga e Salvini. Inutile che Dreosto faccia disinformazione». Così Cristiano Shaurli del Pd replica alla Lega.

SINISTRA ITALIANA E VERDI

Squadra in piazza



Domenica alle 11 in piazza della Repubblica di Monfalcone so terrà la presentazione dei candidati della lista Alleanza Verdi e Sinistra. Al centro del loro impegno la lotta al cambiamento climatico, allo sfruttamento dei lavoratori e la contrarietà alla guerra. L'alleanza ha espresso la candidatura di Furio Honsell al collegio uninominale del Senato e indicato come capolista al proporzionale Tiziana Cimolino (Senato) e Serena Pellegrino (Camera).

L'Associazione donne elettrici chiama a raccolta tutti i cittadini. «La partecipazione democratica è un diritto-dovere»

«In gioco il futuro del nostro Paese» L'appello al voto lanciato dall'Ande

L'INIZIATIVA

MARCO BALLICO

Un appello al voto. Nella convinzione che si tratti di «un diritto-dovere di partecipazione democratica per il presente e il futuro del nostro Paese». A firmarlo, a meno di venti giorni dalle elezioni politiche in programma il 25 settembre, è l'Ande, l'Associazione nazionale donne elettrici. Organismo senza fini di lucro, l'Ande tra le finalità del suo statuto ha pure l'obiettivo di fare acquisire «maggiore coscienza politica alla cittadinanza riguardo le responsabilità inerenti al diritto di voto e all'influenza che, attraverso di esso, si può esercitare sia per lo sviluppo della società che per la tutela delle libertà democratiche, premessa di ogni progresso civile». Di qui la chiamata alle urne, attraverso la presidente



ETTA CARIGNANI
PRESIDENTE
DELL'ANDE DI TRIESTE

«Dalla crisi energetica al cambiamento climatico: sono tante e cruciali le sfide che ci attendono»

dell'associazione di Trieste, Etta Carignani.

L'Ande, si legge nel documento, «intende concorrere e incoraggiare ogni iniziativa che aiuti la formazione e la partecipazione politica in primis delle donne, ma in generale di tutti i cittadini, e a combattere l'indifferenza e l'assenteismo nell'elettorato che mai come in questi anni è cresciuto e si è sviluppato come segno di sfiducia nelle istituzioni e nella classe politica». Al contrario, avvalersi del diritto-dovere del voto «è un segno di partecipazione democratica». E in un momento così difficile a livello globale, l'appello è rivolto agli aventi diritto «a esercitare appunto questo diritto inviolabile e civico, una conquista delle democrazie libere e moderne».

L'Ande ricorda inoltre la gravità della situazione socio-economica e l'urgenza di «grande responsabilità anche da parte di coloro che disertano le urne e lasciano il

gioco nelle mani di chi oggi si avvantaggia di un astensionismo che ha raggiunto quote molto preoccupanti, come nel recente referendum sulla giustizia che ha visto andare al voto solo il 20% della popolazione».

Ancora su una congiuntura mai così complessa, l'associazione parla delle moltissime sfide «che il nostro Paese deve affrontare in considerazione del quadro di instabilità politica, del contesto economico in rallentamento, di una elevata inflazione, di una grave crisi energetica, alimentare e con i cambiamenti climatici che, oltre a creare drammatiche sciagure come in Marmolada, provocano in questo periodo la crisi idrica che amplifica la desertificazione». Senza poi dimenticare che, «in seguito all'invasione russa dell'Ucraina, si prospetta all'orizzonte europeo un futuro molto incerto con il rischio di diventare teatro di conflitti come lo siamo stati in passato».

In gioco in queste elezioni, conclude l'Ande, «ci sono molte opportunità: la nostra credibilità internazionale, la difesa dell'unità del nostro Paese, la volontà di abbattere le disuguaglianze e le povertà, l'auspicio di realizzare il meglio dell'agenda Draghi con gli investimenti del Pnrr, la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile, la diffusione della transizione digitale e il radicamento della democrazia paritaria». Queste, dunque, «le motivazioni per cui l'Ande auspica che elettrici ed elettori esprimano più cittadinanza attiva andando a votare ed esercitando il diritto al voto con consapevolezza e responsabilità. Quanto sta accadendo ci invita a un maggiore impegno e mai come ora l'associazione intende spendersi per una forte vigilanza democratica, invocando con maggiore fermezza iniziative per il bene del nostro Paese e per la pace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rebus dell'arrivo del segretario dem Letta

I tour di Renzi e Lupi fanno tappa a Trieste Meloni domani a Friuli Doc

Alla prima calata dei big si è avuta la sensazione che i partiti volessero evitare Trieste, città segnata dalla crisi esplosiva di Wartsilä. Ma nelle ultime ore l'agenda della campagna elettorale si sta riempiendo di appuntamenti anche nel capoluogo regionale.

Ettore Rosato, presidente di Italia Viva, fa sapere che

Matteo Renzi, leader con Carlo Calenda del Terzo Polo, sarà il 16 settembre a pordenonelegge, come annunciato, ma troverà sicuramente il tempo per un passaggio anche a Trieste.

Un altro big direzione piazza Unità è Maurizio Lupi. Già a Udine la scorsa settimana, e poi a Latisana, il presidente di Noi con l'Italia ritornerà in regione il 19 e il 20 settem-

bre. La candidata Giulia Manzan informa che l'ex ministro inizierà il tour dalla Venezia Giulia (a Trieste il 19 sera, a Gorizia il 20 mattina), quindi si recherà nel Pordenonese.

Nessun problema nemmeno per i grillini «a mostrare la faccia nel capoluogo regionale», assicura il deputato uscente, e ricandidato, Luca Sut. «Abbiamo presentato le liste a Udine per motivi logistici, visti gli impegni del ministro Stefano Patuanelli, ma stiamo organizzando un incontro triestino per i prossimi giorni». Patuanelli sarà domani sera all'Oscar Green di Coldiretti Fvg (i premi alle aziende innovative in agricoltura) in una Udine in pieno Friuli Doc. E proprio tra gli



MATTEO RENZI
LEADER DI ITALIA VIVA, PARTITO
ALLEATO CON AZIONE DI CALENDÀ

Il leader di Italia Viva sarà il 16 settembre a pordenonelegge Poi, assicura Rosato, passerà nel capoluogo

stand della kermesse enogastronomica friulana, sempre domani sera, dovrebbe comparire in una passeggiata tra la folla la numero uno di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni.

Quanto alla Lega, dopo la due giorni di Matteo Salvini, si attendono conferme sull'arrivo domani della sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni, mentre dal Pd non emergono novità. «Speriamo che il segretario Letta possa arrivare a Trieste in queste ultime settimane - dice Caterina Conti, candidata uninominale Camera - la sua serietà e la sua chiarezza ci aiuterebbero a convincere tante persone che non si sono espresse alle ultime comunali».

M.B.

Le sfide dell'economia

Bollette, il decreto sale a 13 miliardi ma per la cassa ora non basteranno

Nessun extra deficit, l'approvazione avverrà la prossima settimana dopo aver accertato le coperture economiche

Luca Monticelli / ROMA

Il nuovo decreto anti rincari slitta alla prossima settimana. Oggi alle 15 il Consiglio dei ministri farà il punto sull'ammontare delle risorse in arrivo dall'extragettito Iva di luglio e agosto, e che saranno impegnate a copertura del provvedimento. Mario Draghi, infatti, vuole che siano le forze politiche a prendersi la responsabilità di utilizzare il miglioramento dei saldi per finanziare gli aiuti a famiglie e imprese. E non un governo a fine corsa alla vigilia delle elezioni politiche. L'iter sarà questo: il Consiglio dei ministri di oggi approverà una relazione che destinerà complessivamente circa 13 miliardi al terzo pacchetto contro il caro energia. Poi sarà il Parlamento a votare l'assettamento di bilancio e ad autorizzare le risorse messe in campo dal governo. Quindi, i ministri si riuniranno per un secondo

round (lunedì o martedì) per dare il via libera al decreto. Nessuno scostamento di bilancio, viene precisato con forza da fonti di Palazzo Chigi, ma solo la necessità di un passaggio parlamentare per impiegare fondi che incidono sulla programmazione della spesa. «Non ci sarà un incremento del deficit - evidenziano le stesse fonti - gli obiettivi di finanza pubblica vengono aggiornati con risorse esistenti». Il piatto forte del provvedimento sarà l'estensione fino a fine anno del credito d'imposta per le aziende, come conferma la ministra degli Affari regionali Mariastella Gelmini: «Abbiamo già prorogato la riduzione delle accise sul carburante, vogliamo prorogare il credito di imposta e tutte le misure che devono calmierare il prezzo dell'energia». Nel menu del decreto troverà spazio un'altra rateizzazione

ne delle bollette e un nuovo rafforzamento del bonus sociale su luce e gas per le famiglie a basso reddito. Filtra però pessimismo su una misura auspicata trasversalmente da politica e sindacati: la cassa integrazione scontata per i settori maggiormente esposti agli effetti dell'aumento del costo delle bollette. Si farà solo se basteranno i soldi individuati dal governo, che continua la caccia alle coperture tra i fondi non spesi e che, appunto, intende usare il gettito fiscale migliore del previsto grazie al risultato dell'Iva, come conseguenza dell'inflazione. Allo studio anche una sorta di sussidio per le piccole e medie imprese in crisi di liquidità, mentre si attende l'attuazione della norma che consentirà al Gestore unico di vendere a prezzi ribassati l'energia prodotta dalle rinnovabili. C'è inoltre la volontà di riscrivere il meccanismo dell'impo-

IL COSTO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA			
	media PUN (euro/MWh)	min	max
Gennaio	224,5	67,99	392,95
Febbraio	211,69	153,76	349
Marzo	308,07	93,99	688,59
Aprile	245,97	100	470
Maggio	230,06	119,43	400
Giugno	271,31	95,8	479
Luglio	441,65	148,6	651
Agosto	543,15	238,48	870
Settembre*	553,92	429,72	815,57

*Il dato di settembre è una stima
Fonte: Arte (associazione operatori energia) L'EGO - HUB

sta sugli extraprofitto dei colossi energetici, visto che alcune società hanno deciso di impugnare la legge. Enrico Letta si aspetta un intervento sulle utenze che so-

no già state notificate agli italiani: «Non possono essere pagate adesso» e dice di fidarsi dell'esecutivo: «Sappiamo che Draghi prenderà misure all'altezza. Se il governo fosse stato nel pieno delle sue funzioni, sarebbe stato certamente in grado di prendere posizioni molto più forti», attacca il segretario del Pd che aggiunge: «Questa è la dimostrazione dell'irresponsabilità che si sono assunti coloro che lo hanno fatto cadere». Il leader del M5s, Giuseppe Conte, invece, critica lo slittamento del decreto: «Siamo già in ritardo massimo», sottolinea. A evocare un patto sulla cassa integrazione, sul modello di quello varato durante la pandemia, è Maurizio Landini: «Dobbiamo proteggere le nostre imprese e integrare il reddito dei lavoratori. La situazione sul piano sociale rischia di esplodere, la gente non ce la fa più ad arrivare alla fine del mese». Il segretario della Cgil auspica che gli extraprofitto generati dalla corsa dell'energia vengano «redistribuiti a cittadini, lavoratori e pensionati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO

D-MAX N60

VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

Le sfide dell'economia

L'Europa spegne la luce

IL CASO

Marco Bresolin

INVIATO A BRUXELLES

L'introduzione di un "price cap" sul gas importato via gasdotto dalla Russia avrà un impatto limitato sul prezzo del metano all'ingrosso e su quello dell'elettricità, visto che i flussi in arrivo da Mosca rappresentano ormai soltanto il 9% del totale. Per questo l'Italia ha chiesto di applicare la misura a tutto il gas importato, non solo a quello acquistato da Gazprom. Ma le posizioni al tavolo dei governi Ue sono ancora molto distanti e un'intesa è tutt'altro che scontata. I Paesi Bassi continuano a opporsi, mentre la Germania - secondo fonti diplomatiche - sta mantenendo una posizione "defilata" sulla questione.

La Commissione europea è quindi convinta che per far scendere il costo delle bollette sia necessaria una riduzione della domanda e dunque dei consumi. Dopo aver già imboccato questa strada con il gas (-15%), Bruxelles ha messo sul tavolo la sua proposta che prevede di tagliare anche il consumo di energia elettrica: andrà ridotto del 10%, di cui almeno il 5% nelle ore di punta. Ursula von der Leyen ha spiegato che quest'ultimo obietti-



La proposta di Bruxelles prevede di tagliare anche il consumo di energia elettrica (nella foto, una centrale)

vo sarà «obbligatorio» e, come spiegato ieri dalla presidente, potrà essere raggiunto per esempio spostando alcuni processi industriali nelle ore notturne o nei week-end.

La misura sarà discussa domani dai 27 ministri dell'Energia, che si riuniranno a Bruxelles per esaminare l'intero piano predisposto dalla Commissione. Non sarà facile trovare

un accordo ed è molto probabile che per riuscire alcuni governi proporranno di emendare la proposta. Ma per Ursula von der Leyen la direzione di marcia deve essere quella: «La disponibilità di energia a livello mondiale è scarsa e ciò richiede una riduzione intelligente della domanda». Le imprese che sceglieranno di tagliare i consumi elettrici riceve-

ranno compensazioni economiche e soprattutto potranno partecipare alla redistribuzione dei proventi derivanti dal nuovo meccanismo che colpirà gli extra-profitti delle compagnie energetiche.

I tecnici di Bruxelles lo hanno disegnato in questo modo: non ci sarà un tetto al prezzo dell'elettricità pagata dai consumatori, ma un tetto ai ricavi

L'Ue: il consumo di elettricità va diminuito del 10%

L'Italia: il tetto al prezzo del gas russo non basta

va esteso a tutto il metano

L'Aia frena, Berlino nicchia

200

L'ipotesi di tetto al prezzo dell'elettricità in euro a megawattora (l'attuale è 450 euro)

85

I miliardi versati dai Paesi Ue alla Russia nei primi sei mesi di guerra

9%

Il gas russo acquistato oggi dall'Ue sul totale di quello importato

che potranno essere incassati dalle società energetiche che la producono utilizzando fonti diverse dal gas (come rinnovabili, nucleare e carbone). Il livello di partenza proposto è di 200 euro per Megawattora: vuol dire che la differenza con il prezzo di vendita andrà versata allo Stato. Una sorta di imposta sugli extra-profitti che però i governi saranno obbliga-

ti a redistribuire alle famiglie più in difficoltà e alle imprese per aiutarle a ridurre il carico delle bollette. Spetterà agli Stati definire le categorie che potranno ottenere il sostegno: «Individuare i beneficiari tra i privati non sarà difficile - spiega una fonte Ue - perché ci si potrà basare per esempio sul reddito. Per il sostegno alle imprese, invece, ci saranno alcuni parametri da rispettare, anche per evitare distorsioni del mercato interno. Per esempio dovranno dimostrare di aver ridotto i consumi di elettricità».

Le risorse non arriveranno soltanto dal settore delle rinnovabili: anche le società che lavorano i combustibili fossili (gas, petrolio e carbone) saranno chiamate a versare un «contributo di solidarietà» alla luce dei «profitti straordinariamente elevati che derivano dagli alti prezzi». Anche in questo caso il gettito servirà per finanziare gli interventi a favore dei consumatori e delle imprese più in difficoltà, ma pure per aumentare gli investimenti nella transizione ecologica. Come previsto, completano il pacchetto le misure per assicurare la liquidità necessaria alle società del settore energetico che sono alle prese con la volatilità del mercato e l'idea di introdurre un nuovo indice di riferimento per il gas naturale liquefatto, sganciandolo così dalla Borsa di Amsterdam. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La minaccia di Mosca all'Unione: stop a gas, petrolio e carbone in caso passi il price cap. Un gasdotto verso la Cina

Putin avverte: «Chiuderemo i rubinetti» E adesso prepara l'alleanza con Pechino

IL RETROSCENA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«Non consegneremo nulla se è contrario ai nostri interessi. Non forniremo gas, petrolio, carbone, olio combustibile: non forniremo nulla». Tra un intervento impegnato di retorica e un altro condito della solita propaganda del Cremlino sulla guerra in Ucraina, Putin ha preso la parola al forum economico di Vladivostok per minacciare la completa chiusura dei rubinetti del gas per tutti quei Paesi che imporranno un tetto ai prezzi del metano e del petrolio russo. Un messaggio lanciato prima di tutto all'Europa, dove la presidente della Commissione Ue, Ursula von



Il presidente russo Vladimir Putin, 69 anni, con il leader cinese Xi Jinping: i due si incontreranno la prossima settimana a Samarcanda, in Uzbekistan

der Leyen, annunciava nelle stesse ore di voler andare avanti col price cap.

Con l'Ue che cerca di ridurre la propria dipendenza energetica da Mosca, il Crem-

lino guarda sempre più verso Pechino anche per vendere il suo gas. Putin lo ha confermato anche ieri: «Stiamo discutendo la possibile realizzazione di un grande progetto in-

frastrutturale», un metanodotto per «la fornitura di gas russo alla Cina attraverso la Mongolia», ha affermato in un incontro col premier della Mongolia Oyun-Erdene pron-

tamente trasmesso in tv. Il colosso russo Gazprom da anni pensa alla costruzione di un gasdotto del genere: il «Forza della Siberia 2», che dovrebbe essere capace di pompare fino a 50 miliardi di metri cubi di gas l'anno, poco meno del già esistente «Forza della Siberia», che dal 2019 porta in Cina ogni anno fino a 61 miliardi di metri cubi di metano russo.

Putin ha annunciato che a metà settembre incontrerà a Samarcanda il presidente cinese Xi Jinping e ha dichiarato che l'interscambio tra Russia e Cina «ha già raggiunto i 140 miliardi di dollari» e potrebbe «presto» arrivare a «200 miliardi». Poi si è scagliato per l'ennesima volta contro le sanzioni occidentali imposte a Mosca per l'atroce invasione dell'Ucraina e ha parlato di «febbre delle sanzioni

dell'Occidente» dichiarando che è «impossibile» isolare la Russia. Il livello di retorica è aumentato ulteriormente quando Putin si è immerso nella sua stessa propaganda arrivando a dichiarare che, nell'aggressione militare contro l'Ucraina, Mosca non ha «perso nulla». «Posso dire - ha poi aggiunto - che il vantaggio principale è stato il rafforzamento della nostra sovranità». Nella guerra in Ucraina ordinata da Putin hanno perso la vita migliaia e migliaia di persone.

Il presidente russo ha infine dichiarato che arriva in Europa «quasi tutto» il grano ucraino esportato via mare sulla base degli accordi per attenuare la drammatica crisi alimentare aggravata dall'invasione dell'Ucraina e ha accusato l'Occidente di ingannare i Paesi in via di sviluppo. Secondo l'Afp, i dati del centro di monitoraggio di Istanbul mostrano però che poco più di un terzo delle spedizioni arriva in Europa, il 20% in Turchia e il 30% in «Paesi a reddito basso e medio-basso». Inoltre, con il Programma alimentare mondiale dell'Onu, altri bastimenti dovrebbero arrivare in zone dell'Africa e del Medio Oriente colpite da carestia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lotta al Covid

Vaccini rischio ingorgo

Il ministero avvia la campagna con i farmaci aggiornati ma tra poche settimane potrebbero arrivarne di nuovi

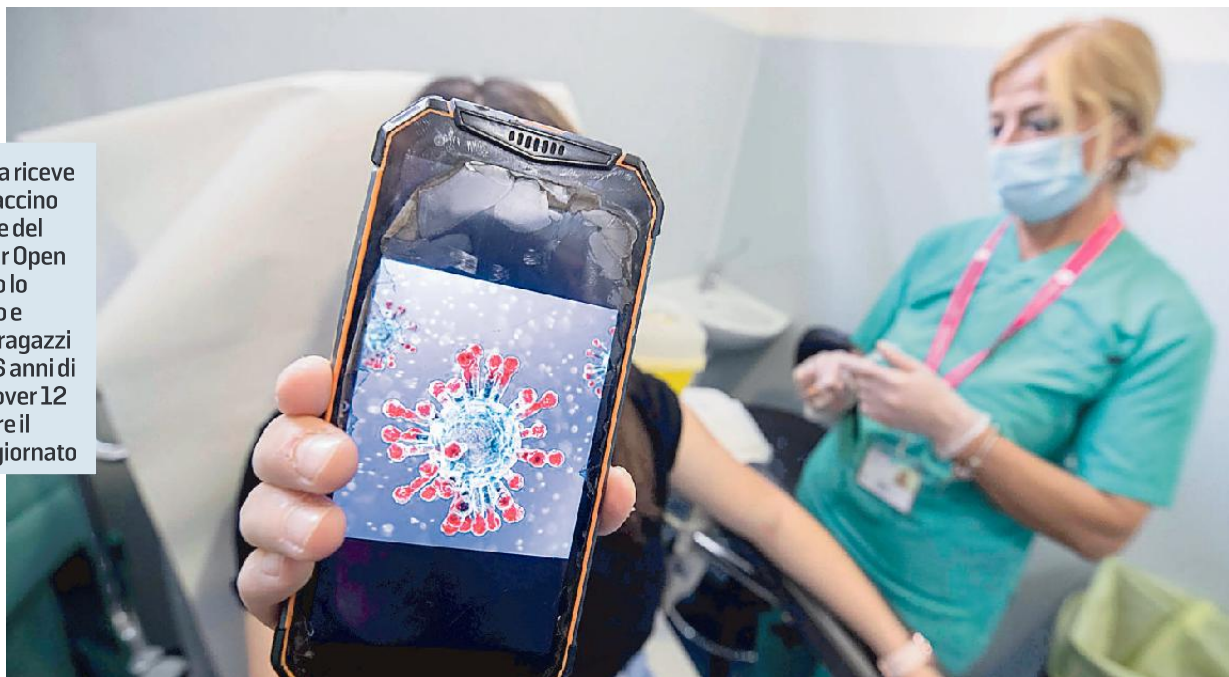
IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Parte la campagna vaccinale d'autunno con i nuovi vaccini Pfizer e Moderna aggiornati su Omicron 1. Ma rischia di essere una falsa partenza, perché gli italiani ancora in attesa della terza e quarta dose potrebbero decidere di tergiversare ancora un po', visto che entro fine mese sarà autorizzato il più efficace antidoto tarato sulla versione 5 di Omicron, che è poi quella ad oggi prevalente. Un vaccino che l'americana Fda ha invece già approvato, autorizzandone da subito la somministrazione.

A dare intanto il via libera ai vaccini aggiornati sulla originaria Omicron è la circolare a firma del direttore del dipartimento prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, che autorizza la nuova somministrazione del vaccino «a coloro che sono ancora in attesa di ricevere la seconda dose di richiamo, in base alle raccomandazioni e le tempistiche già previste per la stessa, includendo anche operatori sanitari, operatori e ospiti delle strutture residenziali per anziani e donne in gravidanza; a tutti i soggetti di età uguale o superiore a 12 anni ancora in attesa di ricevere la prima dose di ri-

Una ragazza riceve la dose di vaccino in occasione del primo Junior Open day lanciato lo scorso anno e dedicato ai ragazzi tra i 12 e i 16 anni di età. Ora gli over 12 possono fare il vaccino aggiornato



chiamo, indipendentemente dal vaccino utilizzato per il completamento del ciclo primario, con le tempistiche già previste per la stessa».

In pratica il vaccino nella versione aggiornata andrà somministrato ai 15 milioni di over 60, più operatori sanitari, ospiti delle Rsa e donne incinta che non si sono ancora decisi a fare il passo per coprirsi con la quarta dose. In più potranno ricevere la versione aggiornata anche tutti gli over 12 che si sono fermati alla seconda dose. Come spiegato nel lungo allegato tecnico devono però essere trascorsi almeno tre mesi dall'ultima somministra-

zione del vaccino o dall'avvenuta guarigione dal Covid per poter iniettare anche questo tarato su Omicron 1.

Le vaccinazioni con i nuovi prodotti dovrebbero iniziare già da lunedì, previa prenotazione tramite i siti regionali o presso farmacie e medici di famiglia che abbiano aderito alla campagna vaccinale.

A frenare l'operazione c'è però l'ingorgo vaccinale che si profila all'orizzonte, visto che l'agenzia europea del farmaco, l'Ema, conferma che già il prossimo 15 settembre potrebbe arrivare il via libera al più efficace vaccino Pfizer aggiornato sulla variante oggi preva-

17.574
I nuovi contagi da Covid registrati nelle ultime 24 ore. Martedì i contagiati erano 24.855

57
I decessi di ieri contro gli 80 di martedì per un totale da inizio pandemia di 176.009

lente, ossia la versione cinque di Omicron. Una decisione che sarà seguita a ruota dalla nostra Aifa, mettendo così a disposizione degli italiani un antidoto capace di offrire maggiore protezione non solo rispetto alle forme gravi di malattia, ma anche nei confronti del contagio. Una opportunità che potrebbe spingere i più a temporeggiare, visto che la versione aggiornata sulla oramai scomparsa Omicron 1 sembra solo di poco più efficace dei vecchi vaccini predisposti contro l'originario ceppo di Wuhan. E infatti negli Usa si è deciso di bruciare le tappe partendo subito con l'antidoto di Pfizer costruito per risponde-

re agli attacchi di Omicron 5. Ma secondo lo stesso coordinatore della risposta alla pandemia della Casa Bianca, Ashish Jha, «è ragionevole che chi ha avuto di recente la malattia vera e propria aspetti qualche mese prima di farlo». Sulla quantificazione dei tempi di attesa non c'è però chiarezza, in quanto le ultime varianti Omicron hanno evidenziato la capacità di infettare anche chi aveva fatto i booster precedenti. Tuttavia le ultime linee-guida dei Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie suggerivano di attendere tre mesi dopo l'eventuale infezione con il Sars-Cov2.

Vari studi hanno infatti evidenziato che distanziare le dosi dei vaccini di tre mesi aumenta la risposta immunitaria e quindi l'efficacia dei booster. Che è poi la scelta fatta anche dalla circolare approvata ieri su vaccini che rischiano però di vedere la luce già vecchi. Perché si sia deciso di partire lo stesso senza aspettare la versione ancora più aggiornata lo ha spiegato però il Ministro Speranza al vertice con i suoi colleghi Ue. «Si avvicina l'autunno e dobbiamo essere pronti ad affrontare il Covid-19 che rappresenta ancora una sfida. I vaccini sono una leva cruciale per proteggere i più fragili». Come dire che è meglio fare in fretta, prima che il virus rialzi la testa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDREA COSTA Il sottosegretario alla Salute: «Siamo vicini alla convivenza con il virus»

«A ottobre nessuna ondata attesa via le mascherine sui mezzi pubblici»

L'INTERVISTA

Andrea Costa, sottosegretario alla Salute, a una nuova pesante ondata d'autunno non ci crede, «ma il governo saprebbe come intervenire» assicura. Con un virus che fa più contagi che ricoveri più che nuove restrizioni «dal primo ottobre si potrebbero togliere le mascherine su bus, metro e treni, oltre che consentire ai positivi asintomatici di tornare al lavoro con le Ffp2».

A parte la nuova campagna vaccinale c'è un piano del governo per fronteggiare una

eventuale ondata autunnale?

«Iniziamo con dire che oggi non c'è alcun elemento obiettivo che faccia pensare a scenari apocalittici. Chi insiste nel fare previsioni fosche non fa il bene dei cittadini. Dobbiamo invece continuare ad avvicinarci all'obiettivo oramai prossimo della convivenza con il virus, dando meno importanza al numero dei contagi, concentrando invece su quello dei ricoveri, che sono in continua discesa. Dopo di che l'esperienza maturata in questi due anni consente al governo di intervenire se necessario».

Tornando alle restrizioni del passato?

«Non credo perché ogni decisione è figlia dei suoi tempi e oggi abbiamo varianti più contagiose ma assai meno capaci di generare forme gravi di malattia, dalle quali sono tra l'altro protetti il 90% degli italiani vaccinati».

A scuola però si torna senza mascherine ma senza nemmeno impianti di areazione. Si poteva fare di più?

«I dati certificano che la ventilazione meccanica riduce di molto la diffusione del virus e su questo si può fare di più. Il governo ha stanziato risorse ma poche regioni le hanno utilizzate per meccanizzare il riciclo dell'aria. Ma si può ancora

recuperare il terreno perché parliamo di impianti di facile e rapida installazione».

Addio anche agli orari scaglionati d'ingresso nei luoghi di lavoro e in larga parte allo smart working. Un azzardo?

«No perché stiamo passando da una fase pandemica a una endemica. Dico anzi che dovremo andare oltre, eliminando la quarantena per i positivi asintomatici, che potrebbero benissimo andare a lavoro indossando le mascherine Ffp2. Altrimenti una ripresa dei contagi pur senza una impennata dei ricoveri rischia di assestare un altro colpo alla nostra economia già alle prese con la crisi energetica».



ANDREA COSTA
SOTTOSEGRETARIO
ALLA SALUTE

L'obiettivo resta di garantire l'attività ordinaria negli ospedali e sta avvenendo

L'obbligo di Ffp2 su bus, metro e treni scade il 30 settembre. Verrà reiterato?

«È in corso una riflessione nel governo. Io sono tra quelli che crede si possano togliere. Vedremo quale sarà la sintesi».

Gli ospedali si sono organizzati per fronteggiare una eventuale ripresa dei ricoveri?

«Lo hanno dimostrato nei mesi scorsi, quando i ricoveri sono aumentati pur senza mandare più in affanno gli ospedali. L'obiettivo era e resta quello di garantire l'attività ordinaria».

Tornando ai vaccini ha senso somministrare ora quelli aggiornati a Omicron 1 quando arriveranno quelli tarati sulla sottovariante 5?

«I dati dimostrano che anche i vaccini non aggiornati conferiscono una protezione alta dalle forme gravi di malattia. Poi è normale che la scienza lavori per migliorare l'offerta di antidoti. Ma intanto è bene proteggersi con quello che c'è e che impedisce di farci finire in ospedale». — P. RUS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colpita la comunità delle sorelle comboniane di Chipene. Superstiti sotto choc: «Hanno bruciato tutto»

In Mozambico il sacrificio di suor Maria uccisa nell'attentato jihadista alla chiesa

LA STORIA

Domenico Agasso

L'ultimo messaggio vocale è per la nipote suor Gabriella Bottani: «Qui la situazione è molto tesa, si sta aggravando», è arrivato il gruppo jihadista Al-Shabaab, e «ha già rapito, ammazzato, dove passa fa stragi. Il popolo sta scappando, tutti se ne stanno andando. È una tristezza... tutta la gente che se ne va, professori, infermieri, alunni, tutti scappano via. Le persone dormono sotto le piante. Speriamo che il Signore protegga noi e questo popolo. Buona notte e buon lavoro». Circa un'ora dopo, suor Maria De Coppi, 84enne di Santa Lucia di Piave, provincia di Treviso, missionaria comboniana in Africa dal 1963, è stata assassinata da un colpo di pistola, nella località di Chipene, al confine con la provincia di Cabo Delgado, in Mozambico. I terroristi l'altro ieri sera hanno attaccato e incendiato la comunità delle religiose e le



Un pick up dato alle fiamme dagli assalitori

opere parrocchiali, dando alle fiamme anche il dormitorio e l'aula di informatica, mentre sono state risparmiate le stanze dove si erano rifugiati due preti, i fidei donum don Lorenzo Barro e don Loris Vignandel, friulani della diocesi di Concordia-Pordenone. Si sono salvate anche le due consorelle, Eleonora Reboldi e Angeles López Hernández, e anche i circa ottanta giovani ospiti: quasi tutti sono fuggiti nella foresta.

Spiega suor Enza Carini, segretaria generale delle Comboniane: «Alle 21 la missione è stata attaccata. Sono entrati nella casa delle suore, hanno ucciso suor Maria, distrutto e incendiato la chiesa, la casa, l'ospedale e le macchine della missione». Monsignor Inacio Sauré, arcivescovo di Nampula, aggiunge all'Agenzia Fides che «le consorelle di suor Maria si sono poi messe in viaggio per raggiungere Chipene e prelevare il suo cor-



Maria De Coppi, 84 anni

po per seppellirlo».

Nella tragica notte alla diocesi di Pordenone arrivavano via chat i disperati aggiornamenti di don Vignandel, sotto attacco: «Qui sparano. Ci vediamo in paradiso. Stanno incendiando la casa. Se non vi risento, approfitto per chiedervi scusa delle mie mancanze e per dirvi che vi ho voluto bene. Ricordatevi di me nella preghiera. Se il buon Dio me ne darà la grazia, vedrò di proteggervi da là. Ho perdonato chi eventualmente mi ucciderà. Fatelo pure voi. Un abbraccio». Ieri invece don Barro ha parlato con l'agenzia Dire: «Dopo avere ucciso

suor Maria hanno devastato la chiesa e fatto irruzione nella nostra casa lì accanto, bruciando ogni cosa. Ci siamo nascosti nelle camere. I ribelli non sono entrati: siamo stati graziati».

Suor Maria «era nella stanza della sua consorella più anziana, Angeles; credo stessero chiacchierando». Non si sarebbero accorte dell'arrivo dei miliziani, appostati a una finestra: De Coppi è stata «colpita da uno sparo, appena rientrata in camera; suor Angeles l'ha vista riversa a terra ed è riuscita a scappare, nascondendosi nel "mato", la boscaglia».

Suor Maria è descritta come una persona «da sempre vicina alle persone più fragili di questa area dell'Africa che aveva raggiunto la pace ma che invece negli ultimi tempi è tornata terra di violenze». Lei stessa aveva lanciato l'allarme: «Gli ultimi due anni sono stati molto duri. Al nord del Paese è in corso una guerra per i giacimenti di gas e la gente soffre e scappa: nella mia parrocchia ci sono 400 famiglie che arrivano dalla zona di guerra. Poi è venuto il ciclo-

ne. Infine l'anno scorso la siccità si è prolungata per tanto tempo. Oggi a Nampula c'è una estrema povertà. Cerco di star vicina alla gente soprattutto ascoltando quanto mi raccontano. Nonostante la povertà materiale, l'ascolto dell'altro resta un dono grandissimo, è riconoscergli dignità». La popolazione della zona di Nampula è «piuttosto fatalista, aspetta che passino la guerra e le calamità».

Matteo Zuppi, cardinale presidente della Conferenza episcopale italiana, che con la Comunità di Sant'Egidio era stato mediatore di pace a Maputo negli anni '90, invita a pregare «per suor Maria che per sessanta anni ha servito il Mozambico, diventato la sua casa. Il suo sacrificio sia seme di pace e di riconciliazione in una terra che, dopo anni di stabilità, è nuovamente flagellata dalla violenza, causata da gruppi islamisti che da alcuni anni seminano terrore e morte in vaste zone del nord del Paese».

Alex Zappalà, direttore del Centro missionario di Concordia-Pordenone, rende noto che «i superstiti stanno bene e si stanno dirigendo in un luogo sicuro». Dopo un «terribile e lunghissimo silenzio abbiamo saputo che erano vivi. Adesso si trovano non lontano da una missione veronese. Ci hanno rassicurato sulle loro condizioni e sull'assenza di rischi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Shmuel Peleg all'arrivo in tribunale a Pavia: l'uomo si è consegnato spontaneamente alla magistratura italiana. A destra Eitan con il nonno

È durato oltre cinque ore ieri l'interrogatorio in tribunale a Pavia
La zia paterna: «L'interesse è che il bimbo stia sempre meglio»

Eitan, il nonno "rapitore" si è consegnato ai giudici Arrestato e già scarcerato

IL CASO

Maria Fiore / PAVIA

Si è consegnato alla giustizia italiana a un anno di distanza da quella fuga con sequestro a Tel Aviv. E dopo l'arresto e l'interrogatorio, durato oltre cinque ore in tribunale a Pavia, è

stato rilasciato e ha potuto riprendere, già in serata, un volo per tornare in Israele. Shmuel Peleg, 59 anni, nonno materno del piccolo Eitan, il bambino di sei anni unico sopravvissuto alla strage del Motarone, dove persero la vita anche i genitori e il fratellino, è stato arrestato appena atterrato a Malpensa, ieri alle 11, e scarcerato al termine di una

giornata in cui sono confluiti, in maniera concentrata, mesi di indagini, attacchi e difese, trattative legali e diplomatiche. Su Peleg pendeva un mandato di arresto internazionale — a fronte del quale Israele non ha mai concesso l'estradizione — con l'accusa di avere sequestrato il bambino prelevandolo la mattina dell'11 settembre dall'abitazione della zia pater-

na Aya Biran, a Travacò, all'epoca tutrice del piccolo, e di averlo imbarcato a Lugano su un volo privato, con la collaborazione del 50enne Gabriel Abutbul Alon, che guidò la macchina fino all'aeroporto.

Un viaggio non autorizzato, con al centro un mistero, legato al controllo da parte della polizia di frontiera svizzera del passaporto del bambino, che era stato dichiarato smarrito. In accordo con i suoi legali (ieri erano presenti in tribunale gli avvocati Paolo Sevesi, Sara Carsaniga, Paolo Polizzi, e i due avvocati israeliani Sivan Russo e Uri Curb), il nonno ha deciso di consegnarsi alle autorità italiane. L'arresto è stato eseguito dagli agenti della squadra mobile, che da Malpensa hanno portato Peleg in tribunale, per l'interrogatorio di garanzia davanti al giudice Pasquale Villani.

Il gip, al termine dell'interrogatorio, ha disposto la sostitu-

zione della misura in carcere con il divieto di dimora nella provincia di Pavia, Milano e Varese e il divieto, in ogni caso, di avvicinarsi al bambino senza autorizzazione. Significa che per ogni eventuale incontro o visita Peleg dovrà ottenere un permesso dal giudice. Anche in caso di incontro fortuito, ha stabilito il gip, dovrà stare a una distanza di almeno 300 metri. Il giudice ha valutato con favore la scelta di consegnarsi alla giustizia italiana, «elemento apprezzato quale sintomo dell'attenuazione del pericolo di commissione di altri reati della stessa indole», ma ha sottolineato la gravità del comportamento e del reato commesso da Peleg, che dovrà per questo subire un processo.

Per il giudice da parte dell'indagato c'era «piena e lucida contezza del tenore illecito del programmato espatrio del bambino», come dimostrato dalla «segretezza, l'impiego di mezzi strumentali, logistici e di uomini, tra cui un complice capace di garantire un'esfiltrazione del piccolo Eitan con metodiche e tecniche di intelligenza e non certamente da tour operator».

Metodi, secondo quanto scrive il giudice nel provvedimento, «assolutamente esorbitanti rispetto al paventato intento di assicurare un mero ritorno in Israele del bambino lontano da riflettori e comunque elusivo della sfera di controllo della zia».

Peleg, dal suo canto, ha voluto dare la sua versione dei fatti. «Pensavo di avere fatto una cosa lecita, che fosse mio diritto stare con mio nipote — ha spiegato al gip —. Eitan è sempre stato bene con me, quando siamo partiti era felice, appena siamo arrivati a Tel Aviv ho

informato subito la zia Aya e le autorità locali». All'uscita dal tribunale si è limitato a dire: «È andata bene, ma parli con i miei avvocati». L'avvocato Sevesi precisa che le prescrizioni del giudice non rappresentano un «divieto assoluto: il gip ha dato la possibilità di vedere il bambino specificando che questa però è soggetta a doppia autorizzazione, sia dell'autorità civile che penale. Non c'è più però l'ostacolo del mandato di arresto. Peleg ha dato prova di ravvedimento, onestà e fornito un racconto coerente, quindi le esigenze cautelari sono venute meno».

Peleg ha ricostruito le tappe di quella mattina, spiegando che l'unico controllo a cui lui e il bambino furono sottoposti fu eseguito dalla polizia elvetica di frontiera. Il bambino venne riconosciuto come il piccolo vittima della tragedia della funivia, ma fatto imbarcare con il nonno sull'aereo perché in possesso di un passaporto ritenuto valido. «Siamo soddisfatti della decisione del giudice — si limita a dire l'avvocata Carsaniga al termine dell'udienza —. La scelta del consegnarsi alla giustizia italiana è nata dalla necessità per Shmuel Peleg di poter dare la sua versione dei fatti anche a un giudice italiano».

«L'interesse è che Eitan stia sempre meglio, quanto avvenuto ieri è una notizia processuale che non deve avere nulla a che fare con un percorso che il bambino sta continuando con la sua famiglia a Travacò». Questa la reazione della famiglia affidataria di Eitan, in particolare la zia paterna Aya Biran di Travacò tramite il legale Emanuele Zanalda, a quanto avvenuto ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro di Sarajevo avvolto in una cappa di smog

Salgono le vittime causate dall'inquinamento

La strage da smog non frena all’Est la corsa al carbone

IL REPORT

Migliaia di morti ogni anno a causa dello smog, mai governi della regione – e non sembrano avere scelta – continuano a puntare tutto o quasi sul carbone. È lo scenario che riguarda i Balcani, Bosnia in testa, che rimangono una delle aree in Europa più inquinate, con terribili conseguenze per le popolazioni locali. Lo ha confermato in questi giorni Human Rights Watch (Hrw), autorevole Ong che in un nuovo rapporto ha analiz-

zato «l’orribile inquinamento» che affligge da decenni proprio la Bosnia, Paese che ora ha la quinta mortalità al mondo per smog, mentre le «autorità fanno poco per prevenire il problema e per allertare la gente sui rischi alla loro salute», si legge nell’analisi. I problemi in Bosnia sono legati, in particolare nella stagione invernale, «agli alti livelli di particolato e di altri inquinanti venefici» diffusi nell’atmosfera in quantità industriali. Sul banco degli imputati, l’uso di legna e carbone per il riscaldamento delle abitazioni e soprattutto quello della lignite

per alimentare le centrali termoelettriche, spesso obsolete, che producono energia, ha ricordato Hrw. Il risultato? Drammatico. Secondo i dati riportati dall’Ong, basati su studi della Banca Mondiale, ogni anno sarebbero almeno 3.300 i bosniaci a morire prematuramente a causa dello smog, quasi il 10% di tutti i decessi, con bambini e anziani particolarmente vulnerabili. D’inverno «i miei genitori anziani non escono per settimane, ma tossiscono sempre di più, un’esistenza terribile», ha detto un testimone parlando con Hrw. Ma la Bosnia non è certo un’eccezione. A parte l’Albania, dipendente non dal carbone ma dall’idroelettrico, il resto delle nazioni balcaniche produce energia in modo speculare e ha gli stessi problemi. Secondo vari studi, sarebbero più di 6mila i morti all’anno per smog nella vicina Serbia, 760 nel piccolo Kosovo, 2.500 in Macedonia del Nord, con la rete Bankwatch Network che ha stimato in almeno 19mila i decessi per smog prodotto solo dalle centrali a carbone in tutta la regione, dal 2018 al 2020. Difficilmente caleranno, a breve. Nei Balcani è infatti vera corsa ad accaparrarsi l’oro nero, il carbone, magari strappandoselo a vicenda, per cercare di non rimanere al freddo e al buio questo inverno. In Montenegro si scava per alimentare la centrale di Pljevlja, la Bosnia esporta tonnellate di carbone in Serbia, quest’ultima bussa perfino all’Indonesia. E gli appelli delle Ong risultano inascoltati. —

ST.GI.



Il premier albanese Rama annuncia la rottura dei legami con l'Iran

Decisa la rottura delle relazioni diplomatiche

Diplomatici iraniani espulsi dall’Albania dopo il cyber attacco

IL CASO

Rottura completa delle relazioni bilaterali ed espulsione di tutti i diplomatici e dello staff dell’ambasciata. È la durissima decisione presa ieri dall’Albania, membro Nato dal 2009 e candidata per l’adesione alla Ue, nei confronti dell’Iran, accusato da Tirana di essere l’artefice di un pesantissimo attacco informatico contro il Paese balcanico, organizzato a luglio. Attacco, ha spiegato il premier Edi Rama, architettato per «paralizz-

zare i servizi pubblici e hackerare i dati e le comunicazioni dei sistemi del governo» e che non avrebbe avuto del tutto successo, con «danni che possono essere considerati minimi rispetto agli obiettivi degli aggressori». Sull’origine dell’attacco non sembrano esserci ora dubbi. C’era Teheran dietro l’operazione e per questo, dopo che sarebbero state raccolte prove sufficienti in questo senso, l’Albania ha deciso di «rompere le relazioni diplomatiche con la Repubblica islamica dell’Iran, con effetto immediato», ha annunciato il

ST.GI.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il nostro

Alessio Carli

Con dolore lo annunciano la compagna MELANIA con il figlio MATTIA, mamma DOMENICA, papà PINO, il fratello LORENZO, la nonna ROMANA, zii e cugini.

Lo saluteremo sabato 10 dalle ore 11.00 in via Costalunga. Seguiranno le esequie e la sepoltura nel cimitero di Muggia alle ore 12.30.

Non fiori ma donazioni alla Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

Muggia, 8 settembre 2022

Ciao

Alessio

Profondamente addolorati ti salutiamo con tanto affetto. I tuoi suoceri DANIELA e FRANCO, CAMILLA, VALE e MARCO, zia NEVIA e nonno NINO.

Muggia, 8 settembre 2022

Partecipano al dolore famiglie RADESICH, FLEGO e MARASSI.

Muggia, 8 settembre 2022

Ciao

Ale

ELI, DAVIDE, CICCI, CRISTIAN, LUCA, MATTIA, GEORGE, CARMEN, TESSA, GIOVANNA, GIADA e KATIA.

Muggia, 8 settembre 2022

La Cartubi partecipa al lutto dei familiari per la perdita del figlio

Alessio Carli

Trieste, 8 settembre 2022

Alessio Carli

Mauro Franco è vicino all'amico Pino in questo doloroso momento

Trieste, 8 settembre 2022



È mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Angeli in Rebec

Lo annunciano il marito MARCELLO, i figli MARINA con SERGIO e FABIO con GRAZIA, il fratello FRANCO con NERINA, i nipoti e pronipoti. La saluteremo sabato 10, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2022

7/09/1924 **6/09/2022**
Tu non cambiare e aspettaci. Sempre lì, dove è sempre sole.

È venuta a mancare, dopo lunga e cortese vita, all'affetto dei propri cari

Norma Tabarroni vedova Gregori di anni 98

Attorno a te ci stringiamo tutti

I funerali avranno luogo Martedì 13 ore 10,15 nel Cimitero di Sant'Anna

Trieste, 8 settembre 2022

Alla migliore persona del mondo.

Te ne sei andato troppo presto lasciando un grande vuoto

Walter Benci

Lo annunciano la mamma ISABELLA il papà MARIO, la moglie ALESSANDRA con XAENIA, la sorella MARISA, il cognato ANDREA, la nipote JESSICA gli zii e i cugini unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 10 alle ore 12.30 nella Sala Azzurra di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2022

Ciao

Walter

- famiglie SUPANCICH

Trieste, 8 settembre 2022

La Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore e tutto il personale di Porto di Trieste Servizi e dell'Autorità di Sistema Portuale sono vicini alla famiglia di

Walter Benci

per la sua prematura scomparsa.

Trieste, 8 settembre 2022

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ZENNO D'AGOSTINO e il Segretario Generale VITTORIO TORBIANELLI si stringono con profondo cordoglio alla famiglia per la perdita di

Walter Benci

Trieste, 8 settembre 2022



Sopportando con dignità e tenacia la sua lunga malattia ha chiuso gli occhi serenamente, trasmettendo forza e coraggio.

Luisa Barale in Lai

Ti ricorderanno sempre il marito GIAN FRANCO, i figli MASSIMO e ROBERTO, zia MARIA e la nipote AURORA.

Si uniscono al dolore VALENTINA, FRANCESCA e SOFIA, le cugine DANIELA e PAOLA BARALE. I funerali si svolgeranno sabato 10 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2022

Luisa

Sarai sempre nei nostri cuori. Famiglia Dapiran

Trieste, 8 settembre 2022

Ciao

Luisa

un abbraccio dai tuoi ex colleghi: Valentina, Cinzia, Adriana, Cristina, Franco, Elena, Francesca, Antonietta, Sonia, Antonella, Elisa e Barbara.

Trieste, 8 settembre 2022

Attorniato dall'amore dei suoi cari nella sua casa, ci ha lasciati il nostro amato

Silvano Maggiolo

MARA, CRISTINA, LORENZO, familiari ed amici. Lo saluteremo sabato 10 dalle ore 10 in via Costalunga.

Muggia, 8 settembre 2022

Dopo breve malattia ci hai lasciato sorella mia.

Marisa Binetti Moirani "Isa"

Dolorosamente lo annunciano il marito RENZO, la sorella NORIS con PINO, il nipote ALBERTO e parenti tutti.

La saluteremo sabato 10 settembre, alle ore 10.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2022

ADA e GIGI in questo triste momento sono vicini agli amici di sempre PINO e NORIS.

Trieste, 8 settembre 2022

Vicina a NORIS con affetto ELDA e famiglia.

Trieste, 8 settembre 2022



Amelia Grison Speh

Grazie per la gioia ed i sorrisi che ci hai donato. SUSANNA, DANIELA ed ELEONORA. Ringraziamo il personale di Casa Emmaus. La saluteremo sabato 10 settembre alle ore 11 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 8 settembre 2022

Alfonsina Manuelli ved. Giorgi

Sarai sempre nei nostri cuori. I fratelli MARCELLO e RENATO con LUCIANA e i nipoti tutti.

Trieste, 8 settembre 2022



È mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Piemontesi

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA e i parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 12 settembre alle 12 da Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2022

Zio buono e generoso, ci ritroveremo. MARIO

Trieste, 8 settembre 2022

Ciao zio CECE PATTY, MARINA, DIEGO, e rispettive famiglie.

Trieste, 8 settembre 2022

Il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'Ordine degli Ingegneri di Trieste parteciperanno al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

ING.

Renzo Simoni

per anni stimato Consigliere.

Trieste, 8 settembre 2022

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

www.triesteonoranzefunebri.it

Il processo

IL PRIMO GRADO

I venti mesi per condotta negligente



La prima sentenza a carico di Horvatinić venne emessa nel novembre del 2015, quattro anni dopo la tragedia avvenuta nelle acque di Capocesto. Al termine del processo celebrato al Tribunale regionale di Sebenico la corte, presieduta dal giudice Maja Šupe, accolse la tesi della negligenza e dichiarò il tycoon colpevole della morte dei due velisti veneti. La condanna a suo carico fu di venti mesi di prigione con il beneficio della condizionale.

IL COLPO DI SCENA

La tesi dello svenimento improvviso



Nell'ottobre 2017 il colpo di scena. In sede di appello la corte del Tribunale di Sebenico, presieduta sempre dalla giudice Maja Šupe, assolse Horvatinić sostenendo che l'uomo non poteva far nulla per impedire la collisione tra il suo motoscafo e la barca dei coniugi perché colpito da svenimento improvviso a pochi secondi dall'impatto. Una sentenza che fece scalpore e attirò le critiche dell'opinione pubblica di tutta la Croazia oltre che l'ira dei familiari delle due vittime.

L'APPELLO

L'annullamento e la condanna definitiva



Nel 2018 un ulteriore colpo di teatro. La corte d'appello del Tribunale regionale di Zara, presieduta dal giudice Hrvoje Visković, ha annullato la sentenza di assoluzione nel processo bis nei confronti di Horvatinić, rigettando la tesi della sincope e criticando l'operato di Šupe. Nel 2019 infine l'ultima sentenza d'appello del Tribunale di Zara con la condanna definitiva a 4 anni e 10 mesi, contro la quale il tycoon ha avanzato diversi ricorsi per motivi di salute, tutti respinti.

LA TRAGEDIA AVVENUTA NEL 2011 NELLE ACQUE DI CAPOCESTO

Assolse il tycoon, in cella per corruzione

Arrestata la giudice di Sebenico Maja Šupe. Nel 2018 scagionò l'uomo che aveva travolto e ucciso in mare due veneti

Valmer Cusma / ZAGABRIA

È stata arrestata con l'accusa di corruzione la giudice Maja Šupe del Tribunale regionale di Sebenico che, nel 2018, era finita nell'occhio del ciclone per aver assolto l'imprenditore Tomislav Horvatinić al processo in cui era imputato per aver causato la morte in mare dei coniugi padovani Francesco Salpietro e Marinelda Patella. L'incidente era avvenuto nell'agosto del 2011 a sud di Capocesto in Dalmazia, dove il tycoon ai comandi di un potente motoscafo aveva travolto la barca dei due, la "Santapazienza", uccidendoli all'istante.

La sua assoluzione, all'epoca, era stata molto contestata da opinione pubblica, partiti politici, esperti della navigazione e altre voci ancora. E si era fatto strada il sospetto che Horvatinić avesse acquistato la sua libertà elargendo una cospicua bustarella. Si parlò quindi apertamente di corruzione nell'aula giudiziaria.

Quel sospetto ora appare ancora più fondato alla luce dell'arresto della giudice, con-

fermato dalla polizia e dall'U-skok, l'Ufficio per lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Un arresto che, però, non è legato direttamente al caso Horvatinić bensì ad un'altra vicenda di presunta corruzione che chiama in causa un imprenditore, Blaz Petrovic, e il suo avvocato Branimir Zmijanovic, entrambi finiti in manette come la giudice.

Nel periodo dal maggio 2013 a settembre 2014 - que-

La donna è finita in cella per una bustarella da 15 mila euro pagata da un altro imprenditore

sta la tesi dell'accusa - Blaz Petrovic era sotto processo per reati penali e, tramite il suo legale, avrebbe fatto avere a Maja Šupe la somma di 15.000 euro in cambio della sentenza assolutoria. Il versamento sarebbe avvenuto in due tranches: 6.000 euro prima della sentenza di primo grado e il saldo a sentenza diventata definitiva. Il pagamento sarebbe stato

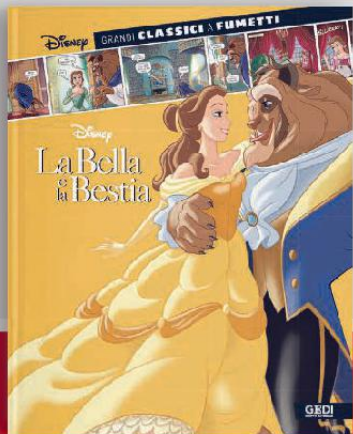
quindi mascherato con alcune operazioni immobiliari, con il coinvolgimento della madre della giudice. Il piano evidentemente funzionò visto che Blaz Petrovic venne assolto in maniera definitiva proprio il 18 settembre 2014.

Durante l'interrogatorio in procura la giudice ha respinto ogni accusa e il suo avvocato ha sostenuto che la contestata sentenza era stata convalidata dai tre migliori giudici del Tribunale regionale di Sebenico, per cui avrebbe rispecchiato fedelmente l'andamento del processo. Lo stesso avvocato ha ricordato anche che un mese fa Maja Šupe aveva chiesto di andare in pensione per motivi di salute. Ora si attende la decisione del giudice istruttore sulla carcerazione preventiva per i tre.

A seguire da vicino la vicenda, sicuramente, anche Tomislav Horvatinić che, dopo l'annullamento della contestata assoluzione nel 2018, un anno dopo è stato condannato definitivamente per omicidio a 4 anni e 10 mesi di carcere. Dal quale però esce spesso in virtù di presunti motivi di salute. —



La giudice del Tribunale di Sebenico Maja Šupe. È stata condannata per corruzione

Grandi Classici a Fumetti
Disney

LA BELLA E LA BESTIA

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 21
Dal 9 settembre
6,90 € in più

ESSENZA NOIR

E VERRÀ UN ALTRO INVERNO
MASSIMO CARLOTTO

Un inarrestabile viaggio alla scoperta dei segreti più inconfessabili della provincia profonda, attraversata da una voglia inesauribile di denaro e potere che porta a sovvertire tutti i sentimenti.

Uscita 12
Dal 10 settembre
8,90 € in piùLe iniziative **GEDI** in edicola con

Corriere **Alpi** la Nuova **il mattino** la tribuna
GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia **la Sentinella** IL PICCOLO **Messaggero** Veneto



Il pubblico dell'Alfabeto del futuro, il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e Massimiliano Fedriga con Massimo Giannini, direttore de La Stampa (Petrucci)

A Udine l'evento dedicato all'innovazione del Gruppo editoriale Gedi. Al centro le eccellenze del mondo del food: dal Montasio al San Daniele

L'Alfabeto del futuro accende i riflettori sulle sfide a tavola tra novità e tradizioni

L'EVENTO

GIACOMINA PELLIZZARI

Cibo come sinonimo di innovazione e sostenibilità in un territorio dove i giovani imprenditori coltivano l'alga Spirulina, le arachidi e producono latte rigorosamente bio privilegiando la salute degli animali. Ma il prodotto che

più di altri rappresenta il Friuli nel mondo è il prosciutto di San Daniele seguito dal formaggio Montasio, dai vini del Collio e dalla blave di Mortegliano.

A Udine, ieri pomeriggio, l'Alfabeto del futuro, l'iniziativa del gruppo Gedi nella sua quarta tappa in Italia, ha accompagnato il pubblico verso le frontiere dell'eccellenza e della ricerca scientifica per individuare soluzioni idonee ad

affrontare anche le conseguenze dei cambiamenti climatici e della situazione internazionale che stanno creando non poche difficoltà alle aziende.

Con queste premesse, nella storica cornice di palazzo Morpurgo, il direttore del Secolo XIX, Luca Ubaldeschi, ha collocato la C di cibo nell'Alfabeto del futuro che i giornali del gruppo Gedi stanno scrivendo. Alla vigilia dell'inaugura-

zione delle kermesse enogastronomica Friuli Doc organizzata dal comune di Udine, l'approfondimento ha introdotto il comparto agroalimentare nel futuro. A fare gli onori di casa ci ha pensato il sindaco Pietro Fontanini, mentre l'assessore comunale alle Attività produttive e ai Grandi eventi, Maurizio Franz, commentava i risultati delle risposte fornite dai lettori del Messaggero Veneto. Il prosciutto di San Daniele ha ottenuto il 48% dei consensi, il formaggio Montasio il 17%, i vini del Collio il 29% e la blave di Mortegliano il 6%. Gli stessi lettori attendono dalle istituzioni maggiore promozione dei prodotti friulani all'estero e promuovono per efficacia il logo "Io sono Fvg". «Il prosciutto è sicuramente un prodotto molto conosciuto nel mondo, ma anche altri prodotti hanno le stesse potenzialità» ha commentato Franz nel condividere che il Friuli per diventare più competitivo deve concentrare la sua azione di marketing anche all'estero. «Dobbiamo fare uno sforzo per promuovere il binomio turismo-prodotti tipici ai quali possiamo aggiungere anche le piste ciclabili». L'analisi dell'assessore è legata all'indi-

IL CONTESTO

LA KERMESSA ALLA VIGILIA DELL'APERTURA DI FRIULI DOC

Le frontiere della ricerca scientifica per individuare soluzioni per affrontare i cambi del clima

Esperti e imprenditori a confronto sul cibo inteso anche come elemento di sostenibilità

cazione ricevuta dai lettori di potenziare il cosiddetto turismo lento. Allo stesso modo, l'assessore si è impegnato a lavorare sul fronte del turismo sostenibile e compatibile con l'ambiente.

Su questi temi si è soffermata anche l'imprenditrice Sara Roversi, fondatrice del Future Food Institute. Collegata da Pollica, Roversi ha spiegato che innovazione in alimentazione è sinonimo di salute fi-

sica. L'imprenditrice ha invitato i consumatori a privilegiare cibi di qualità prodotti in ambienti ecosostenibili per promuovere la consapevolezza che in questo modo si contribuisce a mantenere in vita il pianeta. Con questa consapevolezza, Roversi ha spronato i giovani a osare, a provare, a prototipare, a fallire e a esporvi. Fate le cose reali, non accontentatevi di un surrogato di vita in digitale».

Di fronte a oltre un centinaio di persone, Roversi ha indicato il percorso a tappe che non può trascurare la digitalizzazione dei processi. «Digitalizzare la filiera è passaggio fondamentale per acquisire i dati necessari e per prendere decisioni consapevoli. Pensiamo alla crisi provocata quest'estate dalla siccità, ma pure alle analisi del suolo: un terreno coltivato in modo rigenerativo è capace di catturare più carbonio; l'agricoltura a impatto zero si basa sulle emissioni che genera, dunque è fondamentale partire da elementi certi. E la digitalizzazione, appunto, in tal senso è essenziale. Bisogna, poi, porre rimedio a una serie di anelli deboli a livello strutturale, in primis lo spreco: serve un approccio sistemico».

Lo assicurano gli studi di Pietro Cipresso, professore di psicomatria «Si possono usare ambienti immersivi per fare riabilitazione»

I disturbi alimentari in futuro si cureranno nel metaverso

LO STUDIO

Curare disturbi alimentari reali con il cibo virtuale? Sembra fantascienza, ma non lo è, assicura Peter Von Larsson, identità virtuale - o avatar, se preferite - di Pietro Cipresso, professore associa-

to di psicomatria all'Università di Torino e ricercatore senior al laboratorio di neuropsicologia applicata dell'Istituto Auxologico di Milano. Considerato uno dei maggiori esperti a livello nazionale sull'utilizzo della realtà virtuale nell'ambito delle neuroscienze, Cipresso è stato uno dei protagonisti della tappa

udinese di Alfabeto del Futuro, dedicata all'innovazione in campo agroalimentare.

Più correttamente a intervenire non è stato lui, ma Peter Von Larsson, intervistato nel mondo virtuale del metaverso da Luca Ubaldeschi. Il metaverso, del resto, è realtà virtuale solo in senso tecnico: per il grande mondo di internet e

dei social, per gli investimenti, l'economia e la finanza si tratta di uno scenario sempre più concreto e reale. Ma può il metaverso riprodurre in modo credibile anche stimoli fisici come quelli alimentari?

«Nel metaverso - ha spiegato Cipresso - il cibo ha sicuramente una funzione scenografica, contribuendo a rendere più verosimile l'ambiente e il comportamento degli avatar. Il cibo è parte di una rappresentazione della realtà che ci circonda, che può essere una casa o un bar, ma se ne può fare un uso più funzionale, quando ad esempio il nostro avatar, in un gioco di ruolo, ha bisogno di alimentarsi per recuperare energia persa in battaglia». Ma c'è di più. La nostra reazione agli stimoli ali-



PIETRO CIPRESSO

È UNO DEI MASSIMI ESPERTI SULL'USO DEL VIRTUALE NELLE NEUROSCIENZE

«Nella realtà virtuale il cibo ha una funzione scenografica e contribuisce a rendere verosimile l'ambiente degli avatar»

mentari nella realtà virtuale fornisce indicazioni utili anche a livello clinico. È l'abc della cosiddetta cyberterapia, «una branca della ricerca che si occupa di inventare e di convalidare l'uso di tecnologie immersive in affiancamento ad una serie di terapie».

Diverse le applicazioni concrete citate da Cipresso: «Si possono usare ambienti immersivi per fare riabilitazione fisioterapica o per recuperare stress importanti come quelli patiti causa di incidenti, guerre o durante la stessa pandemia. Ci sono anche protocolli medici che usano la realtà virtuale per curare disturbi alimentari come la bulimia o l'anoressia. La ricerca ha dimostrato la loro efficacia».

R.D.T.

nel giardino del doge manin



mostra floreale
di piante e arredi
per il verde
10-11 settembre 2022
dalle 9 al tramonto
quindicesima edizione

Due giorni di incontri
con vivaisti e artigiani provenienti
da tutt'Italia e dall'estero,
ma anche scrittrici e giornalisti,
mugnai e camminatrici;
non mancheranno come sempre
le proposte per i più piccoli
e le visite guidate al Parco.

Villa Manin
Passariano di Codroipo (UD)
tel. 0432 821210
info@villamanin.it
www.villamanin.it

ingresso gratuito su prenotazione online
biglietto acquistabile a villa manin
intero 3 €
info e programma completo su
www.villamanin.it

con il patrocinio della
Città di Codroipo



ECONOMIA

LE REAZIONI A TRIESTE

Prezzi del caffè in tensione: «Pesa il caro-energia e gas»

Il Ceo di Illycaffè Cristina Scocchia: «Per ora niente aumenti. Non vogliamo scaricare i costi sulle famiglie». Polojaz: «Ma è emergenza materie prime»

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Tazzina di caffè sempre più cara. A fare le spese degli aumenti di energia e gas anche il settore del caffè, all'interno di una catena che non risparmia nessuno, dalla torrefazione, alla produzione dei beni indiretti. «Se il costo del caffè verde dovesse proseguire nella sua corsa, non possiamo escludere un aumento del prezzo al consumo - così Cristina Scocchia, amministratore delegato di Illycaffè -. Il chicco a novembre 2020 costava 110 dollari a libbra, ora siamo arrivati a 240, oltre il 100% in più. I costi dell'energia e del gas, per quanto ci riguarda, sono più che decuplicati, tanto da far decollare i costi di produzione di quasi 50 milioni, pari al 10% del fatturato del 2021». Ulteriori aumenti sul prodotto finale, almeno per questa fase di rientro dalle ferie estive, è da escludere, secondo la top-manager dell'azienda di via Flavia. «Almeno fino a fine anno lo escludiamo - prosegue Specchia -. Vogliano provare a comprimere i nostri margini senza riversare a valle l'aumento del costo del caffè. Nel frattempo abbiamo ridotto le spese e aumentato l'efficienza operativa, consapevoli però che in un momento così difficile non basta».

Più netto invece Fabrizio Polojaz, presidente dell'Associazione Caffè Trieste, secondo il quale ulteriori rincari al bar sono semplicemente consequenziali della situazione in essere. «La filiera negli ultimi mesi ha subito rincari su tutto: dalle tazzine di cerami-



Operazione di scarico dei sacchi di caffè nel porto di Trieste

ca ai bicchieri, fino allo zucchero e ai macinini per la tostatura del caffè, con cifre che hanno superato il 50%. Se ci concentriamo sulla materia prima, solo nel mese di agosto il caffè è aumento del 12%». Così il barista finisce

L'ad di Demus Fabian: «Preoccupazione per l'aumento dei costi di produzione»

con il subire tutti questi rincari, sia diretti che indiretti. «Se la tazzina del caffè era un pilastro delle entrate dei bar, ora non è più così - prosegue Polojaz - ed ecco che l'unica soluzione è un nuovo aumento

della tazzina. Bisogna ricordare che il caffè è un bene valutario e troppo spesso si paga lo stesso prezzo sia per una tazzina di caffè buono che per uno meno buono, perciò da parte del consumatore è giunto il momento di diventare più attento alla qualità del prodotto che beve».

Anche Max Fabian, ad di Demus srl, è preoccupato per gli aumenti che gravitano sulla filiera. «Nella mia azienda l'impatto di energia elettrica e gas è molto più pesante che nelle torrefazioni - spiega - mentre il mix di ricavi è diverso. La situazione è molto difficile perché abbiamo forti difficoltà dovute all'aumento dei costi di produzione». Una delle conseguenze è la maggiore difficoltà nella programma-

zione e nelle decisioni aziendali. «Se per i torrefattori la situazione è complicata, per noi lo è ancora di più - prosegue Fabian - tanto che allo stato attuale il nostro obiettivo è diventato quello di sopravvivere. Il problema è che non siamo abituati a vivere alla giornata e non si vede una luce in fondo al tunnel. Vediamo fino a quando riusciremo a "ballare" così». Un altro problema che va intaccare la filiera del caffè è quello della logistica. «Le tempistiche delle spedizioni non sono più affidabili come un tempo, così capita che il container con il prodotto da spedire rimanga fermo in porto per troppo tempo, con ripercussioni sulla nostra clientela». —

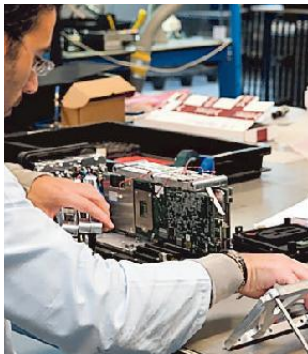
© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMATICA

Eurotech resiste alla crisi dei microchip: più ricavi a 34 milioni

TRIESTE

Euritech, multinazionale con headquarter ad Amaro che progetta, sviluppa e fornisce edge computer e soluzioni per lo Iot, l'Internet delle cose, ha chiuso la prima semestrale con ricavi consolidati per 34,7 milioni di euro, +30% rispetto allo stesso periodo del 2021, e un primo margine consolidato a 14,8 milioni. Il risultato netto di Gruppo segna -4,3 milioni, contro i -5,8 dello scorso anno. La sofferenza causata dallo shortage di componenti elettronici ha impattato - e non potrebbe essere altrimenti - su Eurotech che sconta ordini non evasi per 4 milioni di euro proprio a causa della irreperibilità di componenti elettronici. «Una parte di questi ritardi stimola l'azienda - sarà recuperabile già in questo trimestre, mentre entro la chiusura dell'esercizio contiamo di arrivare al recupero comple-



Laboratorio Eurotech

to». Molte risorse ed energie sono state spese nel reperimento di componenti elettronici e nella finalizzazione di azioni correttive, già avviate l'autunno scorso: «L'aumento dei prezzi di vendita è entrato a regime ad aprile - spiegano dal quartier generale di Amaro -, le criticità su componenti particolarmente difficili da trovare sono state risolte con la parziale riprogettazione dei nostri prodotti, in accordo con i clienti».

LA BUSINESS SCHOOL

Mib Trieste confermato fra le scuole al top

TRIESTE

Mib Trieste School of Management si conferma nella ristretta cerchia di business school accreditate Amba-Association. Organizzazione fondata oltre 50 anni fa, Amba è l'autorità internazionale per la valutazione e l'accreditamento dei programmi offerti dalle business school di tutto il mondo. «Siamo orgogliosi di questo traguardo - chiari-

sce il direttore del Mib Andrea Tracogna, - che conferma la nostra inclusione nel ristretto gruppo delle Business School internazionali». A colpire gli esaminatori Amba anche l'attenzione e le risorse impiegate nello sviluppo di nuove tecnologie per la formazione, il focus su innovazione e sostenibilità e la Governance, composta da leader di imprese internazionali di primo piano.

SECONDO FACILE.IT

«Rischio aumenti di 45 euro per i mutui»

TRIESTE

Se durante la riunione di oggi la Bce alzasse i tassi di interesse di 75 punti base, come ipotizzano gli esperti, le rate dei mutui a tasso variabile nei prossimi mesi potrebbero salire di circa 45 euro rispetto ai valori attuali. Se invece l'aumento dell'Euribor fosse pari a 50 punti base, la rata salirebbe a circa 545 euro (circa 30 euro in più rispetto a oggi, 89 euro in più rispetto a inizio anno). È quanto emerge dalle simulazioni di Facile.it.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
MARAN HELEN	DA GEORGETOWN A RADA	ore 2.00
CMA CGM BEIRA	DA RAVENNA A RADA	ore 5.00
MIKEL A P.	DA NOVORUSSISK A RADA	ore 7.00
ASSOS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 7.00
MSC ADRIANA	DA KOPER A RADA	ore 7.30
FADIO	DA MERSINA A PL TRAMPA	ore 9.00
CMA CGM MELISANDE	DA RUEKA A RADA	ore 11.30
SEA FALCON	DA SLOIKER A RADA	ore 19.00
IN PARTENZA		
MSC GIOVANNA	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 1.00
MAERSK HAVANA	DA MOLO VI PER RUEKA	ore 7.00
UHL FUSION	DA RADA PER OKPO / GEJE	ore 8.00
SILVER	DA RADA PER CEYHAN	ore 8.00
POTHITOS	DA ORMEGGIO 04 PER TRIPOLI	ore 10.00
KLEDES MARY	DA RADA PER SIBENIK	ore 14.00
FADIO	DA PL TRAMPA PER ISTANBUL	ore 16.00
ROSTRUMA	DA ORMEGGIO 13 PER VILLAGARCIA	ore 18.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 47 PER CESME	ore 20.00
GALLIPOLIS	DA PL TRAMPA PER MERSIN	ore 21.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 21.00
MOVIMENTI		
FADIO	DA PL TRAMPA PER ORMEGGIO 32	ore 13.00
GALLIPOLIS	DA RADA PER PL TRAMPA	ore 13.00
K-STREAM	DA RADA PER SLOIKER	ore 6.00

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender: 26352 – ID4973
Gara europea a procedura telematica aperta per l'appalto di servizi di assistenza software on site a richiesta con emissione di ticket presso le sedi dell'amministrazione e degli enti della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
CIG: 9346827DA2

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 volta alla conclusione di un accordo quadro con un unico operatore ai sensi dell'art 54 comma e de D. Lgs 50/2016 per servizi di assistenza software on site a richiesta con emissione di ticket presso le sedi dell'amministrazione e degli enti della regione autonoma Friuli Venezia da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 3.111.800,00 (Euro tremilioncentoundicimilaottocento/00) di cui € 16.400,00 (Euro sedicimilaquattrocento/00) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 30 settembre 2022 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 26 agosto 2022. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTI.FVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi". Insiel S.p.A. - Responsabile del Procedimento Alberto Cannella

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
ateneo@pec.units.it
Tel.: +39.040.558-2572 / 7965
ESTRATTO ESITO DI GARA

L'Università degli Studi di Trieste ha aggiudicato la gara a procedura aperta e sottoscritto il contratto d'appalto per l'affidamento del "Servizio di stabulazione Specific Pathogen Free (SPF) e convenzionale dell'Università di Trieste comprendente il servizio di cura e mantenimento degli animali da laboratorio, il servizio di pulizia della struttura ed il servizio di sorveglianza sanitaria" – CIG: 8218452124 con l'Impresa Charles River Laboratories Italia Srl – V.le Luigi Majno, 17 – 20122 MILANO, che ha ottenuto un punteggio totale di 100 pt., ed un'offerta economica di € 493.169,00=, più oneri per la sicurezza pari a E 5.520,00=, IVA esclusa. L'esito integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.U.E. e sulla G.U.R.I. il 25/08/2022. La documentazione di gara, è disponibile sul portale telematico: <https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti>. f.to Il Direttore Generale (dott.ssa Luciana Rozzini)

Atteso uno scatto dello 0,75% per contenere i prezzi. Gentiloni: rischi recessione in aumento

Alla Bce il giorno del giudizio sui tassi

IL CASO

Sandra Riccio

Oggi sarà il giorno della Banca centrale europea, e sulla decisione che annuncerà l'Istituto sono puntati anche gli occhi del governo italiano. Nell'intento di domare l'inflazione, la Bce a luglio ha avviato una politica monetaria restrittiva, con il primo rialzo del costo del denaro dopo dieci anni di tassi bassissimi. L'ipotesi prevalente è che oggi arrivi una nuova stretta di 75 punti base, un passo aggressivo che confermerebbe il prevalere

dei falchi sulle colombe nelle decisioni di politica monetaria in Europa. Già a luglio il rialzo era stato più ampio delle aspettative (50 punti). La scelta della Bce non sarà facile: Francoforte si trova ad affrontare un'inflazione galoppante in un contesto caratterizzato da un elevato rischio di recessione nell'Eurozona e, allo stesso tempo, dal rischio di un ulteriore indebolimento dell'euro, che ormai scambia stabilmente sotto la parità con il dollaro.

La riunione del board di oggi dovrà necessariamente trovare un compromesso. Sul tavolo ci saranno i dati economici aggiornati ad agosto, prima verifica

della mossa di luglio. Sull'inflazione le notizie saranno pessime: ad agosto ha toccato il nuovo record di 9,1%, nei Paesi baltici viaggia sopra il 20% da mesi, ha superato la doppia cifra in Olanda, Spagna e altri, e la Germania ci arriverà a dicembre. La previsione fatta a luglio dallo staff per il 2022 (6,8%) verrà quindi rivista, rafforzando le convinzioni di chi crede necessaria una stretta pesante, da 75 punti oggi. I mercati sembrano già aver prezzato questa mossa.

La domanda che però gli operatori adesso si pongono è se la Bce oggi indicherà un cambio di strategia per i restanti meeting di

quest'anno. «Sebbene il mercato abbia quasi incorporato un rialzo di 75 punti base per questa settimana, le aspettative per ottobre e dicembre sono significativamente inferiori a 75 punti base – dice Gergely Majoros, membro del comitato investimenti di Carmignac -. Tuttavia, poiché la Bce è desiderosa di colmare il divario che la separa dalla neutralità il più rapidamente possibile, riteniamo che sia altamente probabile un'accelerazione dei rialzi dei tassi d'interesse a 75 punti base per volta. I rialzi dei tassi potrebbero infatti essere molto più difficili da realizzare nel 2023, a causa del conte-

sto recessivo e della pausa del ciclo di rialzi della Fed statunitense». Per l'esperto, il recente annuncio di Gazprom di tagliare le forniture di gas all'Europa avvalorerà ulteriormente questa tesi.

L'ipotesi di una politica molto aggressiva spaventa molti, non soltanto le colombe del board. Anche al-

Il direttivo di Francoforte cerca un difficile compromesso tra falchi e colombe

cuni analisti ritengono possa essere azzardato muoversi troppo quando si è sul precipizio della recessione. Il rischio è di ripetere l'errore di Trichet, il presidente della Bce che nel 2011 rialzò per due volte i tassi proprio quando la crisi della zona

euro stava peggiorando, condannando le economie che crescevano meno, già in difficoltà per il debito elevato. Anche ora i rendimenti dei titoli di Stato sono in risalita, anche ora alcuni provano a fare scommesse ribassiste contro l'euro, ma i Paesi della zona euro hanno dato prova di grande tenuta di fronte a crisi imprevedibili come la pandemia. La zona euro è più attrezzata contro gli choc.

Ma la prospettiva di un'economia in frenata spaventa. «L'incertezza rimane eccezionalmente elevata e il rischio di recessione è in aumento» ha affermato ieri il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, alla conferenza annuale del think tank Bruege. Il timore è che la decisione di oggi della Bce possa peggiorare un quadro già molto complicato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,56	-0,36	5,46	8,24	-32,77	147,5
Acqa	11,44	-	11,44	18,84	-39,02	2.436,3
Acsm-Agam	2,19	1,39	2,11	2,53	-11,34	432,2
Adidas ag	142,08	-1,55	142,08	261,15	-43,81	29.725,4
Adv Micro Devices	78,91	-1,89	69,95	133,5	-39,63	74.710,3
Aedea	0,2325	-2,52	0,168	0,33	36,76	61,2
Aeffe	1,282	-3,17	1,282	2,795	-53,55	137,8
Aegion	4,367	-1,4	3,739	5,36	-0,88	689,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,68	-1,54	7,68	9,44	-12,73	277,4
Agasas	39	-3,06	39,9	50,04	-14,04	91.714,8
Ahold Del	27,3	-0,85	24,8	31,095	-10,02	3.253,9
Air France Klm	14,91	1,43	1,1	22,805	-22,89	639,1
Airbus	95,67	-1,49	89,48	120	-15,1	73.922,2
Alerion	36,7	0,82	24	43,55	24,2	1.990,2
Algowatt	0,824	0,49	0,939	1,175	140,23	36,5
Alkerm	12,14	0,33	12	22,9	-46,52	69
Alian	166,9	-1,57	166	232,05	-18,55	75.755,9
Alphabet cl A	108,64	0,06	97,04	130,175	-16,27	32.379,8
Alphabet Classe C	108,48	-0,11	96,21	130,6	-16,28	37.911,5
Amazon	127,88	-0,2	98,4	152,5	-14,9	61.821,8
Amgen	245,4	0,57	192,56	250,85	21,49	179.062,2
Amplifon	25,31	-2,13	25,31	46,84	-46,66	5.729,9
Anheuser-Busch	49,005	-	47,82	58,35	-7,62	78.811,9
Anima Holding	3,19	-1,91	3,052	4,887	-28,95	1.105,4
Antares V	9,35	2,75	7,78	12,2	-21,43	646,3
Apple	155,8	-0,79	124,34	172,04	-2,01	804.742,5
Aqualif	6,11	2,35	5,45	8,01	-20,23	261,8
Ariston Holding	7,015	-0,5	7,015	11,35	-30,82	744,9
Ascopave	2,465	2,71	2,4	3,63	-28,96	577,8
ASML Holding	473,25	0,85	410,5	701,7	-33,25	205.075,1
Atlantia	22,76	-0,18	15,27	22,94	30,39	18.794,8
Autogrill	6,458	-0,4	5,582	7,32	3,39	2.486,5
Autos Meridionali	36,3	-	26,4	39,9	30,11	158,8
Avio	12,72	-2,9	9,45	14,1	8,72	335,3
Axa	23,68	-0,61	20,405	28,85	-10,13	49.471,3
Azimut	16,035	0,19	15,59	26,53	-35,03	2.297,1
A2a	1,091	0,69	1,0835	1,7395	-36,57	3.418
B						
B Carige	0,797	-0,25	0,755	0,894	6,13	606,3
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	2,86	0,35	2,65	3,34	-5,3	394,3
B Ifis	11,32	-1,48	11,32	21,68	-33,68	609,1
B M.Paschi Siena	0,293	0,83	0,2908	1,045	-67,15	293,7
B P di Sondrio	3,188	-0,38	2,926	4,238	-13,79	1.445,4
B Profilo	0,1936	0,73	0,1819	0,2193	-5,7	131,3
B Sistema	1,5	-1,83	1,436	2,175	-28,74	120,6
Banca Generali	26,36	-	25,16	38,88	-31,97	3.080,2
Banco Bpm	2,479	-0,4	2,268	3,63	-6,1	3.756,1
Banco Santander	2,381	-0,79	2,33	3,467	-19,01	38.420,2
Basf	43	2,69	39,47	68,8	-30,53	39.694,5
Basifnet	5,14	-1,15	4,72	6,65	-10,61	277,6
Bastogi	0,638	1,27	0,516	0,768	-14,02	78,9
Bayern	51,02	-1,2	47,56	67,58	8,31	38.996,7
BB Biotech	56,8	-1,22	49,6	75,35	-23,66	3.146,7
BBVA	4,4205	-	4,035	6,1	-15,7	29.475,4
BBC Speakers	11,35	-5,02	10,5	14	-17,75	124,9
Bca Finnat	0,305	-0,97	0,234	0,318	14,66	110,7
Bca Mediolanum	6,444	1,29	5,972	9,294	-25,76	4.787,2
Be	3,405	0,15	2,41	3,405	22,92	459,3
Beighelli	0,3495	0,14	0,301	0,483	-21,11	69,9
Beiersdorf AG	101,15	2,05	79,9	104,7	11,92	25.489,8
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,5	-0,85	3,2	3,8	-4,89	654,7
BFF Bank	6,075	-2,02	5,8	7,68	-14,32	1.127
Bialetti Industrie	0,252	0,8	0,158	0,308	-7,35	39
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	11,95	-	11,95	25,06	-51,06	327,5
Bloera	0,1075	-5,7	0,073	0,114	5,91	3,2
Bmw	73,84	1,36	70,81	99,6	-16,53	44.451,3
Bnp Paribas	46,205	-1,1	41,18	66,67	-24,05	42.143,4
Borghesio	0,676	-	0,582	0,822	8,68	32,3
Bper Banca	1,4585	-1,42	1,285	2,159	-20,1	2.058,4
Brembo	8,945	1,36	8,825	13,38	-28,61	2.986,9
Brioschi	0,083	-0,72	0,0694	0,0948	-8,39	65,4
Brunello Cucinelli	51,8	-0,58	40,02	63,5	-14,66	3.522,4
Buzzi Unicem	16,2	-	15,545	20,24	-14,62	3.120,5
C						
Cairo Communication	1,52	-0,26	1,52	2,33	-25,49	204,3
Caleffi	1,16	-	1,08	1,605	-20,55	18,1
Calitapione	3,85	1,32	3,45	4,22	-2,53	462,5
Calitapione Editore	0,99	-1	0,98	1,16	-12	123,8
Campari	9,348	-2,14	8,798	12,87	-27,28	10.858,6
Carel Industries	20,3	-2,4	17,16	26,8	-23,88	2.030
Cellularline	3,73	0,27	3,46	4,31	-13,05	81,6
Cembre	26,1	0,38	23,9	34,5	-23,68	443,7
Cementir Holding	5,63	1,08	5,57	8,64	-32,82	895,8
Centrale del Latte d'Italia	2,75	-	2,62	3,5	-20,29	38,5
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% C.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit. (Mil. €)
Dia	0,0662	-2,85	0,061	0,077	-1,19	6,1
Dic	0,429	1,78	0,35	0,4785	-8,72	547,9
Civitanavi S	3,9	2,23	3,8	4,695	-0	120
Class Editori	0,0614	-0,97	0,0614	0,09	-28,77	10,5
Cnh Industrial	12,06	-1,19	10,64	15,125	-18,76	16.454,7
Coinbase Global	63,25	-4,92	60,04	95,47	-0	10.980,8
Commerzbank	7,046	-	5,74	9,171	4,76	8.824,1
Conafi	0,403	-0,98	0,403	0,578	-34,15	14,9
Continental AG	56,84	1,57	54,8	98,32	-39,05	11.368,3
Covivio	54,65	-	51,25	76,9	-24,5	5.168,8
Credem	5,71	-1,72	5,05	7,52	-1,89	1.948,9
Credit Agricole	8,986	-1,33	8,133	14,188	-28,74	20.005,9
Csp International	0,39	0,78	0,32	0,447	3,45	15,6
D						
D'Amico	0,223	-2,19	0,0887	0,2395	135,98	276,8
Danielli & C	18,76	-0,74	17,54	27,15	-30,85	766,9
Danielli & C Rsp	12,92	-0,31	12,24	17,82	-24,88	522,3
Datalogic	8,08	-1,58	6,69	15,56	-47,19	472,2
Dea Capital	1,062	-	1,0189	1,2704	-12,32	281,5
DeLonghi	16,6	-0,24	16,42	31,8	-47,34	2.504,9
Deutsche Bank	8,213	-0,59	7,692	14,504	-25,47	4.698,5
Deutsche Borse AG	169	-	138,65	178,75	14,73	32.617
Deutsche Lufthansa AG	5,81	-3,33	5,511	7,7	-5,73	2.708,3
Deutsche Post AG	35,3	-1,31	34,265	57,27	-37,9	42.810,2
Deutsche Telekom	18,78	-0,74	15,248	19,32	15,05	61.905,6
Diasorin	130,7	-2,1	111,35	163,2	-21,95	7.312,4
Digital Bros	22,62	-2,16	21,08	31,3	-24,4	322,6
doValue	5,67	-0,53	5,37	8,68	-32,42	453,6
E						
Edison Rsp	1,28	1,19	1,175	1,825	-13,51	140,2
Eems	0,126	-0,79	0,12	0,122	-3,82	56
El En	13,47	0,67	11,24	15,46	-13,54	1.075,1
Elica	2,805	-2,94	2,71	3,685	-23,05	177,6
Emak	1,022	-1,92	1,022	2,125	-51,68	167,5
Enav	4,052	0,65	3,54	4,7	3,1	2.195,1
Enel	4,749	1,53	4,6425	7,195	-32,6	48.281,6
Enervit	3,44	-0,58	3,2	3,82	-10,42	61,2
Engie	12,698	4,72	10,078	14,554	-2,8	27.854,9
Eni	11,618	-2,79	10,644	14,53	-4,93	41.493,5
E.ON	8,98	0,9	7,86	12,436	-26,5	17.969
Eprice	0,0129	-1,53	0,0073	0,0336	-36,14	5,1
Equita Group	3,34	-	3,06	4,09	-12,57	169,7
Erg	31,7	4,97	23,82	35,58	11,46	4.765,1
Espinet	5,915	-1,58	5,915	13,32	-54,15	298,2
EssilorIottica	150	0,81	134,4	182,4	-18,92	32.708,5
Eukedos	1,375	-1,08	1,23	1,78	-23,4	31,3
Eurotech	2,794	0,65	2,728	5,33	-44,78	99,2
Evonik Industries AG	18,75	1,63	18,45	29,3	-34	8.737,5
Exor	63,82	1,33	57,86	81,22	-19,17	15.380,6
Exorivia	1,31	-2,96	1,31	2,26	-40,99	68
F						
Faurecia	14,14	3,93	13,23	40,4634	-62,02	1.951,8
Ferrari	194,15	1,23	162,65	236,9	-14,66	37.650,2
Fidia	1,59	-1,55	1,465	1,975	-16,75	8,1
Fiera Milano	3,065	0,99	2,58	3,55	-9,32	220,4
Fila	7,4	0,41	7,36	10	-23,87	318
Fincantieri	0,459	-0,61	0,459	0,525	-23,94	780,1
Fine Foods Pharma Ntm	8,31	-0,6	7,4	15,6	-46,04	183,3
FinecoBank	10,865	0,18	10,335	16,18	-29,61	6.629
Finn	0,428	0,71	0,4155	0,639	-30,29	186,1
Fresenius M Care AG	33,97	-0,09	33,74	63,4	-41,85	10.510,5
Fresenius SE & Co. KGaA	24,58	-2,46	23,9	37,85	-28,75	13.414,3
Fullsix	0,78	0,26	0,66	1,03	-25,36	8,7
G						
Gabetti	1,112	-1,07	0,975	2,03	-43,55	67,1
Garofalo Health Care	3,87	-0,26	3,86	5,42	-29,64	349,1
Gas Plus	3,5	-6,67	2,91	5,76	4,17	157,2
Gefran	8,9	-0,22	8,46	11,35	-20,89	128,2
Generalfinance	7,2	-	7,05	7,23	-0	91
Generall	14,575	-0,17	14,21	21,11	-21,77	231.281,2
Geox	0,759	-0,78	0,702	1,124	-29,07	186,7
Geputy	0,0122	-6,15	0,0122	0,0292	-55,8	1,3
Giglio group	1,22	-1,13	1,174	1,692	-25,43	25,3
Global Sciences	84,3	-0,08	82,26	85,01	-0,94	83.971,1
Gli	13,04	-0,91	11,65	16,9	-20	238,1
Greenthesis	0,828	-3,16	0,827	1,235	-27,69	128,5
Gvs	8,105	-8,31	7,01	10,9	-23,18	1.418,4
H						
Heidelberg Cement AG	45,32	-0,98	43,65	67,3	-26,02	8.029,3
Hemitei KGaA Vz	61,9	-0,48	57,7	82,2	-13,38	11.497,5
Hera	2,406	2,69	2,343	3,715	-34,28	3.583,8
I						
I Grandi Viaggi	0,83	1,22	0,82	1,11	-14,92	39,6
Iberdrola	10,75	1,42	8,494	11,38	3,02	68.774,5
Igd	3,325	0,76	3,285	4,85	-13,86	368,9
I Sole 24 Ore	0,469	-1,68	0,388	0,58	-7,68	26,4
Illylimb Bank	7,77	-2,33	7,77	13,59	-41	638

TRIESTE

Ballarin
PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

55
ANNI
1967-2022

L'impatto della crisi

ALBINO BELLI

Niente interessi



Il direttore operativo di Estenergy Albino Belli spiega come la società «concede la possibilità di rateizzare i pagamenti senza addebito di interessi. La richiesta può avvenire attraverso i diversi canali: numero verde, app, mail o direttamente allo sportello». È possibile dividere l'importo dovuto in tre rate e pagare in più tranche più di una bolletta.

CARLO GRILLI

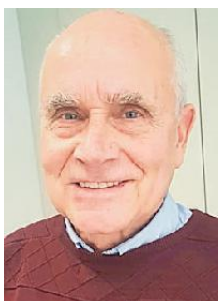
Il protocollo



Il Comune di Trieste per andare incontro alle famiglie più fragili ha sottoscritto con AcegasAps Amga e Estenergy un protocollo che «di fronte a un avviso di sospensione dell'utenza», spiega l'assessore Carlo Grilli, prevede «che il cittadino si possa rivolgere al Servizio sociale che valuterà un intervento, attraverso i fondi disponibili e una valutazione del singolo caso».

ANGELO D'ADAMO

La valutazione



I triestini, spaventati da quello che potrebbe essere il peso delle bollette in autunno e in inverno, «in molti casi stanno valutando le offerte delle diverse società di vendita del gas - spiega il presidente di Federconsumatori Fvg Angelo D'Adamo -, ma in linea di massima sono diffidenti perché già scottati da brutte esperienze: e quindi sono più consapevoli».



LA SITUAZIONE

Le criticità e i timori per il futuro

Il caro bollette pesa sulle famiglie: 2.900 le domande di rateo giunte a Estenergy fra gennaio e luglio, una percentuale sul totale dei contratti doppia rispetto allo scorso anno. Lo scenario preoccupa gli amministratori di stabi: la morosità - prevedono - sarà in aumento. A destra e in alto foto di Andrea Lasorte



Con il caro bollette raddoppia la richiesta di pagamento a rate

Fra gennaio e luglio già 2900 le domande di privati accolte da Estenergy
Il Comune conferma: in aumento le fragilità dovute all'impennata dei costi

Laura Tonerò

Sono aumentati i triestini che chiedono di rateizzare una o più bollette di luce e gas. Le fatture che arrivano nella cassetta della posta si sono fatte da diversi mesi più pesanti, e per le famiglie che già in precedenza facevano fatica ad affrontare quella spesa la situazione è ora ulteriormente peggiorata.

Nel periodo da gennaio a fine luglio sono state quasi 2.900 le nuove pratiche di rateizzazione sottoscritte a Trieste da privati cittadini (i dati non riguardano le posizioni dei contratti business, settore in cui la situazione è comunque molto critica) agli sportelli di Estenergy, la società di vendita del gruppo Hera. Calcolando tanto le utenze di erogazione dell'energia elettrica quanto quelle del gas, in pratica la richieste di poter pagare

una bolletta in più tranche hanno riguardato negli scorsi primi sette mesi del 2022 un totale pari al 2% dei contratti. Una percentuale raddoppiata rispetto a quella registrata nello stesso periodo del 2021, quando le utenze per le cui bollette i titolari avevano avuto la possibilità di rateo rappresentavano lo 0,94%. Si tratta di centinaia e centinaia di contratti. Un dato significativo - sebbene le percentuali restino per ora inferiori a quelle di altre zone del Nord Est - che fotografa la situazione emergenziale in atto, considerando come le società del gruppo Hera in provincia di Trieste siano quelle che raccolgono il maggior numero di utenti.

Con il prezzo di luce e gas schizzato alle stelle, salvo un immediato ed efficace intervento del Governo, nei prossimi mesi - quando sarà neces-

sario accendere anche il riscaldamento e il peso delle bollette diventerà maggiore - la percentuale di chi si rivolgerà agli sportelli di via dei Rettori per chiedere di rateizzare il pagamento rischia di triplicare: la stessa azienda indica infatti come in media ogni anno le richieste di pagamento facilitato aumentino nei mesi più freddi e diminuiscano d'estate. «In continuità con quanto abbiamo sempre fatto - spiega il direttore operativo di Estenergy Albino Belli - intendiamo sostenere i nostri clienti adottando misure che riducono l'impatto del caro bollette, continuando a dare la possibilità di rateizzare i pagamenti senza addebito di interessi. La richiesta può avvenire attraverso i diversi canali: numero verde, app, mail o direttamente allo sportello». A oggi è possibile dividere l'importo dovuto in tre rate. E

LO STRUMENTO

Confidi in campo con finanziamenti fino a 50mila euro

Via a Confidi Venezia Giulia Energia, prodotto «pensato per supportare le esigenze di liquidità delle micro, piccole, medie imprese e dei liberi professionisti danneggiati dai rincari dei costi delle forniture di energia». In una nota si spiega che l'iniziativa ha «caratteristiche migliorative: con durata massima di 36 mesi e pre-ammortamento fino a 12 mesi, consente il finanziamento di costi legati alla fornitura di energia sostenuti negli ultimi 12 mesi sino a un massimo di 50 mila euro». «Abbiamo inteso - dice il presidente Confidi Vg Antonio Paoletti - intervenire subito» per aiutare «imprese e professionisti a affrontare meglio autunno e inverno».

chi rispetta le scadenze può avviare contemporaneamente il pagamento in più tranche di un'altra fattura.

L'assessore comunale ai Servizi Sociali Carlo Grilli, confermando che «anche dal nostro osservatorio si registra un aumento della fragilità dovuta al caro bollette», ricorda come «per ridurre e prevenire le situazioni di maggior disagio che possono portare alla sospensione delle forniture, per gli utenti che si trovano in condizioni di difficoltà accertate dal Servizio Sociale, il Comune ha sottoscritto con AcegasAps Amga e Estenergy un protocollo». L'accordo prevede che «di fronte a un avviso di sospensione dell'utenza, il cittadino si può rivolgere al Servizio sociale che soppeserà l'opportunità di un saldo parziale o totale di quanto dovuto, attraverso i fondi disponibili e una puntuale valutazione del singolo caso».

I cittadini, viste le bollette già recapitate e spaventati da un aggravarsi della situazione, «in molti casi valutano le offerte delle diverse società di vendita del gas - spiega il presidente di Federconsumatori Angelo D'Adamo -, ma in linea di massima sono diffidenti perché già scottati da brutte esperienze, quindi sono più consapevoli delle scelte che fanno. Purtroppo non tutte le società di vendita operano in maniera corretta e noi ne abbiamo segnalate alcune all'Antitrust; inoltre, anche facendo delle simulazioni sul portale di Acquirente unico, spesso ci si ritrova con delle sorprese in bolletta».

NOTIZIE
IN BREVE

Orto botanico

Il Comune informa che domani, per esigenze di servizio, l'Orto botanico di via Carlo de Marchesetti 2 osserverà un orario ridotto e aprirà al pubblico dalle 11 alle 13.



Il nuovo Auditorium

Sarà inaugurata oggi alle 18 in via Besenghi 16 la nuova sala Auditorium del Seminario vescovile intitolata al beato don Francesco Bonifacio.



Comitato Dolci

Oggi alle 11.30 il comitato Danilo Dolci e altre associazioni in ritrovo sotto i portici di piazza Oberdan faranno conoscere delle proposte per valorizzare la piazza.

L'impatto della crisi



La caccia alle alternative

Il grande balzo del pellet in vendita a peso d'oro «E la legna scarseggia»

IL FOCUS

MICOL BRUSA FERRO

Chi sta pensando a delle alternative al riscaldamento a gas da mettere in campo per evitare bollette salate, si scontra con un'altra realtà: il costo del pellet è raddoppiato negli ultimi due mesi. A Trieste, così come in tutta Italia, molte persone segnalano con preoccupazione il fenomeno. E c'è chi gira alla ricerca di sacchi che non siano rincarati troppo. Anche facendo qualche puntata in Slovenia, dove però la situazione è la stessa.

Dal negozio "Piove" spiegano che «fino all'anno scorso il costo di un sacco si attestava sui 4-5 euro, ora con l'aumento siamo circa al doppio; alcuni sono titubanti sull'acquisto, sperano che il costo diminuisca». Altri, come rilevano da «La Combustibile», «comprano perché sanno che ne hanno bisogno; ma il timore, e la prospettiva, è di ulteriori incrementi». Al maxi store Obi confermano «prezzi cresciuti sensibilmente», mentre a soffermarsi sul trend con un maggior nume-

ro di particolari è Cosimo Giugovaz, dell'azienda Italtopetoli: «Il prezzo - dice - è schizzato all'insù. La gente magari prende tre sacchi invece di quattro, consapevole però che poi serviranno scorte ulteriori».

Molti stanno optando anche per stufe a legna: «Ma anche la legna sta subendo aumenti decisi, e non si trova. Ho appena portato a una pizzeria un carico, ma mi domando come proseguiranno queste attività che hanno bisogno di approvvigionamenti continui per lavorare», aggiunge Giugovaz. Il quale ha testato di persona i medesimi problemi in Slovenia: «Anche lì il pellet è rincarato da qualche mese, e ci sono già conseguenze dirette sui consumatori anche per la legna. L'ultima volta in cui ho mangiato la pizza proprio in Slovenia era salita da 8 euro circa a quasi 13, perché hanno dovuto scaricare in qualche modo le spese maggiorate che stanno sostenendo».

Anche la Federconsumatori a livello nazionale ha preso in esame l'allarme pellet, riscontrando un aumento generalizzato, rispetto al 2021, del +99%.

SILVIO SPAGNUL

L'appello



«Siamo abbastanza allarmati - dice il presidente provinciale Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali) Silvio Spagnul - e come associazione regionale abbiamo lanciato un appello a tutte le società di vendita del gas perché tengano conto della situazione emergenziale, sollecitandole a fare il possibile per evitare di sospendere forniture».

ATTILIO LOMBARDO

La quota extra



Attilio Lombardo, amministratore immobiliare e dirigente del gruppo Sif Italia, valuta che «se già la situazione degli condomini morosi era critica, ora i problemi anche su quel fronte si moltiplicheranno. Davanti ad aumenti già evidenti da molti mesi, la mia amministrazione in alcuni casi ha già predisposto una rata straordinaria delle spese condominiali».

MAURIZIO BUCCI

Il superbonus



«C'è una grossa difficoltà nella stesura dei bilanci di previsione perché non si sa come evolverà la situazione», indica il titolare dello Studio Rigotti, Maurizio Bucci: «Chi, approfittando della misura del superbonus 110 per cento, ha attuato le operazioni di efficientamento energetico ora ha un mezzo in più per combattere le tariffe», aggiunge Bucci.

Preoccupati i professionisti del settore: se un condòmino non salda devono farlo i vicini, forniture a rischio stop

Amministratori in ansia per la gestione delle case con caldaie centralizzate «Le morosità saliranno»

L'ALLARME

Il caro bollette sta già mettendo alle strette anche tutti quelli che vivono in quei condomini provvisti di impianto di riscaldamento centralizzato, nonché gli amministratori che li gestiscono. Le previsioni sono di un inverno freddo a livello di temperature e molto caldo sul versante dei costi del metano. E Così gli amministratori stabili sono preoccupati da un lato per le pesanti bollette a cui si dovrà far fronte, e dall'altro per l'inevitabile aumento del numero dei condòmini che non riusciranno a pagare le spese condominiali.

«Siamo abbastanza allarmati», ammette il presidente provinciale dell'Anaci Silvio Spagnul: «Al di là di quelli che saranno i provvedimenti legislativi di cui si parla in questi giorni, come la riduzione di un grado della temperatura e delle ore di accensione degli impianti, andrà attuata una politica di contenimento dei consumi, che stanno arrivando a livelli da capogiro». E c'è poi da tenere da conto, come si diceva, «la spiacevolissima condizione di dover incassare le spese dai singoli condòmini - sostiene ancora Spagnul - alla luce del fatto che l'amministratore deve, entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, agire per la riscossione forzata delle somme dovute». Valutando la prospettiva secondo cui, in caso di morosità, si rischia la sospensione della fornitura, quando un condòmino non paga sono di fatto gli altri inquilini dello stabile a doversi fare anticipatamente carico delle sue spese. «Come Anaci - spiega il presidente - a livello regionale abbiamo lanciato un appello a tutte le società di vendita di gas affinché tengano conto della situazione emergenziale, sollecitandole a fare il possibile per evitare la sospensione delle forniture. Chiudendo gli esercizi con la stagione termica 2021-2022, già riscontriamo aumenti che superano il 60-70% rispetto all'anno precedente, quindi si prevedono preventivi di spesa



LE SITUAZIONI PIÙ DIFFICILI
SONO ATTESE DOVE IL RISCALDAMENTO È CONDOMINIALE (FOTO A. LASORTE)

«A prescindere dalle normative andrà certamente attuata una politica di contenimento dei consumi»

più elevati per far fronte alla situazione e, se il caso lo impone, servirà chiedere ai condòmini ulteriori acconti integrativi». Spagnul evidenzia come «anche gli impianti più moderni che rispondono ai criteri di contenimento energetico non riescono a sopperire all'aumento spropositato del costo del combustibile».

I costi per l'illuminazione delle parti comuni o per l'ascensore non pesano particolarmente sul bilancio di un condominio, «mentre l'aumento delle bollette del gas incide già pesantemente sulle chiusure contabili che stiamo facendo», indica Maurizio Bucci, titolare dello Studio Rigotti: «I miei ammini-

strati sono informati e coscienti di quanto sta accadendo, quindi accettano obbligo la situazione di bilancio, mentre c'è una grossa difficoltà nella stesura dei bilanci di previsione perché non si sa come evolverà la situazione». Bucci rileva inoltre come «chi ha attuato le operazioni di efficientamento con il superbonus 110% ora ha un mezzo in più per combattere le tariffe».

Attilio Lombardo, amministratore immobiliare e dirigente del gruppo Sif Italia, fa sapere a propria volta che, «a fronte di gli aumenti già evidenti da molti mesi, la mia amministrazione in alcuni casi ha già predisposto una rata straordinaria delle spese condominiali». Oggi gli impianti di riscaldamento centralizzato dovrebbero garantire una temperatura che non supera i 20 gradi: «Se il legislatore imporrà effettivamente che venga ridotta a 19 - prevede Lombardo - daremo comunicazione ai conduttori, ovvero le diverse aziende che hanno in gestione le centrali termiche degli stabili, di ottemperare alle nuove direttive. Poi vedremo chi e come dovrà fare i controlli».

LA.TO.

IL PROGETTO SMARTY PRESENTATO DAVANTI ALLA TERZA COMMISSIONE

Comune e Acegas lanciano la rivoluzione dei cassonetti digitali

Allo studio l'arrivo, con fondi Pnrr, dei contenitori intelligenti con tessera di riconoscimento per incentivare la differenziata

Lorenzo Degrassi

Contenitori per i rifiuti automatizzati, con tanto di sistema digitale incorporato per il riconoscimento dell'utenza. In altre parole: cassonetti intelligenti, capaci di registrare il tipo di rifiuto indifferenziato e chi lo conferisce per promuovere di conseguenza la differenziata. Sono i pilastri del progetto Smarty, finalizzato appunto alla raccolta differenziata del futuro, presentato ieri da AcegasApsAmga in un'apposita audizione davanti alla Terza commissione del Consiglio comunale presieduta da Massimo Codarin della Lista Dipiazza. Lo scopo del progetto è appunto quello di migliorare la qualità e la quantità dei rifiuti da avviare a riciclo o compostaggio nell'ottica di quanto richiesto dal Pnrr. «Si tratta di veri e propri cassonet-

ti intelligenti – ha spiegato il direttore dei Servizi ambientali di AcegasApsAmga Massimo Buiatti – dotati cioè di una tessera di riconoscimento, da rendere disponibile per una famiglia secondo numeri e modalità ancora da definire, che servirà per conferire solo il rifiuto indifferenziato». L'obiettivo è ovviamente quello di aumentare – come conseguenza delle pratiche previste dal progetto Smarty – la sensibilità della cittadinanza verso la differenziazione, salita negli ultimi anni a Trieste al 44%, ma ancora lontana da quel 70% richiesto dall'Ue. «In questo modo – sempre Buiatti – contiamo di incrementare la raccolta differenziata del 25% in un quinquennio». Molteplice, in base al progetto, può essere la declinazione dei cassonetti. «Potranno essere costituiti da campane fuori terra o interrate,

con presa bilaterale per l'auto-compattatore. I raccoglitori saranno di ultima generazione, a ricarica solare, con connettività wi-fi e grafica personalizzabile per ridurre l'impatto visivo». Tali accorgimenti di tipo digitale, però, non sono previsti per il conferimento delle frazioni specifiche di rifiuto – quali vetro, plastica, carta, lattine e verde – proprio in modo da incentivare la raccolta di questi scarti nei contenitori giusti.

Trieste non sarebbe la città pilota del progetto, già sperimentato altrove in Italia e, dalla stessa Hera, a Bologna. «L'analogo esperimento iniziato nel capoluogo emiliano quattro mesi fa sta dando risultati soddisfacenti – ha precisato lo stesso Buiatti – grazie anche all'utilizzo di un tutor che spiega agli abitanti meno tecnologici come effettuare il conferimento». Per quanto riguarda i



Un cassonetto intelligente per l'indifferenziata installato a Bologna

tempi di realizzazione dell'operazione “cassonetti intelligenti”, il termine è fissato dal Pnrr al 30 giugno 2026, mentre il 31 dicembre 2023 è la data limite per l'esperimento delle gare. Tiepida, a onor di cronaca, l'accoglienza da parte dei consiglieri comunali presenti in commissione. La maggior parte dei dubbi sollevati ha riguardato la possibile scarsa assimilazione della pratica digitale da parte della componente più anziana della città. In tal senso è stata auspicata

da più parti la creazione di una corretta campagna di sensibilizzazione da parte dell'amministrazione comunale. «È evidente – il pensiero conclusivo dell'assessore alla Pianificazione territoriale Sandra Savino – che questo progetto non potrà essere calato velocemente sulla testa dei cittadini, i quali dovranno ricevere preventivamente tutte le informazioni necessarie per comprendere come dovranno conferire in modo corretto i loro rifiuti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANDE ENTRO IL 12 L'Ater offre in locazione box, cantine e magazzini

Scadrà lunedì 12 settembre l'avviso diramato dall'Ater per l'assegnazione di 17 locali a uso diverso da quello abitativo. L'elenco è consultabile sul sito trieste.aterfv.it, in home page sulla banda a scorrimento. Dalla pagina dedicata è possibile scaricare la documentazione relativa a ciascun alloggio e il modulo della domanda da presentare, una per ogni box, cantina o magazzino.

Tra le offerte figurano un box in via Cumano, quattro posti auto coperti tra via Rismondo e via Salem, diversi magazzini. I canoni mensili vanno dai 10 euro per una cantina di 3,85 metri quadrati situata in via Monte d'oro, ai 95 euro per un box di 17 metri quadrati in via Cumano. Tutti i prezzi si intendono al netto dell'Iva. La richiesta di locazione deve pervenire in busta chiusa ed è obbligatorio indicare sulla busta le informazioni relative all'alloggio per il quale si presenta la domanda. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI E SABATO

A Borgo San Sergio due giornate a tutto sport dedicate ai giovanissimi

Nove società sportive a disposizione dei ragazzi della periferia est. È “Sport is Life”, l'evento organizzato dall'Asd Domio calcio con il patrocinio della Settima circoscrizione. Si tratta di un vero e proprio Open day dedicato a varie discipline sportive, in programma domani e sabato nel parco giochi di Borgo San Sergio. Completamente gratuita, l'iniziativa è rivolta a tutti i bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie del territorio. «È un evento nuovo per la

circoscrizione», spiega la presidente del Settimo parlamentino Laura Palutan: «L'obiettivo è avvicinare i giovani della periferia al maggior numero possibile di sport, anche quelli che normalmente non vengono praticati in questa zona della città. Solo in questo modo riusciremo ad allontanarli il più possibile dalla strada. È una mozione proposta dal consigliere circoscrizionale Bruno Fuligno (FdI) e approvata da tutte le forze di maggioranza e opposizione».

L.O.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre le fasce orarie nelle quali si svolgerà “Sport is Life”: domani dalle 15.30 alle 18.30; sabato dalle 10 alle 12.30 e poi dalle 15.30 alle 18.30. Nove, come detto, le società coinvolte: oltre al Domio Calcio, parteciperanno Flag Academy Trieste, Trieste Atletica, Pallavolo Altura, Pole Dancing School, Tergeste Nuoto Altura, Arditia boxe, Servolana basket e Spartan Judo club. «Ringrazio tutte le società sportive che hanno aderito all'iniziativa con grande entusiasmo – commenta Mauro Marussi del Domio calcio -. Questo progetto è figlio di una statistica dalla quale si evince che un bambino su tre non fa sport. Da qui l'idea di attivarci, nel nostro piccolo, per riportare bambini e adolescenti a svolgere attività fisica». —

sto disumanizzante complesso a base di cemento armato».

Ancora una volta, in una nota, vengono denunciate l'incuria e la sporcizia del comprensorio del “serpentine” (come viene talvolta denominato); e vengono ribadite le proposte, che passano per la pulizia settimanale delle aree comuni, il rifacimento dei citofoni e delle cassette della posta, la creazione di murali per colorare il comprensorio. «Ora – sottolinea infine il Circolo Miani – attendiamo che i vertici Ater diano seguito alla promessa, fatta durante l'incontro, di avanzare delle proposte» di intervento. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le cassette postali Circolo Miani

Circolo Miani: «Attendiamo risposte» «Case Ater di Valmaura Il degrado continua»

«Attendiamo ancora una risposta da Ater sulle nostre proposte, intanto il degrado del comprensorio di Valmaura continua». Il Circolo Miani sollecita ancora una volta i vertici Ater con l'obiettivo di ottenere delle risposte in merito al pacchetto di proposte avanzato nei mesi scorsi al fine di cercare «di ridurre il danno a quasi 1.500 persone»: le persone che furono «mandate negli anni Ottanta a vivere in que-

Tenuta la presentazione congiunta della regata e della maratona accomunate dal supporto di Generali. Il 16 settembre il bis a Vienna

La Barcolana in vetrina a Berlino Gialuz: «Di nuovo internazionali»

L'EVENTO

La regata più grande del mondo insieme alla maratona più veloce d'Europa, entrambe supportate da Generali. Ieri, nella sede di rappresentanza di Generali a Berlino, si è svolta la conferenza stampa di presentazione di Barcolana54 Presented by Generali. Due eventi che mostrano molte similitudini, a partire dai valori in comune: «Siamo molto lieti di aver presentato nella nostra sede, per la prima volta a Berlino, la Barcolana – ha affermato Giulio Benedetti, Country head of communications di Generali Deutschland – e di averlo fatto insieme alle importanti iniziative di cui siamo partner nella capitale come la Generali Berlin Half Marathon. Barcolana, la mezza maratona e la maratona di Berlino sono eventi accomunati dal forte legame con le rispettive città, ma anche sempre più internazionali e attrattivi. Eventi che, soprattutto, condividono con noi molti valori quali la diversity e l'integrazione, la sostenibilità e la prevenzione attraverso lo sport».

Dean Bassi, direttore sportivo della Svbg e Piero Zecchini, direttore di Barcolana srl,



La presentazione nella sede di rappresentanza di Generali a Berlino

hanno illustrato i diversi aspetti dell'evento a un pubblico nuovo, creando interesse dal punto di vista turistico e sportivo. «Il nostro obiettivo – ha sintetizzato Dean Bassi – è accogliere tutti gli appassionati di vela, il pubblico e i nostri partner in un evento che amiamo profondamente e che è sempre più inclusivo».

Tra i temi di maggiore interesse della manifestazione, alla quale sono già iscritte 600 imbarcazioni di cui il 5% da Austria e Germania, l'attenzione alla sostenibilità: «A breve presenteremo il programma del Barcolana Sea

Summit – ha raccontato Piero Zecchini – un evento che ci permette di riflettere sui temi della salute del mare».

«Ringraziamo il nostro presenting partner – ha dichiarato infine il presidente della Svbg, Mitja Gialuz – tornare a lavorare sull'internazionalizzazione è importante per l'evento, dopo l'interruzione dovuta alla pandemia siamo nuovamente in grado di contattare nuovi pubblici, promuovere Barcolana e il territorio». La prossima tappa del road show di Barcolana è venerdì 16 settembre a Vienna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salute

Stare bene
secondo la scienza

8 SETTEMBRE 2022

La strategia del sorriso

*Dalla psiche al corpo, come
gestire il ritorno alla quotidianità
La verità su integratori e hi-tech
per fronteggiare stress e angosce*

GABRIELE BECCARIA



GETTY IMAGES

S

e non possiamo eliminarlo, è consigliabile ribaltarne e, astutamente, utilizzarlo per i nostri scopi. A nostro vantaggio. E' lo stress. Onnipresente e ossessivo. Una parola che ricorre nei nostri discorsi e nelle nostre lamentele quotidiane.

Le sue cause sono pressoché infinite. I problemi sul lavoro e le nubi sull'economia globale, i rapporti in famiglia e i progetti sul futuro. La nostra stessa identità sembra ruotare intorno a questo stato d'animo permanente, che ci mantiene in una sorta di dolorosa allerta. Ora una ricerca congiunta made in Usa, realizzata da University of Texas at Austin, Stanford University e University of Rochester insieme con il Google's Empathy Lab, propone proprio un salutare cambio di prospettiva. Si basa su uno specifico - e in qualche misura innovativo - modello mentale: si tratta del cosiddetto «approccio sinergistico».

Invece di disperarsi per il fardello dello stress, si può provare a considerarlo diverso da come lo percepiamo ogni giorno: non una maledizione, semmai uno stimolo. Se guardato «negli occhi», se affrontato senza i consueti attacchi di panico, si rivela un prezioso strumento di motivazione e autoaffermazione. E prima di tutto di resilienza. Consideriamolo una vocina benefica e una spintarella positiva. Può indurci all'azione e a concentrarci sugli obiettivi a noi necessari, offrendoci la giusta motivazione per elaborare strategie che funzionino. Lo stress, non dimentichiamolo, ha giocato un fondamentale ruolo evolutivo per la nostra specie. E, probabilmente, è stato uno degli strumenti che ci ha garantito la sopravvivenza e poi il successo planetario che conosciamo.

Stress, sì. Ma con le dosi corrette. Ecco la formula possibile, sospesa tra antica saggezza e test neuroscientifici. E lo stress - aggiunge il rapporto «The World Happiness Report» che raccontiamo in questo numero - si tiene a bada quando siamo in salute, sia psicologica sia fisica. Suona lapalissiano, eppure l'insieme di giusta alimentazione, sonno adeguato, corretto esercizio fisico scatena una serie di reazioni fisiologiche che ci cambiano e ci migliorano. Dal cervello al microbioma e viceversa. Scoprite questo vortice nelle pagine che seguono e, allora, un po' alla volta, assumerà un significato evocativo il titolo che abbiamo scelto: la «strategia del sorriso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bonus apparecchi acustici a partire da 1.250€

Contributo statale e incentivi privati ancora più facili da ottenere: Settembre è il mese ideale per acquistare degli apparecchi acustici.

Gli ultimi dati riportati dall'AIRS (Associazione Italiana Ricerca Sordità) relativi al nostro Paese parlano chiaro: circa 7 milioni di italiani (ben il 12%) hanno un problema di udito! Solo il 25% di questi però agisce sul problema in modo consapevole, facendosi seguire da un centro acustico e utilizzando gli apparecchi acustici. Per questo motivo sia il Servizio Sanitario Nazionale, sia alcuni enti privati, scendono regolarmente in campo con nuovi aiuti economici per chi soffre di un calo di udito. Ecco le nuove iniziative indette per tutto il mese di Settembre.

Contributo statale sempre più accessibile.

Il Ministero della Salute stanziava ogni anno degli aiuti economici, elargiti tramite le aziende sanitarie territoriali, per dare una mano a chi ha bisogno di acquistare degli apparecchi acustici. Il contributo si aggira intorno ai 1.300-1.500€ in base al tipo di sordità. Ma la novità è che, se prima poteva accedere solamente chi aveva una soglia uditiva inferiore ai 65dB, adesso questa soglia si è abbassata a 55dB. Ciò significa che molte più persone (si stima il 22%) da oggi potranno usufruire di questo aiuto.

Incentivo Clarivox® a partire da 1.250€!

In questo momento, nei centri Pontoni - Udito & Tecnologia, è attivo un importante incentivo privato valido fino a fine mese. Si chiama incentivo Clarivox®, parte da 1.250€ e tutela i pazienti dando fino a 5 anni di garanzia sull'acquisto di apparecchi acustici.

Come accedere all'incentivo?

Hai tempo fino al 30/09/2022 per chiamare il Numero Verde o recarti in uno dei centri elencati qui a lato.

Dott. audioprotesista Francesco Pontoni

SFRUTTA L'INCENTIVO CLARIVOX® A PARTIRE DA 1.250€ E 5 ANNI DI GARANZIA PER L'ACQUISTO DI APPARECCHI ACUSTICI. CHIAMA IL NUMERO VERDE!

NUMERO VERDE
800 314416

*Hai tempo fino al 30/09/22

Pontoni
udito & tecnologia

Ci trovi a: Monfalcone - Piazza della Repubblica, 28 / Gorizia - Via Crispi, 5 / Trieste - Via Giulia, 17
Trieste - Campo San Giacomo, 22 / Trieste - Piazza Tra i Rivi, 2 / Muggia - Via D. Alighieri, 6

PSICOLOGIA / 1

“La felicità si conquista”

La studiosa Lara Aknin stila il rapporto mondiale “Molti elementi contribuiscono al nostro benessere ma fondamentale è la capacità di essere altruisti”

SIMONA REGINA

L

a vera misura del progresso è la felicità delle persone. A veicolare questo messaggio è il World Happiness Report che ogni anno, dal 2012, monitora il livello di felicità e benessere globale. È redatto dalla United Nations Sustainable Development Solutions Network a seguito dell'adozione, da

parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, di una risoluzione che invitava i governi a dare maggiore importanza alla felicità e al benessere come misure dello sviluppo economico. E, in effetti, il rapporto è uno strumento che può supportare i governi nel definire politiche che facciano della felicità un obiettivo da perseguire e concorrano all'avanzamento del progresso sociale.

Lara B. Aknin, professoressa di Psicologia sociale alla Simon Fraser University, a Vancouver, Canada, dove dirige l'Helping and Happiness Lab, è coautrice del Rapporto Mondiale sulla Felicità. L'abbiamo incontrata a Parma, quando, in occasione della Green Week 2022, sono stati presentati i dati dell'ultima edizione. «Nel 2022 l'Italia si classifica al 31° posto, dopo l'Uruguay e prima del Kosovo. Retrocede di sei posizioni - osserva la ricercatrice -. Mentre la Finlandia si aggiudica per il quinto anno consecutivo il primo posto come Paese più felice del mondo».

I dati - spiega la professoressa Aknin - offrono un'istantanea di come le persone di tutto il mondo valutano la pro-

pria felicità e sono informazioni utilissime per capire la condizione umana. Non si tratta, infatti, solo di classificare i Paesi più felici del mondo, ma di esplorare i diversi fattori che influenzano il benessere, in culture, gruppi di età ed epoche diverse. «Le informazioni contenute nel World Happiness Report offrono molte lezioni, ma una delle mie preferite, quest'anno, ha a che fare con la prosocialità, che è aumentata. La misuriamo in beneficenza, volontariato, aiuti nei confronti di sconosciuti: ebbene, l'altruismo promuove la felicità e può migliorare il benessere delle persone».

Aknin ha iniziato a studiare con la collega Elizabeth Dunn, studiosa della University of British Columbia, che cosa rende felici le persone. «Con lei e altri colleghi ho capito che la felicità non è soltanto un'emozione umana, ma qualcosa che possiamo studiare attraverso la scienza, con rigore e curiosità. Questa nuova area della psicologia che oggi studia la felicità è chiamata Psicologia positiva».

Ma, allora, che cos'è la felicità da un punto di vista scientifico e come è possibile arrivare a misurarla?

«La felicità è definita come la presenza di emozioni positive, l'assenza di emozioni negative e la soddisfazione generale per la propria vita. Può essere misurata in molti modi, per esempio osservando il livello di attivazione del centro del piacere nel cervello, oppure la frequenza e il sorriso di una persona, o chiedendo ad altri individui quanto quella persona sembra essere felice. Tutti questi metodi sono utili, ov-

“La percezione cambia con l'età: i giovani preferiscono l'eccitazione e gli anziani la calma”

di emozioni positive, l'assenza di emozioni negative e la soddisfazione generale per la propria vita. Può essere misurata in molti modi, per esempio osservando il livello di attivazione del centro del piacere nel cervello, oppure la frequenza e il sorriso di una persona, o chiedendo ad altri individui quanto quella persona sembra essere felice. Tutti questi metodi sono utili, ov-

31°

posto

E' la posizione (non molto brillante) raggiunta dall'Italia nella speciale classifica del Rapporto Mondiale sulla Felicità, in cui si valutano i gradi di soddisfazione dei cittadini nei diversi Paesi

2



viamente, ma il modo più comune e - secondo alcuni ricercatori - il modo più appropriato per misurare la felicità di qualcuno è chiederglielo direttamente. Questo può sembrare sorprendente o non molto scientifico, ma sono state sviluppate una serie di scale della felicità valide e affidabili per l'autovalutazione delle emozioni e della qualità della propria vita».

Del resto la felicità è, in genere, considerata come un'esperienza soggettiva. I Beatles cantavano «All you need is love»: è davvero così?

«Le relazioni sociali e il fatto di avere qualcuno su cui contare nei momenti di bisogno sono entrambi forti predittori di felicità. Tuttavia, la ricerca suggerisce che anche altri elementi sono fondamentali».

Di quali elementi si tratta?

«Per esempio la salute, la libertà, la fiducia e la sicurezza finanziaria».

Dunque, i soldi possono comprare la felicità? E che dire, invece, della generosità?

«Le persone che hanno più soldi tendono a segnalare livelli più elevati di felicità in generale. Detto questo, un numero crescente di ricerche suggerisce che anche il modo in cui le persone usano i loro soldi può avere un impatto sulla loro felicità. Di questo ci occupiamo da oltre un decennio e abbiamo scoperto che spendere soldi per gli altri, quella che chiamiamo spesa prosociale, porta a una maggiore felicità rispetto allo spendere solo per se stessi. E riscontriamo prove coerenti dei benefici emotivi della spesa prosociale sia nei Paesi ricchi sia in quelli più poveri, negli adulti e nei bambini piccoli...».

La percezione della felicità cambia con il passare dell'età?

«Sì, alcune ricerche suggeriscono che i predittori e la percezione della felicità possono cambiare nel corso della vita. In generale, le persone più giovani tendono a considerare lo stato di eccitazione più piacevole, mentre le persone anziane tendono a trovare più piacevole la condizione di calma».

E a proposito della grande sfida globale «verde», qual è il legame tra benessere e sostenibilità, tra benessere e comportamento a favore della salvaguardia ambientale?

«Esiste un legame positivo tra l'essere in natura e agire a tutela dell'ambiente. Ciò suggerisce che prendere provvedimenti per essere più vicini alla natura e aiutare l'ambiente potrebbe essere positivo per il nostro benessere».

1



1

Elizabeth Dunn studiosa della University of British Columbia

2

La felicità è definita come la presenza di emozioni positive e l'assenza di emozioni negative legate alla quotidianità

CREDIT

© RIPRODUZIONE RISERVATA



123RF

L'ARTETERAPIA



La bellezza dell'arte come strumento per la mente e per accompagnare i pazienti geriatrici in un percorso di recupero della memoria. È l'obiettivo del progetto "La bellezza che ci appartiene", rivolto ai pazienti affetti da demenza e alle loro famiglie, frutto di un accordo tra il Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo e l'assessorato regionale dei Beni culturali. Dal 20 settembre, ogni due settimane, un gruppo di 16 pazienti effettuerà visite guidate di "arteterapia" nel museo di Palazzo Abatellis, che ospita opere straordinarie come Il trionfo della morte, un grande affresco della metà del 1400, e l'Annunciata di Antonello da Messina.

I DATI

90

secondi
E' sufficiente una brevissima stimolazione visiva su schermo con immagini di boschi i per generare una prima cascata di benefici psicologici

120

minuti
Trascorrere questo tempo in natura ogni settimana, anche in modo non continuativo, è stato associato da una serie di ricerche a una maggiore probabilità di benessere e anche di buona salute

90

per cento
E' il tempo che mediamente trascorriamo in ambienti chiusi con effetti gravemente negativi sul nostro umore e sui rapporti con gli altri



CREDIT

PSICOLOGIA / 2

Un bagno tra gli alberi per il corpo e la mente

Una ricerca del Cnr conferma gli effetti benefici della terapia forestale
Un insieme di pratiche che coinvolgono la meditazione e il respiro

Rappresentano uno degli habitat più ricchi di biodiversità presenti sulla Terra e svolgono un ruolo cruciale nella regolazione del clima, assorbendo CO2 dall'atmosfera. Ma non solo. Le foreste offrono un «ambiente terapeutico» e la loro frequentazione rappresenta un potenziale supporto sanitario: lo spiega Federica Zabini, curatrice del nuovo volume sulla terapia forestale. Pubblicato da Cnr Edizioni, «Terapia forestale 2», è frutto della campagna di ricerca condotta dall'Istituto per la BioEconomia (Cnr-Ibe) del Consiglio Nazionale delle Ricerche insieme con il Cai e con la collaborazione scientifica del Centro di Riferimento Regionale in Fitoterapia.

Il filo conduttore è il debito e la gratitudine verso gli alberi. «Il libro espone le ragioni fondamentali che rendono la foresta un ambiente terapeutico», dice Zabini che, insieme con il collega Francesco Meneguzzo, referente tecnico nazionale del Comitato

Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano, sottolinea come ogni bosco sia in grado di contribuire al nostro benessere psicofisico.

«Gli effetti benefici sulla salute che derivano dall'esposizione agli ambienti forestali sono noti da decenni, tanto che in alcuni Paesi la terapia forestale ha un ruolo riconosciuto nella prevenzione medica, con risultati in termini psico-fisiologici confermati da una crescente produzione scientifica. L'immersione in foresta produce effetti diretti e misurabili con un'azione ad ampio spettro che investe, tra le altre, la sfera psicologica, neurologica, cardiocircolatoria e immunitaria».

Come scrive Meneguzzo, gli effetti preventivi e curativi delle foreste sono stati ampiamente documentati nella letteratura scientifica e si riferiscono nella maggior

3
La terapia forestale è una pratica che dall'Oriente sta prendendo piede in Europa e negli Usa

In Italia questo tipo di approccio è stato riconosciuto come un servizio ecosistemico culturale

parte dei casi alla frequentazione libera, contemplativa e in assenza di esercizio fisico o, al più, a brevi passeggiate: in questo caso si parla di «immersione forestale». Il cosiddetto «bagno di foresta» ne rappresenta un'evoluzione e prevede l'organizzazione di attività di promozione della salute quali brevi camminate e semplici attività rilassanti, spesso con accompagnamento di una guida. Mentre la «terapia forestale» è molto più strutturata: ci si riferisce a itinerari guidati, che prevedono siti specifici presso i quali svolgere determinate attività (camminata, meditazione, esercizi del respiro...). «La terapia forestale è spesso organizzata in programmi a lungo termine con sessioni ripetute e, talvolta, dirette a specifici gruppi di persone, generalmente condotte da professionisti in collaborazione con operatori sanitari, permettendo così di ottenere i migliori risultati per la salute».

Benefici che sono stati recentemente riconosciuti dall'Onu, spiegano gli autori, anche nell'ambito della ripresa verde dalla pandemia da Covid-19. Motivo in più per cui le foreste, che sono un patrimonio ampiamente saccheggiato, necessitano di attenzione e protezione. «Le iniziative e gli investimenti nella promozione, almeno del benessere mentale attraverso il contatto con gli ambienti naturali, sono appena all'inizio in Europa, nonostante la legislazione comunitaria riconosca già dal 1999 i cosiddetti "servizi ecosistemici culturali" delle foreste (Fces). In Italia la stessa terapia forestale è stata riconosciuta quale servizio socio-culturale degli ambienti forestali nella Strategia Forestale Nazionale 2020 prodotta dal ministero per le politiche agricole alimentari e forestali». S.REG.—

ADULTI

Integratori, sì o no ecco le regole

Fibre e sostanze naturali riducono l'assorbimento dei carboidrati ma è sempre importante evitare le tentazioni del fai-da-te: le insidie sono legate alle possibili interferenze con alcuni farmaci

FABIO DITODARO

La fine delle vacanze ci riporta alla normalità, che in molti casi è gravata da qualche chilo di troppo. Come porre rimedio?

Una dieta equilibrata e un'attività fisica moderata e frequente - almeno 150 minuti a settimana - risultano spesso sufficienti. Ma nella speranza di accelerare il raggiungimento dell'obiettivo molti si «rifugiano» negli integratori. Quanto è realistica questa speranza?

Chi pensa di risolvere i propri problemi - di linea e salute - ricorrendo agli integratori e senza modificare lo stile di vita è destinato a rimanere deluso. Possono essere riassunte così le conclusioni di una revisione di

121 lavori condotta dall'Università di Sidney e pubblicata sull'«International Journal of Obesity». Nel confronto con un placebo, «i risultati sono insufficienti a dimostrare un beneficio a lungo termine per la salute», sostiene la nutrizionista Erica Bessell. E' sul breve periodo, semmai, che si possono osservare dei risultati: ricorrendo a integratori a base di fibre e sostanze naturali, come quelli a base di faseolamina (derivato del fagiolo bianco), si può ottenere una graduale riduzione del consumo e dell'assorbimento di carboidrati e grassi. Così come, per ridurre l'apporto di cibo, si possono assumere alcuni amminoacidi (S-idrossitriptofano e S-adenosil metionina) che aiutano a combattere la fame nervosa. Per stimolare il metabolismo, invece, la risposta può essere individuata nelle catechine del tè

Tra illusioni e realtà: non basta rifugiarsi negli integratori per "salvare" gli effetti benefici dell'estate



AGF

500

miliardi
E' la cifra in dollari che ha raggiunto il mercato mondiale degli integratori

4,8

miliardi
E' il valore in euro raggiunto in Italia dalla nutraceutica, con una crescita annuale che supera il 4%

nere incinte e nel corso del primo trimestre di gravidanza per ridurre il rischio di malformazioni neonatali, come la spina bifida e l'anencefalia.

Agli integratori di vitamina B12 devono ricorrere invece i vegani, anche se in salute. Vanno calibrate pure le raccomandazioni a fronte di un forte raffreddamento o per preservare la salute delle ossa nel corso della terza età. In questi casi può essere opportuno ricorrere a integratori di vitamina C o D. Micronutriente, quest'ultimo, su cui ci si concentra soprattutto nella terza età. L'80% degli over 65 presenta infatti livelli ormonali inferiori a quelli indicati. La supplementazione della vitamina D va però consigliata quando nell'organismo ve ne sia una carenza effettiva: non come trattamento universale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





BOTTEGA
DI ALIMENTI SFUSI
E BIOLOGICI
&
PRODOTTI ECOSOSTENIBILI
PER LA CURA DELLA
PERSONA E DELLA CASA

IN VIA GATTERI 20 A TRIESTE

(A DUE PASSI DAL
VIALE XX SETTEMBRE)

LUNEDÌ
16-19.30
MAR-SAB
9-13/16-19.30

tel 040 2036473
info@tarami.it
www.tarami.it

DEA

CALZATURE ELEGANTI

Camminare bene e sentirsi comodi

FUORI TUTTO

Tel.040.303660
Via S. Sebastiano 5, Trieste

BAMBINI

Il ritorno a scuola in stile “soft”

FEDERICO MERETA

Non solo controlli fisici i pediatri consigliano anche di prestare attenzione alle ansie e alle preoccupazioni dei figli



re fondamentale l'attività fisica. Ma senza forzare e seguendo le propensioni dei piccoli. «Bisogna sempre pensare, assieme al pediatra, di scegliere un'attività sportiva adatta alle caratteristiche del bambino al fine di favorire il corretto sviluppo fisico e psicologico – fa notare Gastaldi -. Bisogna puntare ad un'attività che sia piacevole per il bambino, perché è fondamentale che sia svolta con regolarità. A volte accade che i genitori chiedano quale sia lo sport che “fa crescere di più”: purtroppo questo deve essere ancora inventato».

Il pediatra, insomma, è il cardine della «ripartenza». Ed è quindi importante programmare una sorta di «check up» dopo le vacanze. «Nel bambino occorre controllare le condizioni generali di salute e il riscontro di sequele di eventuali patologie contratte durante i mesi estivi, oltre alla crescita staturale e ponderale – commenta l'esperto -. Poi ricordiamo che bruciore e lacrimazione degli occhi e sensazione di “non vedere bene” dovrebbero spingere ad un controllo dell'oculista. Se il piccolo ha avuto episodi ripetuti di otite in estate meglio verificare anche la capacità uditiva».

«Occorre poi valutare lo stato vaccinale, integrando le eventuali somministrazioni mancanti, mentre non è consigliabile eseguire esami del sangue, a meno che non ci siano sospetti di patologia o siano prefissati controlli specifici – conclude Gastaldi, che offre un ultimo consiglio -. Rivedete con il bimbo i compiti delle vacanze, commentate i libri letti durante l'estate, scegliete il corredo scolastico. E' importante ascoltare le ansie e le preoccupazioni del bambino: se ci sono, meglio infondere un messaggio di tranquillità, ripassando le norme di comportamento in comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è chi sarà felice di rivedere i compagni. C'è chi sarà preoccupato per la nuova avventura e c'è chi rimpiangerà le vacanze. Per i bimbi, in ogni caso, sta per suonare di nuovo la campanella che richiama in aula. E in questi giorni di attesa meglio adattarsi progressivamente ai nuovi ritmi. Non solo sul fronte psicologico, ma anche sul versante delle abitudini. A partire dal sonno e dai pasti.

« In vacanza i bambini, come gli adulti, cambiano le abitudini di vita: la sera ci si corica più tardi, al mattino la sveglia è ritardata, gli orari dei pasti si modificano – spiega Roberto Gastaldi, dirigente medico presso la Clinica Pediatrica dell'Ircs Gaslini di Genova e docente dell'ateneo genovese -. Riprendere le consuete abitudini una decina di giorni prima della scuola può aiutare ad affrontare meglio il rientro». Se per il sonno conviene antici-

pare un po' il riposo e la sveglia, per l'alimentazione è bene mantenere (o riprendere) abitudini sane. «Ricordiamo di consumare la colazione, che dovrebbe fornire il 30% delle calorie giornaliere, seguita da uno spuntino a metà mattina, e poi il pranzo, la merenda e la cena – riprende l'esperto -. Evitando i fuori pasto occasionali: la corretta suddivisione dei pasti contribuisce alla prevenzione del sovrappeso e dell'obesità infantile». Su questo fronte appa-

pare un po' il riposo e la sveglia, per l'alimentazione è bene mantenere (o riprendere) abitudini sane. «Ricordiamo di consumare la colazione, che dovrebbe fornire il 30% delle calorie giornaliere, seguita da uno spuntino a metà mattina, e poi il pranzo, la merenda e la cena – riprende l'esperto -. Evitando i fuori pasto occasionali: la corretta suddivisione dei pasti contribuisce alla prevenzione del sovrappeso e dell'obesità infantile». Su questo fronte appa-

30%

E' la corretta percentuale di calorie giornaliere che deve fornire la colazione ai ragazzi

Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nella nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambulatoriali.

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.

I NOSTRI SPECIALISTI

- Dott. ANTONIO PISTAN
Ortopedia e traumatologia
- Dott. LUCA ODONI
Ortopedia
- Dott. MARCO CARBONE
Ortopedia pediatrica
- Dott. FULVIO ISCRA
Ozonoterapia
- Dott.ssa ERIKA BRISCIK
Dermatologia
- Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI
Otorinolaringoiatria
- Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI
Psichiatria
- Dott. SERGIO OMERO
Medicina legale
- Dott.ssa LIDIA MOSCA
Dietologia e nutrizione


POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

Via Cicerone, 6/A - Trieste 040 371155

www.poligardelli.it poligardelli

 Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan /
Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15


COLLOQUIO

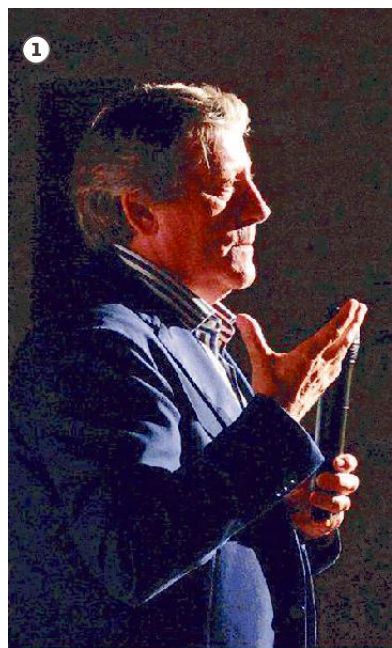
Consigli e trucchi smart per la sindrome da rientro

Alcuni esercizi mentali indirizzano il potere dell'immaginazione e ci aiutano a trovare un equilibrio concentrarsi all'inizio di ogni giornata permette di focalizzare le aspettative sia negative sia positive "Ecco come aiutare l'organismo a riabituarsi in modo graduale ai tempi della città e alla routine"

VALENTINA ARCOVIO

Diamo pure la colpa alla pandemia e alla paura che anche questo autunno il Covid rovinerà tutto. Ma la verità è un'altra: per quanto i timori di una nuova crescita dei contagi siano reali e più che giustificati, quella brutta sensazione che quasi tutti provano al rientro dalle vacanze non ha nulla a che vedere con il virus Sars-CoV-2, le sue varianti o la sua circolazione.

La «Post Vacation Blues» è una fastidiosissima «malattia» che conosciamo da decenni e che, secondo le ultime ricerche, colpisce un italiano su due. I sintomi sono piuttosto debilitanti, ma per fortuna passeggeri. Mal di testa, senso di fiacchezza, irri-



1 Giorgio Nardone, psicologo e psicoterapeuta, è direttore del Centro di Terapia Strategica di Arezzo

2 Tornare alla routine significa trovare un equilibrio tra esigenze diverse

tabilità, difficoltà nel sonno, stordimento... sono alcuni dei segnali. Possono scomparire dopo pochi giorni, ma in alcuni casi possono durare molte settimane, rendendo difficile fare praticamente tutto.

«E' quella che chiamiamo comunemente sindrome da rientro», conferma la psicoterapeuta Eleonora Iacobelli, presidente dell'Associazione Europea per il Disturbo da Attacchi di Panico (Eurodap) e del Centro Bioequilibrium. «A creare questo stato di ansia e di fastidio è per molti anche il solo pensiero di ricominciare. Per una persona su due - continua la specialista - la ripresa delle attività quotidiane è troppo stressante, anche perché, spesso, il periodo di ferie non ha portato ad alcun beneficio o al miglioramento davvero desiderato».

Sono «problemi» vecchi quanto

lo sono le ferie e le vacanze. «Tuttavia, lo stato di incertezza che deriva dalla pandemia rischia di aumentare il disagio psicologico, specialmente tra le persone già fortemente stressate dall'angoscia per il futuro», evidenzia Giorgio Nardone, psicologo e psicoterapeuta, direttore del Centro di Terapia Strategica di Arezzo e formatore Consulcesi con una collana di corsi dedicata alle implicazioni di natura psicologica legate al Covid-19. Se il tempo cura un po' alla volta questa «ferita», ci sono comunque dei «trucchetti» che possono accelerare il processo di guarigione. Alcuni molti sem-



LIFTING POST SOLE

speciale settembre

Per un viso subito più luminoso e disteso con la **triplice vitamina C** del trattamento domiciliare, scegli **Lime Crema vitamina C + Maschera contorno occhi SOS**

SCONTO 20%



E se desideri un maggiore risultato, scegli anche il programma **ENERGY-C**: un massaggio rivitalizzante e una maschera effetto second skin per una **pelle subito più tonica e liftata**.

Prova il primo trattamento con lo sconto 30%



Tel. 3479974453

(anche Whatsapp)

Via Milano 17 - Trieste



VENDITA PROMOZIONALE
per cessazione attività con sconti

fino all' 80%

dal 6/9 al 3/12

Via Battisti, 19/A - Trieste - Tel. 040 3479758

aperto dal Martedì al Sabato 09.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30



IKON IMAGES / AGF

plici, eppure - assicurano gli esperti - possono garantire un significativo contributo e permettono di superare questo momento così difficile.

Un tuffo nella negatività. «La prima cosa da fare è quella di dare, quotidianamente, uno spazio all'angoscia e al flusso delle sensazioni depressive: al mattino, isolandosi, ci si può calare nei pensieri più "catastrofici" rispetto alla giornata che ci aspetta ed è consigliabile anche mettere per iscritto tutto ciò che ci passa per la mente, entrando il più possibile nei dettagli», suggerisce Nardone. Può sembrare un esercizio paradossale e,

tuttavia, tuffarsi nelle sensazioni negative, secondo l'esperto, è il modo più intelligente per uscirne.

«Questa attività permette di concentrare in uno spazio e in un tempo specifici le sofferenze, limitandone così il vissuto - spiega l'esperto -. E, inoltre, essendo una prescrizione paradossale che fa fare quello che volontariamente vorremmo evitare, tende a ridurre significativamente l'impatto dell'angoscia e dei meccanismi depressivi».

Immaginare e realizzare. Una volta eseguito il primo compito, si può passare al secondo. «Questo se-

condo compito consiste nell'immaginare quello che ci piacerebbe fare nella giornata davanti a noi, come se tutto fosse già come vorremmo che fosse. Insomma, costruirsi una sorta di film mentale delle cose che vorremmo mettere in atto - suggerisce Nardone -. Dopodiché è necessario agire, cominciando a realizzare le più piccole di queste. Questa indicazione - continua - ha il potere di attivare prima l'immaginazione e poi l'azione in una direzione costruttiva e permette, così, di non essere risucchiati dai pensieri depressivi e dagli atteggiamenti rinunciatari».

Rientro per gradi. Per essere meno traumatico e impattante, il ritorno alla vita di tutti i giorni dovrebbe essere graduale. «Il mio consiglio per chi ha fatto le vacanze al mare o in montagna è quello di rientrare in città qualche giorno prima di ricominciare le attività consuete», suggerisce Iacobelli. «In questo modo consentiamo all'organismo di riabituarsi all'ambiente, all'alimentazione e all'aria stessa», aggiunge.

Gradualità significa anche calma. «L'obiettivo, infatti, dovrebbe essere quello di reimmergersi nelle attività quotidiane a piccole dosi», sottolinea Iacobelli. Il rientro alle vacanze non dovrebbe essere visto come una specie di «sprint», ma come una lunga maratona.

Camminata veloce. L'esercizio fisico può essere un importante «alleato» per il ritorno alla vita di tutti i giorni. «Niente di troppo impegnativo, soprattutto perché l'obiettivo è quello di riprendere gradualmente la normalità», assicura Ione Acosta, giovane trainer di imprenditori e vip. «Basta anche una semplice camminata veloce per 30 minuti al giorno per migliorare il benessere generale, sia fisico sia mentale. L'attività fisica può essere considerata alla stregua di una vera e propria medicina - aggiunge -. Non a caso sono stati

sviluppati specifici integratori "mima-sport", cioè prodotti come Sirt500, in grado di sortire sul corpo e sulla mente effetti simili a quelli di una sana e regolare attività fisica. In modo simile all'esercizio fisico, solo più amplificato».

Mini-vacanze in relax. Chi può farebbe meglio a concedersi brevi vacanze di fine estate. «Avere anche uno o due giorni per concedersi dei momenti rilassanti può essere un toccasana per il nostro stato mentale e psichico», sottolinea Iacobelli. E' bene, quindi, anche approfittare delle belle giornate di fine estate per uscire la sera e ritrovarsi con gli amici. «Vanno benissimo brevissime parentesi che possono aiutarci a ricaricarci quando ci sentiamo sopraffatti dalla quotidianità».

Programmare i pasti. Il rientro dalle vacanze non è un incubo solo perché si ritorna al lavoro. E' anche e soprattutto il dover riprendere la routine di tutti i giorni, compresa quella dell'organizzazione e della preparazione dei pasti. Specialmente per chi ha una famiglia e dei bambini. «Per questo motivo consiglio di impostare la colazione e il pranzo la sera prima, sia per sé stessi che per i bambini», suggerisce Serena Misso-ri, endocrinologa e nutrizionista, consulente di Consulcesi Club. «Meglio sarebbe anche preparare già la tavola per la colazione».

«Scegli i frullati e prepara gli ingredienti secchi nel frullatore la sera prima e aggiungi il liquido poco prima della colazione. In 30 secondi sarà tutto pronto», aggiunge. Quando, infine, si prepara la cena, «lascia da parte del cibo per il pranzo del giorno dopo e disponilo in appositi contenitori in frigorifero. Metti un post-it sulla porta di casa con su scritto "pranzo in frigo" e - conclude - mettilo in borsa prima di uscire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZUDECCHESURGERY

SALE OPERATORIE - AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

CARDIOLOGIA

PROF. RENZO CARRETTA
DOTT. ROBERTO MAGRIS
DOTT.SSA PATRIZIA MARAS

CHIRURGIA

MAXILLOFACCIALE
PROF. MASSIMO ROBIONY

CHIRURGIA ESTETICA E PLASTICA

PROF. PIERCAMILLO PARODI
DOTT. NICOLA PANIZZO
DOTT. ALESSANDRO RANIERI
DOTT. CLAUDIO CORDANI
DOTT. COSTANTINO DAVIDE

CHIRURGIA MININVASIVA INCONTINENZA FEMMINILE

DOTT. ANDREA SARTORE

CHIRURGIA PEDIATRICA

DOTT. ANTONIO GIANNOTTA

CHIRURGIA VASCOLARE

DOTT.SSA ALICE ROTELLI

CHIRURGIA GENERALE

DOTT. GIULIANO CECOVINI
DOTT. GIULIANO BERTOLI
DOTT.SSA LAURA CAROLINA
SCEVOLO

GASTROENTEROLOGIA

GASTROSCOPIE COLONSCOPIE
DOTT. LUIGI BURI

GINECOLOGIA

PROF. SECONDO GUASCHINO
DOTT. PAOLO BOGATTI
DOTT.SSA RUBINA BANCO

ISTEROSCOPIA

DIAGNOSTICA E OPERATIVA
DOTT. FRANCESCO PAOLO MANGINO
DOTT. DAVIDE DE SANTO

DERMATOLOGIA

DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH

OCULISTICA

PROF. DANIELE TOGNETTO
PROF. GIUSEPPE RAVALICO
PROF. MAURIZIO BATTAGLIA
PARODI
DOTT. SANDRO SAVIANO

ENDOCRINOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

MEDICINA SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

MEDICINA INTERNA E

MALATTIE METABOLICHE
PROF. LUIGI CATTIN

PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA

PROF. MAURIZIO DE VANNA

NEFROLOGIA

DOTT.SSA MARY LOUISE ARTERO

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CURA DELLE EPILESSIE IN ETÀ EVOLUTIVA ED ADULTA

DOTT. GUIDO CRISTOFORI

ORTOPEDIA

DOTT. GIULIO BONIVENTO

ODONTOIATRIA

DOTT. GIUSEPPE ANTONIONE
DOTT. SANDRO VASSELLI

OTORINOLARINGOIATRIA

DOTT. AMEDEO CAVARZERANI
DOTT. DOMENICO LEONARDO
GRASSO
DOTT.SSA GIULIA DEL PIERO
DOTT. MARCO PIN
DOTT. GIORGIO PELOS

PNEUMOLOGIA

DOTT. FULVIO CIANI

TERAPIA ANTALGICA E CHIRURGIA

MININVASIVA DELLA COLONNA
DOTT. ALBERT AZUELOS

UROLOGIA E ANDROLOGIA

PROF. EMANUELE BELGRANO
PROF. BRUNO FREA
DOTT. GIORGIO MAZZA
DOTT. ANDREA DELL'ADAMI
DOTT. SANDRO CIAMPALINI

UROLOGIA ED ECOGRAFIA

UROLOGICA
DOTT. DIEGO MAREGA

CHIRURGIA
DELLA MANO
DOTT.
FRANCESCO
KOSTORIS

n. aut. ASUTS T-GEN-N-1-D-1 PROTGEN 0025811-28/03/2019 Direttore Sanitario: dott. Augusto Grube



AL GEMELLI

FARMACIA

I nostri servizi in Farmacia

- ✓ Trigliceridi
- ✓ Analisi urine
- ✓ Glicemia
- ✓ Profilo lipidico
- ✓ Colesterolo totale
- ✓ Test PSA
- ✓ Emoglobina
- ✓ Emoglobina glicata
- ✓ Transminasi
- ✓ INR
- ✓ Disbiosi intestinale
- ✓ Intolleranze alimentari
- ✓ Test anticorpi Covid
- ✓ Marker cardiaci
- ✓ Helicobacter salivare
- ✓ Allergie
- ✓ Celiachia
- ✓ Test vitamina D
- ✓ Check - up tiroide
- ✓ Test ferro
- ✓ Test permeabilità intestinale

ECG

HOLTER CARDIACO

TELEDERMATOLOGIA

SPIROMETRIA



Per **Telemedicina** si intende una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località. La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti.

**TUTTI I SERVIZI SONO
PRENOTABILI DAL
NOSTRO NUOVO SITO**

www.farmaciamellitrieste.it

Ci prendiamo cura del tuo benessere. Sempre di più

VIA D'ALVIANO, 23

040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060 - FARMACIAGEMELLI@AOL.IT



①



CREDIT FOTO

PREVENZIONE

Chi allena il respiro risveglia il buon sonno

Arriva il programma proposto dal "guru" e specialista Charlie Morley nel suo saggio più recente *Dormire si conferma essenziale per restare in salute: i disturbi legati al mancato riposo sono associati a un aumento del rischio di malattie cardiovascolari, obesità, diabete e anche di demenza*

PAOLAMARIANO

S

onno addio. I disturbi legati al mancato riposo hanno raggiunto una diffusione pandemica in era Covid. Un dramma che mette a rischio la salute globale, colpendo 790 milioni di individui, fino a raggiungere livelli cronici. Lo testimonia anche l'impennata del 55% delle ricerche

Google su un problema che non risparmia nessuno, a cominciare da bambini e ragazzi, per i quali dormire è fondamentale per la crescita e il controllo emotivo.

Stress e ansia, nemici numero uno del sonno, possono però essere contrastati con un lavoro profondo sul corpo e sul respiro, con esercizi di rilassamento, praticando lo yoga e la meditazione mindfulness, e, inoltre, imparando a controllare i sogni e a dirigerli in modalità «taumaturgica». È questo, in sintesi, il cuore del programma proposto dal «guru» e specialista Charlie Morley nel suo ultimo libro, ora in Italia, «Se vuoi dormire... Svegliati! 5 pratiche per migliorare il sonno e la consapevolezza dei sogni», edito da Amrita Edizioni.

Dormire - confermano tutte le ricerche - è essenziale per restare in salute: i disturbi del sonno, infatti, si associano a un aumentato rischio di malattie cardiovascolari, obesità, diabete e perfino demenza. Basta una notte insonne per perdere il 40% della nostra capacità di memoria e per vedere ridotte del 30% le abilità cognitive. Se poi la carenza di sonno diventa cronica (vale a dire dormire meno di sette ore a notte), i problemi cognitivi e di memoria possono divenire un po' alla volta irreversibili. A entrare in crisi è anche il sistema immunitario, che, indebolendosi, ci rende più suscettibili alle infezioni. Il sonno, quindi, è «salva-vita»: basti pensare che ogni anno, quando il cambio dell'ora autunnale ci concede un'ora in più di sonno, il giorno dopo si registra una riduzione del 21% degli infarti.

Oggi si stima che in Italia le persone insonni a vari livelli siano 12 milioni e che con la pandemia ci sia stata un'impennata del 20%. Secondo i dati dell'Associazione italiana per la medicina del sonno (Aims), un adulto su quattro soffre di insonnia cronica o transitoria. Difficoltà di addormentamento, risvegli durante la notte e risvegli precoci la mattina, difficoltà di riprendere sonno sono le problematiche più frequenti.

L'insonnia, peraltro, è orfana di una vera cura: esistono farmaci come la melatonina e le benzodiazepine, ma il problema è che, per quanto efficaci nel breve termine, queste sostanze possono ingenerare dipendenza e possono causare sonnolenza durante il giorno, spesso pericolo-

12

milioni
Sono gli italiani che soffrono di qualche disturbo del sonno, dalle forme leggere a quelle più gravi

40

per cento
E' la diminuzione media della performance cognitiva dopo appena una notte senza sonno

②



CREDIT FOTO

① Charlie Morley è uno specialista del sonno: il suo ultimo libro è "Se vuoi dormire... Svegliati!" (Amrita)

② L'insonnia è ancora priva di una vera cura farmacologica

sa. L'alternativa, però, c'è. Morley ha iniziato il suo lavoro con i veterani di guerra, devastati da traumi e incubi ricorrenti, e il suo saggio rappresenta un distillato delle lezioni apprese. Alla base c'è la ricerca di un «sonno di qualità». Così, la prima parte, «Consapevolezza del sonno», è dedicata alla comprensione del suo funzionamento: come è influenzato dallo stress e dagli eventi traumatici e come sia necessario acquisire una precisa consapevolezza del proprio modo di dormire. E' questo il primo passo per cambiare il nostro rapporto con una realtà che dovrebbe coinvolgere un terzo della nostra esistenza: è fondamentale sia curare i «sintomi» sia acquisire una buona igiene del sonno stesso.

Nella seconda parte si apprendono alcune delle tecniche più efficaci per rilassarsi in modo profondo e riposare davvero, imparando a riconoscere che cosa che ci frena: lo stress. E' quindi indispensabile apprendere le giuste tecniche di respirazione. «La maggior parte delle persone, infatti, non respira in modo corretto - spiega Morley - : cambiare il modo di respirare può avere un impat-

to potente sulla regolazione del sistema nervoso, sull'integrazione dei traumi e di conseguenza anche sul nostro sonno». Come dobbiamo reimparare a dormire, allo stesso modo dobbiamo reimparare a respirare.

Ecco perché si rivelano preziose alcune tecniche dello yoga «nidra» («sonno» in sanscrito): si tratta di un rilassamento meditativo profondo che si pratica sdraiati, accompagnato da svariati esercizi di respirazione. E così si approda alla quarta parte, l'«Integrazione degli incubi»: è quella che apre la via per la trasformazione dei sogni che rispecchiano traumi e paure. Si deve guardare agli incubi con occhi diversi, reinquadrando nell'ambito della propria quotidianità.

L'ultima parte, infine, si spalanca sulla pratica del sogno lucido: è la terapia che consiste nella capacità di riconoscere i momenti in cui si sta entrando nel sogno, fino all'abilità di modificarne la trama e quindi di cambiare il corso di paure e blocchi profondi. Il buon sonno, così, ci può risvegliare a una vita nuova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dà vita al futuro

firma il 5x1000 per il C.A.V.
non ti costa nulla

c.f. 80028650325

c/c/p 12753349

IBAN

IT50 0 02008 02230 000005616435

centro di aiuto
alla vita
Marisa-Trieste

I passi
che contano

*grazie alla tua donazione
possiamo aiutare chi ha bisogno*

IBAN: IT 66 P 03069 09606 1 0000 0147 479

sito: www.caritastrieste.org | social:



Troviamo noi la badante giusta per te!

BADANTI E COLF? GALLAS GROUP!



GALLAS

GROUP

 **0402418555**

Via Carducci, 15 - Trieste • Tel. 0402418555

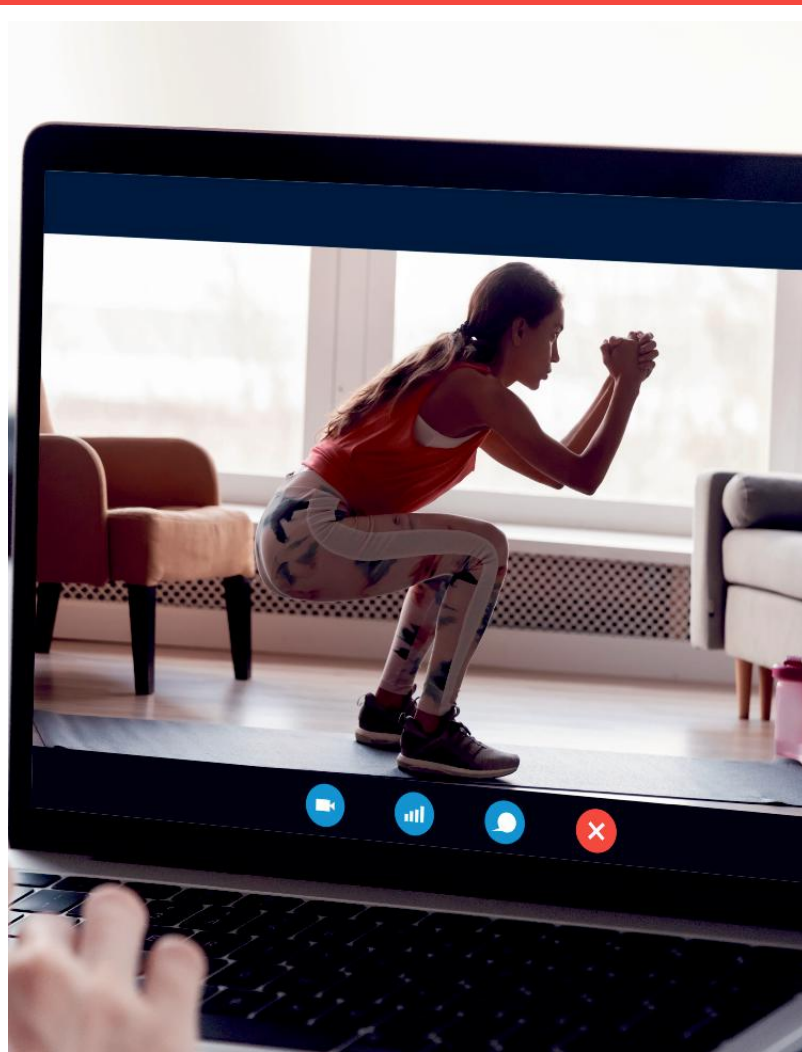
www.gallasgroup.it

DIGITAL HEALTH

Con l'app sei sempre in palestra

DANIELEBANFI

E' boom di applicazioni e siti web per allenamenti casalinghi: l'obiettivo è non perdere confidenza con il proprio corpo



sibile selezionare un programma plurisettimanale, adattabile in base alle proprie esigenze di tempo.

Un'altra app gratuita particolarmente scaricata per fare sport tra le mura di casa è JeFit, strumento con una gran varietà di esercizi e livelli di difficoltà che permettono a chiunque di avvicinarsi al fitness e tenere traccia dei propri progressi. Diventa quindi possibile modulare l'allenamento che meglio si adatta alle proprie caratteristiche, in quanto, prima dell'utilizzo, si compila un test per determinare i propri obiettivi. Una caratteristica particolarmente apprezzata è la possibilità di vedere in HD la spiegazione video degli esercizi proposti.

Tra le app a pagamento, invece, riscuote grande successo Buddyfit, attraverso la quale svolgere lezioni di yoga, fat burning, addominali e tonificazione, partecipando sia in diretta sia on-demand. Ma la lista delle app è lunga e ogni settimana se ne aggiungono di nuove. Tutte, a pagamento o meno, hanno un obiettivo: fidelizzare chi le usa, mostrando che è possibile rimanerne in forma solo se ci si dedica con costanza.

Nonostante l'offerta, sono però ancora pochi gli studi che valutino la reale efficacia di questo tipo di training. Un dato, comunque, resta certo: è l'utilità dello sport in chiave preventiva. Fare attività fisica rappresenta la prima medicina per ridurre al minimo il rischio di sviluppare malattie croniche. Il movimento agisce a tutti gli effetti come un farmaco. Il messaggio dell'Oms è chiaro: «La mancanza di esercizio fisico è da annoverare tra una delle cause principali di mortalità ed è collegata a una maggior probabilità di patologie cardiovascolari, diabete, tumori». Con o senza app, l'importante è muoversi! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La preoccupazione, per chi ha cominciato a svolgere attività fisica, è non vanificare quanto ottenuto in estate. Complice, però, il ritorno alla routine le occasioni di allenamento all'aperto diminuiscono. Eppure il problema può tradursi in opportunità: il lockdown ci ha insegnato che ritagliarsi qualche momento per fare esercizio è possibile anche tra le mura di casa, soprattutto se guidati dalla tecnolo-

gia delle app e dei dispositivi indossabili per il fitness.

A testimonianza del cambio di passo nell'allenamento digitale ci sono i numeri: durante il lockdown il numero di visite a siti web o app di dieta o fitness è aumentato del 20% in Germania, del 23% nel Regno Unito, del 31% in Spagna, del 69% in Francia e del 133% in Italia. Secondo il World Economic Forum, l'allenamento a casa è aumentato del 46% e continua a essere un

Spazi virtuali e spazi casalinghi: un intreccio sempre più stretto in nome dell'esercizio fisico personalizzato

133

per cento
E' l'aumento percentuale di visite ai siti web e alle app per mantenersi in forma

trend. Le tipologie di app sono tante: ai primi posti, con decine di milioni di utenti, c'è Nike Training Club, l'applicazione gratuita del colosso Nike che con le sue proposte di allenamento, graduale, localizzato e personalizzato, accompagna la persona in un vero e proprio «percorso». Si può scegliere tra vari livelli di intensità e difficoltà (da principiante assoluto a veterano della palestra), training a corpo libero o con gli attrezzi. Inoltre è pos-



CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO
APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A

CRISTINACUCICH@LIBERO.IT

TEL. 040 381635

PER URGENZE CELL. 334 6268286



**COMPRA BENE,
MANGIA SANO
TROVI TUTTO
DA ADRIANO**



CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA



Vasto assortimento di frutta secca

Preparazioni fresche ogni giorno

DA TRENT'ANNI CON VOI

Via San Francesco d'Assisi 28/A

Trieste - Tel. 040.774816

Centro di Medicina Integrata



**CASA DELLA SALUTE
IPPOCRATE**



LE NOSTRE DISCIPLINE SPECIALISTICHE:

- **ATTIVITÀ AMBULATORIALE
DI NUTRIZIONE**

Dott.ssa Ana Karuza

- **CARDIOLOGIA**

Dott.ssa Alessandra Benettoni

- **CHIROPRACTICA**

Dott. Gino Rocco Campanelli

- **DERMATOLOGIA**

Dott.ssa Natalie Kljajic

- **FISIATRIA**

Dott.ssa Donatella Vorini

- **FISIOTERAPIA**

Dott. Ft Daniele Berto

- **GERIATRIA**

Dott. Lorenzo Pascazio

LOGOPEDISTA

Dott.ssa Ilaria Marzolla

- DIFETTI DI "PRONUNCIA"
- COMUNICAZIONE
- DEGLUTIZIONE
- LINGUAGGIO
- BALBUZIE
- DISFAGIA
- VOCE



APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA

- **GINECOLOGIA E OSTETRICIA**

Dott. Fabio Muggia

- **MEDICINA DELLO SPORT**

Dott. Ercole De Petris

Dott. Fulvio Di Cosmo

- **MEDICINA INTERNA**

Dott. Lorenzo Pascazio

- **NEUROLOGIA**

Dott. Giorgio Nider

- **OCULISTICA E OFTALMOLOGIA**

Dott. Agatino Vinciguerra

Dott. Manlio Antonuccio

- **ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA**

Dott. Giulio Mellini

Dott. Fulvio Di Cosmo

- **PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA**

Dott.ssa Ilaria Nardone

Dott.ssa Anna Maria Trudu

Dott.ssa Chiara Manzato

- **LOGOPEDIA**

Dott.ssa Ilaria Marzolla

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI:

- **FISIOTERAPIA**

Massaggi, Linfodrenaggio, Taping,
Pompages, Rieducazione funzionale,
Rieducazione neuromotoria,
Tecarkinesiterapia.

- **CHIROPRACTICA**

Tecniche manipolative volte a correggere
l'alterata struttura della colonna
vertebrale e del bacino. Riabilitazione
per sportivi FMS 1 o Functional
Movement Screening.

- **NUTRIZIONE**

Nutrizione e Integrazione per lo Sport,
Test Bionutrizionale, Test
Bioimpedenziometrico, Test
Nutrigenetico, Food Inflammation Test.

- **MEDICINA DELLO SPORT**

Visite di idoneità sportiva agonistica e non
agonistica

Prova da sforzo con gradino di Kaltembach

Tracciato ECG in tre fasi

Spirometria

Test urine

Test ergometrico massimale con ossimetria.

- **OFTALMOLOGIA**

Esami oculistici completi, Campo visivo
computerizzato, Test Ergovisivo.

- **MEDICINA INTERNA**

Ecocolordoppler arterioso e venoso.

- **DERMATOLOGIA**

Trattamento rughe glabellari e iperidrosi
ascellare con Tossina botulinica.

Radiofrequenza Microneedling per trattare
rughe e macchie. Biorivitalizzazione
con acido ialuronico. Peeling PRX-T33 (TCA
ac. tricloroacetico e ac. cogico).

- **GINECOLOGIA E OSTETRICIA**

Dott. Fabio Muggia

Visite ginecologiche complete con

Pap Test ed Ecografia con Ecografo

Voluson di ultima generazione.

- **OTORINOLARINGOIATRIA**

Dott.ssa Giulia Carolina Del Piero

Visita otorinolaringoiatrica

Visita otorinolaringoiatrica con endoscopia

Esame audiometrico tonale

Lavaggio auricolare (tappo cerume)

Prove vestibolari

Cauterizzazione varici nasali

- **CARDIOLOGIA**

Dott.ssa Alessandra Benettoni

Visite cardiologiche complete con ECG,
ed Ecografia cardiaca.

- **LOGOPEDIA**

Dott.ssa Ilaria Marzolla

Valutazione e cura delle patologie del
linguaggio e della comunicazione, in età
evolutiva, adulta e geriatrica.

FISIOTERAPISTA POSTUROLOGO PREP. ATLETICO

Dott. Daniele Berto

- PREVENIRE
- EDUCARE
- RISOLVERE



direttore sanitario dott.ssa Natalie kljajic

Centro di Medicina Integrata Casa della Salute Ippocrate
Via Fabio Severo 122 (primo piano) • Tel. 040-5700322
casadellasalute@live.it • www.casadellasaluteippocrate.com



GETTY

NEUROSCIENZE

I NUMERI

Come puoi diventare un Superman

Superare i propri limiti standard è possibile: il segreto è "raggiungere uno stato ottimale di coscienza, in cui ci sentiamo al meglio e diamo il meglio di noi". E' la filosofia della peak performance

MARCO CAMBIAGHI

4

competenze: sono quelle necessarie per intercettare il "flusso" interiore e ottenere il meglio da sé stessi. Si tratta di un sapiente mix di concentrazione, motivazione, apprendimento e creatività

25%

in più: è il miglioramento medio delle performance fisiche e cognitive di chi si dà degli obiettivi precisi rispetto a chi, invece, tende a inseguire le emozioni del momento

In quanti, prima delle Olimpiadi in Giappone, avrebbero scommesso che il campione olimpico dei 100 metri piani e quello del salto in alto sarebbero stati italiani? Impossibile! Eppure è successo. Il concetto di «impossibile» e quello di affrontare sfide che sembrano impossibili è alla base del saggio di Steven Kotler «L'arte dell'impossibile» (Roi Edizioni).

Kotler è tra i massimi esperti di

«peak performance», lo studio delle «prestazioni eccellenti», in cui ci si esprime al di sopra del proprio standard, nello sport o in ufficio o in qualsiasi compito «difficile». L'esempio iconico di osare è - come già citava Carl Sagan - quello dei fratelli Wright: da sempre l'uomo sogna di volare, ma loro sono stati in grado di farlo: «Ogni volta che l'impossibile diventa possibile c'è sempre una formula». Ma Kotler si spinge oltre, sostenendo che la formula si trova nella biologia, oggetto di

L'esempio iconico della capacità di osare è quello dei fratelli Wright e del sogno universale di volare

analisi al Flow Research Collective, network internazionale in cui si studia la neurobiologia alla base della «peak performance».

Ciò che accomuna i momenti di «espressione ottimale» è l'esperienza di flusso, definita da Mihaly Csikszentmihaly, psicologo della Chicago University, come «uno stato ottimale di coscienza, in cui ci sentiamo al meglio e diamo il meglio di noi». Uno stato di assorbimento e concentrazione tali che tutto il resto

scompare, mentre si esaltano creatività, memoria, empatia. Questo processo è composito e - secondo Kotler - la motivazione è una delle quattro competenze indispensabili per raggiungere l'eccellenza. E' quella che ci fa entrare nel «gioco». Seguono apprendimento e creatività, per continuare ed orientarsi, e, appunto, il «flusso», così da andare oltre i limiti.

Da qui si parte per un viaggio in cui conta più la psicologia che la fisiologia o le neuroscienze e i consigli non mancano. Per esempio scrivere una lista di argomenti che ci incuriosiscono e che vorremmo approfondire: non categorie vaghe, ma dettagli. Non il cibo in sé, ma come le cavallette possano diventare una fonte primaria di alimentazione. Non il cinema, ma tutti i film di Paolo Sorrentino. Il vantaggio? Più dettagli ci sono maggiori saranno le possibili connessioni tra le idee.

Il passo successivo è mettersi alla prova, iniziando, per esempio, con una semplice conversazione al bar o in una community. E' a questo punto che entra in scena l'importanza dell'autonomia, già compresa, a livello aziendale, da colossi come 3M (nel 1948!) o da Google: il motore di ricerca garantisce ai propri ingegneri di utilizzare il 20% del tempo per sviluppare progetti di loro ideazione. Se non riuscite a immaginare cosa si potrebbe ricavare da iniziative del genere, pensate che proprio così sono nate Gmail, Google Maps, Google News, Google Earth e Gmail Labs. Per questa stessa ragione oggi Facebook, LinkedIn, Apple e tante altre società hanno istituito programmi per favorire l'autonomia individuale.

Kotler si basa anche su numerosi test comportamentali, come quelli di Gary Latham e Edwin Locke, psicologi della University of Toronto e della University of Maryland, ritenuti i padri fondatori della teoria del «goal setting». Negli Anni 70 testarono le teorie aristoteliche secondo cui la definizione di un obiettivo accresce la motivazione e migliora la performance. A un gruppo di taglialegna fu quindi chiesto di lavorare bene e rapidamente, mentre ad altri venne detto quanta legna tagliata in una settimana era considerata un buon risultato e quanta, invece, un ottimo risultato. Il risultato? Chi conosceva l'obiettivo otteneva risultati migliori, fino al 25%.

Se conoscere gli obiettivi è cruciale, bisogna determinarne le tempistiche e le caratteristiche, in modo scrupoloso. Gli ingredienti sono molti, in realtà: grinta, perseveranza, competenza, emotività e altri, più variabili, visto che la ricetta non è la stessa per tutti. O meglio, ciascuno deve trovare il proprio modo di inserire i diversi aspetti al momento giusto, soprattutto quando i risultati attesi tardano a manifestarsi. Gli ostacoli sono molti e bisogna saperli affrontare. Uno a uno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ISTITUTO FISIOTERAPICO

Via Silvio Pellico, 8
TRIESTE
info : 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it
fisioterapia-magri@libero.it

PARTNER



FISIOTERAPIA ORTOPEDICA E SPORTIVA

SCENARI HIGH TECH

L'IA legge dentro di noi e ci curerà

FABIANA MAGRÌ

E' un successo l'algoritmo sviluppato da Intel per migliorare la diagnosi e il trattamento di chi è colpito dal morbo di Crohn



CREDIT

Un nuovo algoritmo, sviluppato dalla multinazionale tecnologica Intel per l'ospedale israeliano Sheba, analizza a tempo di record i video registrati dalle capsule fotografiche usate nell'indagine dell'intestino. Con oltre 40 mila pazienti visitati e più di 15 mila interventi endoscopici eseguiti ogni anno, il dipartimento di gastroenterologia del principale ospedale in Israele ha deciso di fare squadra con Intel

per affrontare insieme la sfida al morbo di Crohn.

«Prevedere il decorso della malattia nei pazienti di Crohn è una delle sfide cliniche più importanti nel trattamento della malattia infiammatoria intestinale», sostiene Uri Kopylov, professore allo Sheba. «Tuttavia gli strumenti attualmente disponibili non sono abbastanza accurati». Grazie alla collaborazione tra Sheba e Intel, ora i risultati analizzati dall'algoritmo sono fruibili dai medici attra-

L'apparato digerente:

Viene scansionato da una microtelecamera che genera fino a un totale di 12 mila immagini

verso un'app che migliora la diagnosi e il trattamento. Il team dell'ospedale può identificare più rapidamente sintomi come l'infiammazione e le ulcere, giungere a una previsione precoce della gravità della malattia e personalizzare cure e trattamenti di chi è affetto dal morbo di Crohn. Che negli ultimi decenni è diventato più frequente in tutto il mondo.

I pazienti che, globalmente, soffrono di malattie intestinali croniche sono oltre 5 milioni. Tra queste patolo-

86

per cento
E' il grado di
accuratezza della
rete neurale che
analizza le
immagini
dell'intestino

gie c'è anche il morbo di Crohn, con cui in Italia, secondo il ministero della Salute, convivono 135 persone ogni 100 mila abitanti. Per un totale di 150 mila persone e, a quanto risulta alla società Nestlé Health Science, un'incidenza importante si verifica nei ragazzi sotto i 19 anni.

Ora l'obiettivo è rendere il nuovo strumento hi-tech disponibile a una più ampia gamma di centri, in Israele e all'estero. Si tratta della prima app che analizza i video del sistema digestivo dei pazienti registrati dalla «pillola fotografica»: è un esame endoscopico non invasivo che si ottiene con l'ingerimento di una capsula dotata di una minuscola telecamera. Così si analizza l'intero apparato digerente e tuttavia ogni esame produce 10-12 mila immagini da interpretare. E' questa enorme mole di informazioni visive a rendere difficile per un medico discernere tutti i dettagli necessari.

Lo studio condotto sui video delle capsule di 101 pazienti ha messo alla prova l'algoritmo basato sull'Intelligenza Artificiale di Sheba e Intel e questo è stato in grado di scansionare fino a 12 mila immagini in 2 minuti. La ricerca ha anche rilevato che l'IA è uno strumento diagnostico altamente efficace, accurato all'86% nell'analisi delle immagini e dei dati (rispetto alla precisione al 68% di un'analisi da parte di un gastroenterologo).

«La collaborazione con Intel ha superato le aspettative - ha dichiarato Eyal Klang, capo dell'Hub di Artificial Intelligence presso l'Arc Innovation Center dello Sheba - ed è un'ulteriore prova del contributo dell'IA in campo medico. Vedremo algoritmi sempre più avanzati entrare negli ospedali, supportando il lavoro dei medici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO

Cardiologia

Nuovo ambulatorio

Ordinarie

- **Visita cardiologica**
- **Elettrocardiogramma**
- **Eco(color)dopplergrafia cardiaca a riposo (presso la sede di Monfalcone eseguibile anche con il sistema sanitario nazionale)**
- Ecocardiogramma transesofageo (solo a Monfalcone)
- Ecocardiografia da stress farmacologico (solo a Monfalcone)
- Ecocardiografia neonatale e pediatrica (solo a Monfalcone)
- Monitoraggio ambulatoriale dell'elettrocardiogramma delle 24 ore (sec. Holter)
- Test da sforzo al cicloergometro

Esclusive

Su specifica richiesta del paziente e solo su indicazione del medico stesso, previa valutazione del paziente con visita cardiologica ordinaria.

- Cardio-agopuntura clinica integrativa
- Formazione dedicata del paziente in ambito di prevenzione cardiovascolare
- Training autogeno cardiovascolare

Contattaci!

Gorizia: Via Generale Cascino, 8
Monfalcone: Via dei Bagni, 29
Cervignano del Friuli: Via del Mercato, 23/25

Gorizia e Monfalcone: 0481 486111
Cervignano: 0431 370285
info@novasalus.it
www.novalus.it



SCENARI HIGH TECH

La vita è bella con il dottor Robot

L'Istituto di Tecnologia di Genova ha sviluppato una versione del test di Turing per capire quanto l'umanoide iCub può imitare gli umani l'obiettivo è riuscire a sviluppare un'empatia sempre più sofisticata



CREDIT

LUIGI GRASSIA

Prove di simbiosi:
La ricercatrice Agnieszka Wykowska dell'Istituto di Tecnologia di Genova testa il robot iCub

Nella fantascienza, quando si parla di robot, si sottintende, il più delle volte, «umanoidi» o androidi, simili a noi nell'aspetto e nel comportamento. Il limite estremo è forse dato dal romanzo «Venere sulla conchiglia» di Philip J. Farmer: qui il protagonista fa sesso con una splendida ragazza, finché lei si svita un fianco e versa un po' di olio motore negli ingranaggi e all'improvviso amante dice: «Beh? Sì, sono una robot. Perché, non lo sapevi?».

Nel mondo reale la robotica non mostra (in genere) un grande interesse a imitare gli esseri umani; l'Intelligenza Artificiale si manifesta (di solito) in forma di incorporati algoritmi. È

pensando a interazioni con gli umani, invece, che il genio della cibernetica Alan Turing concepì il famoso «test di Turing» per stabilire se un essere umano riesce a cogliere la differenza fra intelligenza umana e artificiale: di fronte a un computer, uomini e donne dialogano con interlocutori di cui non conoscono la natura, umana o elettronica, e, se (statisticamente) non riescono a distinguere l'essere umano dalla macchina, la macchina passa il test, perché è riuscita a imitare credibilmente le sfumature verbali e logiche del comportamento umano.

Però non è esatto affermare che gli umanoidi interessino solo alla fantascienza. C'è un filone di studi che riguarda proprio loro, per usi che possono coinvolgere (ad esempio) l'assistenza sanitaria o altre situazioni che richiedono competenze sociali. È l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova

è all'avanguardia in questo campo con iCub.

Per verificarne le prestazioni l'Istituto ha concepito una particolare versione del test di Turing: si tratta di capire fino a che punto iCub imita il comportamento umano. Nell'esperimento c'è un iCub che viene manovrato a distanza da un essere umano (perciò, non si tratta di un vero robot) e ce n'è un altro che incorpora gli algoritmi necessari all'interazione, senza bisogno di essere guidato (è dunque, questo sì, è un robot a tutti gli effetti). Bene, com'è andata?

Il team è stato coordinato da Agnieszka Wykowska, responsabile del laboratorio «Social Cognition in Human-Robot Interaction» e titolare di un finanziamento europeo. Lo studio si è concentrato su una specifica caratteristica, la variabilità dei tempi di risposta; poi l'analisi verrà estesa ad al-

1,20 metri
E' l'altezza della versione più recente di iCub: l'umanoide è dotato di luci a led che ne migliorano l'espressività

25 millisecondi
E' il ritardo (minimo) di risposta del robot quando è settato in modalità wireless

tre variabili. «Nel nostro test di Turing di tipo non verbale – spiega Wykowska – i partecipanti dovevano giudicare se stavano interagendo con una macchina o una persona, considerando solo la tempistica della pressione di pulsanti durante un compito condiviso». I risultati hanno mostrato che quando il robot agiva in modo pre-programmato le persone non erano in grado di distinguerlo da quando era controllato da un altro essere umano. Ciò suggerisce che il comportamento del robot, per questo compito, ha superato il test. «I prossimi passi – conclude – consistono nel progettare un comportamento di maggiore complessità, così da avere un'interazione più elaborata, e vedere quali parametri sono percepiti come simili a quelli umani o come artificiali». Così avremo androidi sempre più simili a noi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14
e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
**A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata**
via Delle Zudecche n, 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI
Via Cicerone 6/A • Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI
VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE
PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.com

FISIOTERAPIA

MAGRI
ISTITUTO FISIOTERAPICO
Struttura sanitaria
privata accreditata a pieno titolo nella
branca specialistica
di Medicina fisica e
riabilitazione dal SSR e
CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it



OTTICA INN
**CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA**
**CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO**

**VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com
www.studioauber.it

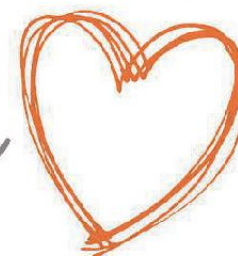
BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dall'8 al 21 settembre 2022

Maxi
SUPERMERCATI

Abbiamo a cuore la tua spesa



Prosciutto Crudo

al Kg.

~~€ 32,98~~



Selezione Bosco

al kg

SUPEROFFERTA

24,98 €

Ribolla Gialla Spumantizzata Ronc Marin

Brut/Extra Dry
cl. 75

~~€ 5,98~~

€ 3,99 al Lt



SUPEROFFERTA

2,99 €

Caffè Lavazza Qualità Rossa

gr. 250 x 2

pezzi minimi
disponibili 1.760

€ 8,58 al Kg



SOTTOCOSTO

4,29 €

Mortadella Suprema Fiorucci

€ 8,90 al Kg



all'etto

SOTTOCOSTO

0,89 €

Olio di mais Cuore

Litri 1

pezzi minimi
disponibili 8.800



SOTTOCOSTO

3,99 €

Birra Tuborg

ml. 660

pezzi minimi
disponibili 8.800

€ 1,27 al Lt



SOTTOCOSTO

0,84 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



Il caso



IL PM BALDOVIN

L'indagine e l'arresto del mister

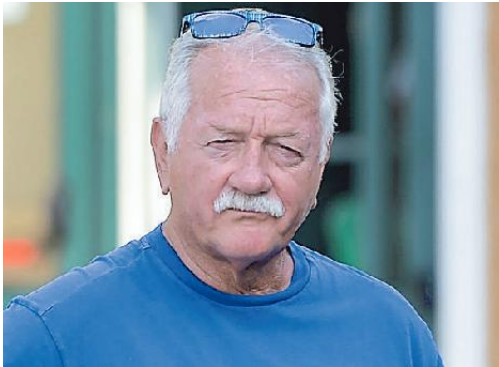
Il caso è scoppiato a gennaio del 2021, dopo l'arresto dell'allenatore (subito allontanato dalla società) operato dalla Squadra mobile. Il fascicolo di indagine, che contesta all'ex "mister" delle giovanili del San Luigi il reato di atti sessuali su minori, è stato aperto dal pm Lucia Baldovin (foto). Sarebbero ben quindici le vittime delle molestie.



IL PROCURATORE CAPO DE NICOLÒ

Calcio giovanile, le assicurazioni

«Le società di calcio giovanili triestine sono un ambiente sano. Quanto sta emergendo non può inquinare tutto il settore». Così si era espresso il procuratore capo della Procura di Trieste, Antonio De Nicolò (foto), all'indomani dell'arresto. «La dirigenza del San Luigi ha collaborato istantaneamente con la magistratura».



IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ, PERUZZO

Le ripercussioni sul San Luigi

A causa di quanto avvenuto, il San Luigi ha subito pesanti contraccolpi, anche sul piano dell'immagine: la Juventus aveva interrotto il contratto di collaborazione con la società triestina proprio per effetto della vicenda. «Per fortuna non c'è stato un calo importante delle iscrizioni», afferma il presidente Ezio Peruzzo (foto Nedok).

Dopo i giovanissimi, il mese prossimo saranno ascoltati in aula mamme e papà convocati in veste di persone informate sui fatti

L'ex allenatore a processo per abusi Trenta i genitori testimoni in Tribunale

GIANPAOLO SARTI

Una sessantina di «persone informate sui fatti», tra testimoni del pm e quelli convocati dalla difesa. Il processo a carico dell'ex allenatore di calcio delle giovanili del San Luigi, accusato di atti sessuali sui giovani giocatori della squadra, è ormai al secondo round: a ottobre compariranno in Tribunale i genitori, trenta saranno sentiti in aula come testimoni.

In questi ultimi mesi sono stati sentiti invece i minori che sarebbero stati oggetto delle «attenzioni» da parte dell'allenatore: audizioni in forma protetta, dunque alla presenza di uno psicologo, all'interno di



Il caso è esploso all'interno della società biancoverde, il San Luigi

una stanza separata dall'aula del dibattimento così da garantire riservatezza, ma in costante video collegamento. Il processo è celebrato davanti al tribunale collegiale, presieduto dal giudice Francesco Antoni.

Quindici i ragazzini che avrebbero subito gli abusi, praticamente l'intera squadra: stando alle indagini condotte dalla Squadra mobile e coordinate dal pm Lucia Baldovin, l'allenatore (un triestino di mezza età di cui omettiamo le generalità per non rendere identificabili i minorenni) avrebbe allungato le mani in doccia e negli spogliatoi. E anche in automobile, quando l'ex "mister" accompagnava a casa alcuni ragazzini. Altri avrebbero ricevuto sul telefonino messaggi dal contenuto ambiguo. Ulteriori episodi si sarebbero verificati nelle stanze da letto durante un ritiro in Slovenia. Il caso era esploso a gennaio dell'anno scorso, con l'arresto del coach, gettando nello sconcerto non solo la società, il San Luigi, ma l'intero settore calcistico giovanile cittadino. I legali di parte civile che tutelano le famiglie dei minori sono gli avvocati Nicole Pertot (per otto ragazzini), William Crivellari (per quattro), Mariapia Maier (per uno). Le altre famiglie hanno ricevuto le notifiche giudiziarie ma non si sono attivate; il procedimento è comunque avviato d'ufficio anche per i loro casi. L'imputato è difeso dagli avvocati Giovanni Di Lullo e Denise Rodriguez.

In questi mesi, secondo

Quindici i ragazzini vittime di violenza secondo l'accusa: durante le audizioni protette alcuni avrebbero confermato

L'uomo si sarebbe fatto avanti in doccia e negli spogliatoi, ma anche in auto quando accompagnava qualche giovanissimo

quanto emerge dal processo, parte dei ragazzini auditi (ne mancano due da sentire) avrebbe sostanzialmente confermato i fatti di cui è accusato l'allenatore. Altri, invece, non sono stati in grado di ricordare episodi e circostanze. Le deposizioni, in questa modalità protetta e mediata dallo psicologo, spesso durano molto. Anche tre ore.

Ora toccherà ai genitori dei minori. All'indomani dell'arresto messo a segno dalla Mobile, la mamma di uno dei giovani giocatori aveva riferito al Piccolo che suo figlio era stato molestato in diverse occasioni. «Mi ha raccontato che l'allenatore lo aveva toccato varie volte, sei o sette. In doccia e in auto mentre lo accompagnava

a casa. Lui diceva a mio figlio di stare zitto, di non parlarne con nessuno, altrimenti non lo avrebbe fatto più giocare... lo ricattava così».

L'inchiesta aveva comportato ripercussioni pesanti per il San Luigi, che peraltro si è costituita parte civile nel processo: la Juventus aveva infatti deciso di sospendere la partnership con la società biancoverde di via Felluga, iniziata nel 2015. Il San Luigi faceva parte del "Progetto scuola calcio Juventus Italia", un riconoscimento che in tutto lo Stivale accomuna solo una ventina di club.

«Per il San Luigi questi sono fatti molto gravi – afferma il presidente Ezio Peruzzo – fortunatamente non abbiamo avuto grossi contraccolpi, nel senso che non c'è stato un calo importante delle iscrizioni. Non ci sono tante famiglie che hanno abbandonato la società che, sottolineo, è parte lesa di tutta questa dolorosa vicenda. Le famiglie hanno capito che il problema non è la società, ma il grave comportamento di un singolo.

Ma di recente abbiamo predisposto un nuovo regolamento interno per gli allenatori e i collaboratori, sperando che una cosa del genere non accada mai più. Il regolamento ci è stato richiesto dalla Federazione, che peraltro ci ha multato per quanto è accaduto. Per quanto riguarda il discorso Juventus – conclude il presidente – è ancora chiuso. Se ne parlerà dopo la sentenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incubo di una triestina convertita all'Islam. Il Gip: custodia in carcere

Maltratta e picchia la compagna obbligata al velo anche in casa

IL CASO

Le vietava categoricamente di vedere le amiche e la obbligava a indossare il velo e una tunica lunga con pantaloni anche in casa. Non aveva alcun peso il volere di lei, triestina e italiana, che pure aveva abbracciato la fede musulmana. Poi, mal-

trattamenti costanti e minacce di morte. Una convivenza segnata dalla paura e dalla sopraffazione, a cui non era bastato mettere la parola fine con l'ordinanza che imponeva il divieto di avvicinamento, nella quale il giudice aveva sottolineato che era ravvisabile nell'atteggiamento dell'indagato una concezione della donna vista come mera proprie-

tà dell'uomo. Lui aveva violato più volte la misura interdittiva, arrivando addirittura ad arrampicarsi sulla grondaia fino a raggiungere l'appartamento della donna, affacciandosi alla finestra della camera da letto e terrorizzandola. Lei era sempre più convinta che quel giovane a cui era stata legata, prima o poi, l'avrebbe uccisa.

Ora, l'incubo è finito davvero. Il giudice per le indagini preliminari Luigi Dainotti ha infatti applicato la custodia cautelare in carcere dopo le violazioni della misura precedente. A finire in carcere è un ragazzo di origine afghana. I maltrattamenti erano cominciati lo scorso anno, durante la convivenza del giovane con la vittima che, come detto, è italiana e residente a Trieste.

Prima gli insulti, poi si era passati a qualcosa di peggio. Minacce di morte impugnando un bastone, promettendo che avrebbe bruciato sia la donna che i figli di lei, avuti dal primo marito. Poi schiaffi, pugni, tirate di capelli, in un'occasione



IL MAGISTRATO
IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI LUIGI DAINOTTI

le aveva morsicato una mano, eppure lei non aveva denunciato. Per mesi le aveva impedito di incontrare le amiche, la obbligava a mettere il velo, la tunica e i pantaloni pure in casa, anche se lei si opponeva. Il mese scorso l'aveva colpita con dei calci sulla pancia.

Lei per mesi non era riuscita a troncare definitivamente la relazione, per paura di essere ammazzata se lo avesse lasciato. Lui sembrava incapace di frenare i suoi istinti aggressivi e di rispettare le limitazioni imposte dall'autorità giudiziaria. E l'unica soluzione possibile, alla fine, è stata il carcere. —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRIULI · DOC



Udine ti invita
a festeggiare il gusto
di stare insieme.



Udine 8-11 settembre/2022

Da ventotto anni, all'inizio di settembre, la capitale del Friuli celebra il suo patrimonio di gastronomia e tradizioni senza tempo. Friuli DOC è la festa che unisce Udine e i suoi visitatori nell'incontro con prodotti straordinari, tradizioni e vini di eleganza unica.

Un rito che trova nelle osterie, ciascuna con un menu e un bicchiere di vino accostati con sapienza, il simbolo di un'ospitalità speciale. Ti aspettiamo per quattro giorni di emozioni e sapori autentici in una città ricca di storia e arte.

Gradisci un assaggio?
www.friuli-doc.it

ad&gk ph. Alessandro Bon

Organizzato da



COMUNE DI UDINE
Assessorato al Turismo
e Grandi Eventi



Con il contributo di



In collaborazione con



Con la partecipazione di



Media partner



DISMISSIONE PREVISTA IL 31 OTTOBRE

La Tintoria Maria in chiusura dopo quasi 70 anni di attività

Ai titoli di coda un pezzo di storia del Borgo Teresiano e del settore cittadino. Il foro fu aperto nel 1953. La figlia della fondatrice: «Impossibile andare avanti»

Micol Brusafferro

Se ne va un pezzo di storia del Borgo Teresiano e un altro esemplare di lungo corso del commercio cittadino. Il 31 ottobre chiuderà infatti i battenti la Tintoria Maria, l'attività di via Torrebianca avviata nel lontano '53 da Maria Stulle e gestita, negli ultimi due anni, dalla figlia Alessandra Dugan, che però ora, davanti a un altro lavoro da dover portare avanti, ha deciso di lasciare. E così in questi giorni è comparsa sulle vetrine una serie di avvisi che annunciano appunto la cessazione, a breve, dell'attività di famiglia.

Resta dunque da raccontare una lunga storia, che vede protagonista, ai tempi dell'apertura, una giovane imprenditrice piena di idee, entusiasmo e forza di volontà. È il 19 maggio del 1953 quando Maria si mette in proprio dopo 16 anni di lavoro dipendente e inaugura la Tintoria Maria, in via Torrebianca. Sono gli anni del boom



All'apice del successo Maria Stulle gestì cinque tintorie in città: qui è durante l'inaugurazione di una di queste

economico, delle camicette di seta, dei vestiti da sera, degli abiti eleganti e dei cappotti che devono essere lavati con cura. E lei è pronta a soddisfare i clienti con le sue macchine all'avanguardia. Non solo. Mette in piedi una sorta di franchising, con cinque filiali, alcu-

ne delle quali per ritiro e consegna dei capi. «Per l'epoca è stata una pioniera», racconta la figlia: «Ha messo su un piccolo impero, con un'enorme determinazione. Aveva così tanto lavoro che a volte doveva portare a casa i pezzi da asciugare. Li sistemava nel cortile. Era in-

stancabile, e sempre apprezzata da tutti anche per il suo carattere, il suo sorriso e la sua gentilezza». Due anni fa Maria si è ritirata e Alessandra ha preso il suo posto nel tentativo di conservare il patrimonio di famiglia. Ma con un'altra occupazione, e con i tanti altri impe-



La pulitura di via Torrebianca. Andrea Lasorte

gni della vita, non le è più possibile proseguire. E così, qualche giorno fa, ha affidato ai social un lungo scritto, per comunicare ai clienti la sua decisione: «Questo è il post che non avrei mai voluto scrivere, anche se ho sempre saputo che sarebbe giunto il momento. Ed è arrivato. Da due anni e mezzo Maria non è più presente dietro il suo amato bancone e io mi ero presa l'impegno morale di continuare la sua attività finché lei avesse avuto fiato. Maria, di fiato, ne ha ancora, ma io no. La lista dei pro è decisamente surclassata da quella dei contro. Le ragioni del cuore possono poco contro quelle della razionalità. Economicamente, fiscalmente, amministrativamente è un quotidiano suicidio il voler continuare. E quindi, con grande, grandissimo dolore, e molte lacrime, ho dovuto prendere questa deci-

sione».

Alessandra spiega di avere cercato qualcuno che potesse rilevare la tintoria. Ma senza successo: «È un lavoro che non tutti sono disposti a fare, che necessita di qualifiche e conoscenze che stanno scomparendo, e che purtroppo è osteggiato da leggi e regolamenti che rendono assai difficile, per chi non è del mestiere, intraprendere ex novo questa attività». Segue un ampio elenco di ringraziamenti. Alle persone che, nel tempo, si sono rivelate preziose per la regia del foro commerciale. Così come ai clienti, in particolare i più affezionati, spesso da generazioni. E, alla fine, ecco una richiesta, perché la tintoria, come detto, resterà aperta fino al 31 ottobre: «Non abbandonateci in questi ultimi due mesi di attività. Abbiamo bisogno di voi!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lungo la Costiera Incidente in motorino Giovane in rianimazione

È ricoverato in prognosi riservata il giovane di 18 anni coinvolto in un incidente in motorino avvenuto nel primo pomeriggio di ieri lungo la strada Costiera, nei pressi dell'hotel Riviera. Il giovane, a causa dell'impatto contro un furgone, ha riportato un trauma cranico, fratture e una serie di altri traumi. È stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, dove le sue condizioni hanno richiesto l'immediato ricovero nella Rianimazione.

Commemorazione Monumento di Basovizza Domenica la cerimonia

Il «Comitato per le onoranze degli eroi di Basovizza», con il patrocinio delle due organizzazioni Skgz e Sso, rende noto che domenica 11 settembre alle 15 si terrà la cerimonia commemorativa presso il monumento nelle vicinanze del paese. Dopo la deposizione di corone interverranno il ministro della Repubblica di Slovenia Matej Arčon, il presidente dell'Anpi di Trieste Fabio Vallon e Giorgio Banichig, operatore culturale e politico delle Valli del Natisone. Un saluto sarà rivolto da Milan Pahor, presidente del comitato. —

Domani Temporalmente e scirocco Scatta l'allerta gialla

Allerta meteo gialla per l'intera giornata di oggi per piogge abbondanti e temporali previsti in queste ore su alcune aree della regione. A diramare l'allerta è la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, spiegando che un fronte atlantico determinerà deciso aumento dell'instabilità atmosferica e il temporaneo afflusso di aria molto umida da sud nei bassi strati. Possibili temporali forti soprattutto sulla fascia orientale della regione e sulla costa, con scirocco moderato forse a tratti sostenuto. Venerdì ancora tempo instabile e probabili rovesci. —

INIZIATIVA DELLA FEDERAZIONE

Alla Bianchi un corso per istruttori di nuoto

La Fin Plus Trieste cerca istruttori di nuoto, abilitati dalla Federazione italiana nuoto (Fin) per la propria Scuola nuoto federale. «Abbiamo chiesto di organizzare a Trieste un corso istruttori di nuoto — spiega Franco Del Campo, presidente della Fin Plus Trieste — per formare e cercare nuovi istruttori di nuoto. Per i giovani, e non solo, può essere un'esperienza formativa che apre le porte del lavoro nel mondo del nuo-



Franco Del Campo

to». Il corso per istruttori di nuoto, organizzato dal Sit Fvg su incarico del Comitato regionale Fin Fvg, si terrà alla piscina Bianchi dal 24 settembre al 19 ottobre. Gli aspiranti istruttori devono aver compiuto 18 anni, avere la licenza secondaria di secondo grado e ovviamente dovranno superare una prova pratica in acqua, il 17 settembre. La quota di ammissione è di 50 euro all'iscrizione, per la prova pratica (gratuita per assistenti bagnanti), più 580 euro per l'intero corso; sconti e facilitazioni per chi ha qualifica di assistente bagnante Fin e per chi è stato tesserato come agonista per quattro stagioni negli ultimi dieci anni. Informazioni: info@piscinabianchi.it o tel. 040 306024.

Al Caffè degli Specchi in piazza Unità a partire dalle 20.30 le sfilate conclusive delle giovani che si contendono il titolo

Stasera le 12 finaliste in passerella per l'elezione di Miss Trieste 2022

L'EVENTO

Saranno dodici le giovani bellezze locali che sfileranno questa sera, a partire dalle 20.30, sul palco e sulla passerella allestiti al Caffè degli Specchi di piazza Unità d'Italia: l'obiettivo per tutte loro è quello di conquistare nell'ambito della «Notte delle Stelle», classico

evento estivo cittadino, il titolo di Miss Trieste 2022.

Le finaliste, scelte attraverso cinque casting e la prefinale (che si sono svolti tutti alla gelateria Al Pinguino sulle Rive) sfileranno dapprima in abito elegante, poi in costume da mare e infine in abito da sposa, seguendo quindi il tradizionale schema delle manifestazioni di questo tipo, per competere in questo storico e tipico

concorso cittadino.

Organizzato ancora una volta da Fulvio Marion, storico patron e presentatore del concorso che negli anni è stato ospitato in numerosi locali della città, per approdare infine da qualche tempo nella principale piazza della città, l'evento è stato preceduto anche da un referendum fotografico che ha visto protagoniste le partecipanti, ritratte in varie pose e abiti dal fotografo Silvio Petroni, per la pagina facebook di Miss Trieste (@MissTrieste).

Nel corso della serata di oggi saranno conferiti anche alcuni altri titoli, tra i quali la fascia nazionale «La Ragazza d'Italia 2022». Premi e omaggi per le candidate saranno infine offerti da varie aziende cittadine coinvolte nell'iniziativa in qualità di sponsor. Le sfilate saranno intercalate dalle esibizioni di ballo moderno dei componenti l'associazione Aztecan Academy.

Infine sarà Sara Tenace, Miss Trieste 2021 - e quindi reginetta uscente - a deporre la coroncina sul capo della vincitrice della serata, che diventerà automaticamente ragazza simbolo della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinquant'anni dopo

Il ricordo di Francesco Slocovich, che nel 1972 in occasione dei Giochi fece parte dello staff del Coni come volontario

«Io ventenne al villaggio olimpico di Monaco a pochi metri da quel terrorista sul balcone»

LA TESTIMONIANZA

FRANCESCO CARDELLA

Ricordi indelebili, immagini ed emozioni impossibili da rimuovere, anche a distanza di mezzo secolo. Sono passati cinquant'anni esatti dal "Massacro di Monaco di Baviera", l'episodio terroristico che scosse il mondo in occasione delle Olimpiadi del 1972, allorché un commando palestinese dell'organizzazione Settembre Nero fece incursione negli alloggi degli atleti israeliani. Tra i testimoni diretti di quell'evento c'è anche il triestino Francesco Slocovich: all'epoca poco più che ventenne, era impegnato da volontario proprio all'interno del villaggio olimpico, teatro di una tragedia che costò la vita a 11 atleti israeliani, a un agente della Polizia tedesca e a cinque terroristi.

Ma come approda Francesco Slocovich negli anni Settanta nell'allora Germania Ovest dei Giochi Olimpici? Tutto nasce dalla forte passione per lo sport e dal desiderio di utilizzare sul campo le esperienze maturate qualche anno prima in veste di studente-lavoratore a Monaco: «Volevo continuare le mie esperienze all'estero e mettere a frutto la conoscenza del tedesco e dell'inglese – racconta Slocovich – e le Olimpiadi mi sembravano una meta perfetta; così feci domanda al Coni come volontario, volevo misurarmi in un contesto unico».

La trafila non è semplice ma Slocovich riesce a far valere titoli e referenze. Dopo una ridda di colloqui e formazione, entra a far parte nel corpo dei volontari del Villaggio Olimpico e lo fa fregiandosi di un incarico eccellente. Sì, perché gli viene assegnata la mansione di Accompagnatore d'Onore, ovvero



Francesco Slocovich; a destra uno dei terroristi di Settembre Nero in azione in quelle terribili ore del 1972

segretario di Giulio Onesti, lo storico presidente del Coni rimasto in carica dal 1946 al '73. La missione spazia tra gli impegni dello sport e il clima delle vetrine istituzionali, con una serie di appunta-

menti costruiti in base alle finali olimpiche e alle cerimonie, insomma sempre sotto i riflettori. Un impegno intenso ma con un bonus niente male per un ventenne all'estero: Slocovich fruisce infat-

ti di un pass anch'esso "d'onore", con il quale può accedere ovunque, e che inoltre gli consente di entrare e uscire a piacimento dal comprensorio olimpico.

Capita che a Slocovich toc-

chi un turno di riposo proprio nelle giornate del 5 e 6 settembre, quelle in cui si consuma l'attentato. Andiamo a quelle ore. Il villaggio olimpico era strutturato in ordine alfabetico, e dunque gli alloggi di Israele si trovavano a pochi metri da quelli dell'Italia, combinazione che porterà il triestino a "entrare" fatalmente sulla scena: «Venivo da una festa notturna – rammenta Slocovich – rientrando trovai agenti in tenuta anti sommossa e diversi autoblindo nel villaggio. Nessuno voleva però spiegare cosa era accaduto, nessuno forse lo aveva capito. A farci comprendere di colpo fu l'apparizione del Fedayn sul balcone delle case degli israeliani. Io ero a circa 40 metri da lui».

L'immagine del terrorista diventerà iconica, scolpita anche nella memoria del triestino che sognava all'epoca solo un'esperienza tarata su volontariato e sport: invece «quella esperienza è diventata sia la più bella che la più triste della mia vita – chiosa Slocovich – Avevo 20 anni e non avevo paura, ma quell'episodio mi ha insegnato bene quanto si possa passare in un lampo da uno stato di felicità a un momento cupo. Come trovarsi al centro del mondo e vivere tutte le emozioni. Anche quelle tragiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La guida tascabile con tutti gli orari del trasporto pubblico di Trieste

(urbano e marittimo)

orario invernale valido
dal 12 settembre 2022
al 10 giugno 2023



Venerdì 9 settembre IN OMAGGIO con **IL PICCOLO**

I FINANZIAMENTI TEMATICI PREVISTI DAL MINISTERO DELLA CULTURA

Oltre 19 mila euro da Roma per il Carnevale di Muggia

L'appuntamento della cittadina si piazza nella parte alta della graduatoria relativa agli eventi storici che lo Stato può supportare, come quello del capoluogo

Luigi Putignano / MUGGIA

In arrivo, da Roma, oltre 19 mila euro per il Carnevale di Muggia. Il ministero della Cultura ha distribuito infatti 911.363 euro a 53 carnevali storici che vengono organizzati lungo lo Stivale. E quello muggesano, a livello di graduatoria, si piazza ai piani nobili per entità di fondi dedicati, alla pari peraltro con quello del capoluogo Trieste. Andiamo con ordine. A febbraio erano stati pubblicati i criteri e le modalità per l'erogazione di questi contributi statali destinati appunto ai carnevali storici italiani per il 2022. A marzo c'era stata l'apertura dei termini di presentazione delle istanze per il finanziamento e il 22 aprile il Comune di Muggia aveva presentato la propria domanda. Il 7 luglio è stata quindi verificata l'ammissibilità delle richieste pervenute e sono stati individuati i soggetti ammessi al contributo. In testa all'elenco stilato dal ministero risultano



Uno dei carri allegorici in sfilata durante una passata edizione del Carnevale di Muggia

esserci, oltre alle fondazioni di Oristano, Viareggio, Putignano e Ivrea, e ai comuni di Cento e Venezia, pure quelli di Muggia e Trieste, appaiati con

un punteggio di 75 e una somma promessa di 19.206,15 euro. Quelli del capoluogo e della cittadina istroveneta della provincia giuliana sono peraltro

gli unici due carnevali storici finanziati in Fvg.

Le spese sostenute per l'edizione 2022 del Carnevale muggesano sono state finanziate

con fondi comunali: ai fini della liquidazione dell'importo stabilito da Roma verrà quindi presentata la rendicontazione delle spese sostenute dall'ente, come da indicazioni del ministero stesso. Soddisfatto ovviamente il vicesindaco e assessore al Carnevale Nicola Delconte: «Grazie al grande lavoro dell'Ufficio Promozione arriva un finanziamento importante. Continueremo con la ricerca di fondi ovunque possibile. Viareggio ha preso 22.791 euro, Venezia 20.742 euro. A me, dunque, non pare molto male. Ho visto la complessità del lavoro di richiesta di questi fondi e devo davvero ringraziare, una volta di più, il grande Impegno degli uffici». «Goccia su goccia, si riempie il contenitore per le spese del Carnevale», rileva a sua volta il presidente dell'Associazione delle compagnie Mario Vascotto: «È la prosecuzione di un lavoro cominciato con l'amministrazione precedente. Sono contento di quest'ulteriore contributo e ringrazio gli uffici e il loro personale per aver svolto questo difficile compito. Bene così, speriamo che in futuro i contributi dal ministero siano ancor più cospicui». E a proposito di Carnevale, l'altro ieri c'è stato un incontro organizzativo tra compagnie e Delconte: «Ho chiesto loro cosa desiderano fare per valorizzare ancor di più la sfilata, perché è il fulcro del nostro Carnevale. Le opzioni sono varie ed entro una settimana avremo una risposta. Dal confronto emergeranno sempre buone idee». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Torna in piazza “Invito allo Sport” dedicato ai bimbi

Una giornata di sport dedicata ai bambini allo scopo di far provare loro gratuitamente diverse discipline. È “Invito allo Sport”, evento organizzato sabato dal Comune di Muggia in collaborazione con le associazioni sportive e la locale Pro Loco. L'infopoint per iscriversi sarà in piazza Marconi dalle 9 per i bambini dai 4 ai 5 anni e dalle 14 per quelli dai 6 ai 12 anni. Tra le realtà sportive presenti Tennis club Borgolauro, Zaule Rabuiese, Muglia Fortitudo, Muggia 2020, Interclub Muggia, Muggia 90, Accademia Judo Muggia, Katama Karate Do Shoto Kai, Nautica Pullino, Evinrude Muggiatletica, Club Diamante, Circolo della Vela, Scuba Tortuga, Carso Muggia 2000, Surf Zone Punta Olmi, Aqua Team Ghise, Life Academy Hadria e Diportisti Muggia. Entusiasta per l'iniziativa l'assessore allo Sport Alessandra Orlando: «Finalmente torna un evento cui teniamo molto, sia io che l'assessore Gianna Birnberg. Le società hanno risposto con convinzione. Invitiamo tutte le famiglie a partecipare, perché sarà una giornata di sport, divertimento e aggregazione. Un grazie a tutte le realtà che collaborano, mettendo a disposizione attrezzature e professionalità». (lu.pu.)

La denuncia di Petelin: «Metà utenze fuori uso da una decina di giorni in varie frazioni malgrado i solleciti». L'azienda: stiamo lavorando

Il vicesindaco di Duino Aurisina: «Telefoni muti, Tim intervenga»

IL CASO

UGO SALVINI

Un territorio isolato, che non riesce a comunicare vie etere con l'esterno. È un autentico e gravissimo blackout delle linee telefoniche, che sta condizionando la vita quotidiana di centinaia di persone e l'operatività di numerose aziende, quello che si sta verificando da parecchi giorni nel territorio comunale di Duino Aurisina. A denunciarlo è direttamente il vicesindaco, Mitja Petelin.

«In seguito a un forte temporale avvenuto qualche giorno fa – spiega – circa il 50 per cento delle utenze Tim ubicate nelle frazioni del Villaggio del Pescatore, di San Giovanni di Duino, Duino, Visogliano, Malchina e Ceroglie non sono funzionanti. La situazione è gravissima – sottolinea il vice di Igor Gabrovec – perché il disservizio coinvolge moltissime utenze sia private sia commerciali. Questo stato di cose oltre a provocare – com'è naturale – notevole fastidio, in un'epoca nella quale quasi tutto viaggia sul web, sta causando ingenti danni economici e potenzialmente crea rischi per l'impossibilità di segnalare emergenze



MITJA PETELIN

IL VICESINDACO DI DUINO AURISINA IN CAMPO PER SOLLECITARE TIM

o essere informati su di esse».

Petelin precisa di avere «personalmente sollecitato più volte la Telecom chiamando anche dal Comune, quindi in veste ufficiale di pubblico amministratore che deve occuparsi dei problemi del territorio e della popolazione residente; ma dopo ben dieci giorni di buio, sia io sia i cittadini, inevitabilmente arrabbiati, stiamo ricevendo solo una grottesca risposta che recita così: “Il guasto sarà risolto il prima possibi-

le”. Anzi, per evidenziare al meglio in cosa consista la qualità dell'organizzazione dell'assistenza assicurata da Telecom – insiste Petelin – nell'ultima telefonata fatta all'azienda telefonica dall'operatore mi è stato addirittura chiesto se si vedono tecnici che lavorano per strada».

Il vicesindaco di Duino Aurisina si dice «senza parole: e speriamo che quanto prima si arrivi alla soluzione di questo drammatico problema che, peraltro, non è la prima volta che si verifica nel nostro Comune. Va detto – conclude Petelin – che sono off line anche due importanti strutture comunali site nella frazione di Borgo San Mauro, che riguardano l'una i servizi sociali e l'altra la cucina centralizzata, quindi siamo direttamente coinvolti anche come amministrazione».

«Si sono verificati guasti complessi – è la spiegazione fornita dalla Tim in una nota – su cavi di elevata potenzialità originati da temporali. I nostri tecnici stanno operando con grande impegno per riportare quanto prima la situazione alla normalità. Contiamo di farlo entro questo fine settimana – fa sapere l'azienda telefonica – in modo che le comunicazioni possano riprendere normalmente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

«L'avanzo di gestione va utilizzato per aiutare chi è in difficoltà»

DUINO AURISINA

Utilizzare almeno in parte il notevole avanzo libero di gestione, pari a oltre 3 milioni di euro, per erogare un contributo a fondo perduto a favore tanto delle imprese in difficoltà quanto delle famiglie meno abbienti e più fragili, così come delle associazioni del territorio; il tutto sulla falsariga di quanto già fatto dall'amministrazione Pallotta durante la crisi del Covid.

È questa la richiesta indiriz-

zata al sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, dai consiglieri di opposizione Stefano Battista (Lista Pallotta) e Lorenzo Pipan (Forza Duino), attraverso un'interrogazione urgente che riguarda, come scrivono, «il drammatico problema dell'aumento delle tariffe della luce e del gas. In questi giorni – precisano Battista e Pipan – stanno arrivando le bollette con vertiginosi rincari, che superano anche del 200 per cento le precedenti. Questi aumenti portano al-

la crescita dei costi di produzione di tutti i prodotti che a loro volta si riversano sui prezzi finali ai consumatori, diminuendone il potere d'acquisto e innescando una crisi di consumo».

«L'amministrazione – replica Gabrovec – si sta da tempo confrontando con gli enti sovrapposti e con altri Comuni per individuare le misure più adatte a integrare forme di sostegno a famiglie e imprese. Ma il consiglio comunale deve approvare quanto prima il consuntivo 2021, che doveva essere approvato entro aprile, ben prima delle elezioni. I contributi erogati dall'amministrazione Pallotta – chiude Gabrovec – sono ancora oggetto di valutazioni da parte della giustizia contabile, perciò serve prudenza». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune punta a efficienza e risparmio San Dorligo, appalto unico per l'illuminazione pubblica

LA NOVITÀ

Nella prospettiva di prestare particolare attenzione ai temi energetici e per perseguire un sempre maggiore rendimento degli impianti utilizzati, il Comune di San Dorligo della Valle - Dolina ha deciso di individuare un unico interlocutore per la gestione della pubblica illuminazione, aderendo alla

convenzione Consip che consente di raggiungere notevoli economie di scala. È stata così individuata la City green light srl, che opererà in questo ruolo per i prossimi sei anni. «Finora – si precisa dal Municipio in una nota – l'amministrazione ha avuto come interlocutori più soggetti. In virtù della decisione presa si è cercato di unificare i servizi appaltati, per renderli più agevoli ed efficaci, non da ultimo in un progetto di riquali-

ficazione energetica a largo raggio».

La City green light curerà l'intero impianto della pubblica illuminazione e, oltre all'ordinaria manutenzione, provvederà alla sostituzione dei punti luce energeticamente inefficienti e non ancora sostituiti con lampade a led e alla sostituzione di alcuni pali ammalorati. Particolare attenzione andrà al rifacimento dei quadri elettrici, e al loro monitoraggio da remoto. Eventuali guasti agli impianti di illuminazione pubblica, semafori compresi, potranno essere segnalati direttamente al numero verde 800 642 120, indicando il numero del palo o la sua posizione. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Finale a sorpresa"
al Giardino pubblico

Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettata la commedia "Finale a sorpresa" (Spagna, Argentina, 2022) di Mariano Cohn e Gastón Duprat. Nel cast Penélope Cruz, Antonio Banderas e Oscar Martínez.

Alle 9
Visita guidata
a Museo ebraico

Oggi, alle 9, nell'ambito della rassegna "Trieste crocevia di culture", avrà luogo la visita gratuita, a cura di Livio Vasieri, del Museo della Comunità Ebraica di Trieste "Carlo e Ve-

ra Wagner" di via del Monte 5. Iscrizioni a: info@glamcasher.com). Ritrovo alle ore 8.45 all'ingresso del museo.

Alle 11.20
Davide Calabrese
a "Vintage" a RadioUno

L'ospite che oggi alle 11.20 su Radio Uno Rai Fvg apre la decima puntata di "Vintage" è il triestino Davide Calabrese, degli Oblivion, gruppo comico musical teatrale che da anni riscuote grande successo in tutta Italia.

Alle 16
L'artista ucraina
Olha Polonska

Il Caffè Letterario Lettera Viva (viale XX Settembre 31/b)

ospita una rassegna di scori di Trieste dell'artista ucraina Olha Polonska. La rassegna viene inaugurata oggi alle 16 alla presenza dell'artista e con l'intervento di Franco Rosso.

Alle 17.30
Il metano
del Mediterraneo

Al via le conversazioni scientifiche che fanno da corollario alla mostra "Terra in trasformazione", realizzate in collaborazione con Ogs: oggi alle 17.30, in Sala Luttazzi, Angelo Camerlenghi parlerà di "Energia, il metano che viene da sotto il Mar Mediterraneo". La conversazione ha lo scopo di spiegare cosa c'è dietro la parola "metano", raccontando la storia di una moleco-

la tanto semplice quanto importante. Ingresso libero.

Alle 18.30
"Il tempo" di Bormann
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18.30, All'Antico Caffè San Marco, si terrà la presentazione del libro di Ivan Bormann "Il tempo non ha una storia" (Edizioni del Mondo Offeso). Parlerà con l'autore Mary B. Toluoso.

Alle 20.30
Duo con chitarre
in piazza Ponterosso

Oggi, alle 20.30, in piazza Ponterosso, per la rassegna "Trieste crocevia di culture", si terrà il concerto Giorgia e Angela (Duo con chitarre).

Alle 20.30
Granbassi e Valerio
al Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 all'Antico Caffè San Marco. Francesco Granbassi e Paolo Valerio, presidente e direttore del Teatro Rossetti, illustreranno la nuova stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Mostre
Visita guidata
con Mauro Martoriati

Nell'ambito della mostra "Mauro Martoriati. Bora e Tergeste", allestita fino al 25 settembre al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, oggi

alle 18.30 avrà luogo una visita guidata condotta dall'artista. Altre visite guidate sono previste alle 18.30 di giovedì 15 e 22 settembre e alle 10.30 di domenica 11, 18 e 25 settembre.

Mostre
Camera con vista
di Piero Marussig

Prosegue la mostra "Piero Marussig. Camera con vista su Trieste" allestita fino al 9 ottobre, con orario da giovedì a domenica, dalle 10 alle 17. Nel corso dell'intero mese di settembre, sono previste visite guidate gratuite a cura di Federica Luser ogni giovedì alle 11 e sabato alle 10 con prenotazione all'indirizzo: edizioni.trart@gmail.com.

RASSEGNA

Muggia in musica

Concerti classici in piccole chiese con la Serenade

*Si inizia domani alle 19 a San Sebastiano
Finale il 30 settembre a Santa Barbara*

Gianfranco Terzoli

I luoghi di culto muggesani si preparano ad accogliere una nuova edizione di "Muggia in Musica". L'annuale rassegna musicale, che conclude il programma di attività estive a Muggia promosse dalla Serenade Ensemble - Accademia regionale di Strumenti a Fiato, prevede concerti nelle chiese di San Sebastiano, via San Giovanni, San Rocco e a Santa Barbara. Durante i concerti, in programma tutti i venerdì sera da oggi al 30 settembre, sarà possibile ascoltare violino, pianoforte, ottoni, musica antica e arpa. Inoltre, novità di quest'anno, non ci sarà solo musica: le chiesette ospiteranno infatti anche un parentesi artistica con l'insegnante di storia Luca Dardi

che illustrerà il luogo di culto.

Il primo appuntamento è fissato per il 9 settembre alle 19 nella chiesa di San Sebastiano e vedrà impegnato un duo di Pola composto dalla giovanissima polistrumentista Giulia Timea Fioranti (violino e pianoforte), artista che ha già al suo attivo affermazioni a una trentina di concorsi nazionali ed esteri e sua madre, la pianista Tatiana Sverko. Le musiciste eseguiranno un repertorio che va da Scarlatti e Rameau a Liszt e Chopin e dall'istriano Smareglia fino a Petrassi.

La seconda serata, il 16 settembre alle 20.30, prevede un "nuovo ingresso" tra le sedi scelte per il programma di musica da camera: la chiesetta di via San Giovanni a Muggia



Un concerto in chiesa della Serenade Ensemble

gia dove saranno impegnati, all'aperto, gli ottoni del laboratorio "Musica in Corso" tenuto dall'associazione Serenade Ensemble "Trombonensemble" Giulio Balbi, Andrea Bortolato, Giacomo Sfetez e Laura Sfetez con un programma di musiche di Beethoven e Margola. Sarà quindi la volta - il 23 settembre ancora alle 20.30 - della musica barocca con gli artisti dell'Ensemble Syrah: la clavicembalista lubianese Eva Dolinsek, i violinisti Rosanna Romagnoli e Alessandro Mele e i fagottisti Dario Caroli e Giacomo Sfetez. Nella chiesa di San Rocco proporranno, tra le altre, musiche di compositori meno conosciuti gravitanti nell'orbita della musica del '500 e '600 veneziano come Bertali, Legrenzi, Caldara e Castello.

L'ultimo appuntamento del cartellone, il 30 settembre di nuovo alle 19, vedrà un'altra "new entry", la chiesetta di Santa Barbara, che ospiterà l'arpista triestina Elisa Manzutto con un programma di musiche irlandesi interamente dedicato ed eseguito con l'arpa celtica. E' prevista l'esecuzione sia di titoli di compositori del '700 irlandese (O' Carolan), che di melodie tradizionali variate. «Da quest'anno - rileva il direttore artistico, Andrea Sfetez - "Muggia in Musica" verrà prodotta a settembre e non a maggio, come di consueto. Siamo riusciti a condurre "fuori porta" i concertisti e il pubblico che da anni segue la manifestazione, fruendo dell'ospitalità di quattro chiese "minori" del territorio». —

DOMANI

"La cura" di Diritti e Storti al Giardino pubblico con clown dottori e film

Francesco Cardella

Il valore dell'attenzione, il senso dell'assistenza in campo medico e sociale. Se ne parlerà nella giornata di domani nell'ambito dell'evento "La Cura", organizzato nel Piazzale "Ave Ninchi" nel cuore del Giardino Pubblico "Muzio de Tommasini" di via Giulia e allestito dalla sigla "Diritti & Storti". Sono due i momenti che caratterizzano la giornata di domani. Nel pomeriggio, dalle 17, va in scena l'iniziativa curata dai Clowns Dottori della Compagnia dell'Arpa a Dieci Corde. Si tratta di un estemporaneo "Pronto Soccorso" dedicato ai bambini, anzi, per la precisione ai loro giocattoli che necessitano di interventi e "medicine", giocando così tra la pratica, l'accoglienza e l'ascolto. A collaborare con i Clowns Dottori anche il furgone della LibRibelli gestito da "Zio Giò" e munito di pubblicazioni per l'infanzia. Nella serata è il momento del cinema. Verso le 21 infatti, sempre nell'arena del Giardino Pubblico, in collaborazione con la Casa



"La città che cura" di E. Rossi

del Cinema di Trieste, è in programma la proiezione di "La città che cura" (ingresso a pagamento) film-documentario del 2019 per la regia di Erika Rossi, con Plinio Postogna, Monica Ghiretti, Roberto Parisi e Maurizio Brandolin. L'opera indaga tra alcune delle "periferie esistenziali" di Trieste, regalando una vetrina sulle attività delle Microaree impegnate nelle battaglie quotidiane sul solco della salute pubblica, tra casi di isolamento, esistenze e resistenze. Dopo la proiezione è previsto un dibattito coordinato dalla stessa regista Erika Rossi e dalla psichiatra Maria Grazia Dogliati Dezza.

Ulteriori informazioni scrivendo alla mail dirittiestorti@gmail.com. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Love Life 18.30, 21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il signore delle formiche 16.30, 18.45, 20.00, 21.15

Rumba Therapy 16.30, 18.00, 20.10, 21.45

Un'ombra sulla verità 16.30

Brian and Charles 18.30

IL GIARDINO DEL CINEMA

Arena Estiva Giardino pubblico.

www.casadelcinematrieste.it

Finale a sorpresa 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Dc League of Super-Pets

15.30, 16.30, 17.30, 19.30

Bullet Train 15.30, 18.45, 21.00

Watcher 16.30, 18.15, 20.00, 21.30

Vengeance 16.30, 20.00

Cronenberg - crimes of the future 18.00, 21.30

Margini 18.20, 20.00, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Il signore delle formiche 18.00, 19.30, 21.00

Festival di Venezia.

Watcher 16.00, 22.15

Dc League of Super-Pets 16.15, 17.30, 18.30, 20.15

Bullet Train 16.30, 21.30

Bullet Train V.O. 19.00

Vers. orig. st. ita.

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 16.45, 17.45, 19.00, 20.00, 21.15

Top Gun Maverick

21.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 17.00, 18.40, 20.30

Il signore delle formiche 17.30, 20.40

Dc League of Super-Pets 17.00, 19.00

Watcher 17.15, 21.15

Bullet Train 19.00

GORIZIA

KINEMAX

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo 17.00, 18.40

Bullet Train (V.M.14) 20.15

Il signore delle formiche 17.30, 20.20

Dc League of Super-Pets 17.00

Un'ombra sulla verità 20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022/2023: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla nuova App della Contrada.



"Il signore delle formiche"

12 motivi

INVISIBLE CITIES

Francesco Leineri
Concerto di musica classica + elettronica e videoproiezioni

Giovedì 8 settembre
ore 21.00

Gradisca d'Isonzo

invisiblecities.eu

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

SPORTLAND, NATURA E ARMONIA DEI SENSI IN MOVIMENTO

Sportland è la destinazione nel cuore del Friuli Venezia Giulia dove paesaggi e cultura sono rimasti autentici. Un territorio incontaminato, che propone la possibilità di praticare diverse attività outdoor e infinite opportunità a chi cerca una vacanza di relax e in movimento, immerso nella natura. A completamento di un ambiente caratterizzato da falesie rocciose, acque cristalline, sentieri nei boschi e vigneti stori-

tenari; Nimis; Osoppo; Tarcento; Tolmezzo; Trasaghis; Venzone; Verzegnis; Villa Santina.

A Sportland è possibile trascorrere una vacanza in piena armonia con la natura praticando attività di camminata, respirazione e forest bathing, abbinate alla cucina salutare e naturale, oltre a corsi sul riconoscimento delle erbe e il loro utilizzo. Ideale per una pausa dallo stress



Mapa - Sportland

ci troviamo storia, sapori, e tradizioni che emozionano ogni esploratore di questo territorio.

I comuni del territorio Sportland sono 16: Ampezzo; Arta Terme; Artegna; Bordano; Buja; Forgaria nel Friuli; Gemona del Friuli; Mon-

e dalla vita sedentaria. Le attività sono praticabili sia in giornata che in una vera immersione di più giorni grazie ai pacchetti dedicati, sempre in compagnia delle coach specializzate e delle guide naturalistiche.

Il pacchetto detox raggruppa la va-



Cornino - Sportland

riegata offerta del territorio. È pensato per coppie e gruppi di amici che vogliono passare del tempo in piena armonia con la natura praticando delle attività di camminata, respirazione, Bath Footing e Forest Bathing, abbinate alla cucina salutare e naturale. La guida naturalistica aiuterà i visitatori di Sportland ad avvicinarsi alla consapevolezza del mangiar bene e sano per stare meglio. Un vero racconto di cibi antichi e sapori moderni.

Il pacchetto detox è personalizzabile in base alle richieste del visitatore e nella versione di 3 giorni e 2 notti proposta include attività di soft walking e Bath Footing a Sella Sant'Agnese; Forest Bathing su un bellissimo altipiano circondato dalle montagne friulane e dai boschi; attività di risveglio muscolare con la particolare tecnica del risveglio Tibetano; soft trekking con respirazione consapevole e Nature Bathing al Lago dei Tre Comuni. Il pernottamento con colazione è previsto in hotel 3 stelle o agriturismo o b&b del territorio Sportland e le cene possono essere svolte presso la struttura



Nature Bathing - Sportland

ricettiva o nei ristoranti tipici locali. Una variante del pacchetto include

anche esperienze di riconoscimento di erbe e degustazioni.

Sportland ha come obiettivo soddisfare le richieste di chi intende vivere queste esperienze di immersione nella natura e per questo rende personalizzabili i pacchetti delle attività, affinché ognuno possa vivere le emozioni secondo la propria predisposizione.

Sport L ▲ N D

Maggiori info su:

Italy Trip Idea

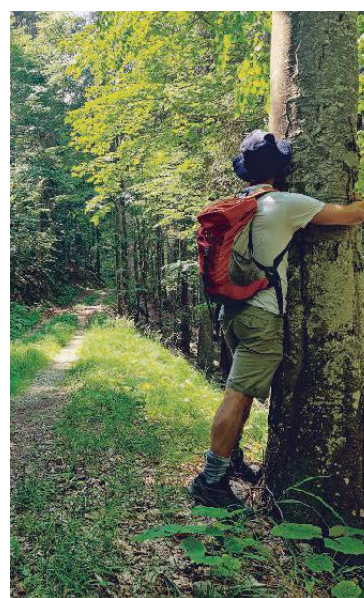
Agenzia di riferimento

per le esperienze Sportland

info@italytripidea.com

www.sportland.fvg.it

f @sportlandfvg



Forest Bathing - Sportland

FRIULI VENEZIA GIULIA TUTTA LA NATURA CHE VUOI

UN'ESTATE TUTTA DA VIVERE. QUI.

www.sportland.fvg.it



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Sport L ▲ N D
ENJOY & FEEL THE NATURE



COMINCIA
DA QUI LA TUA
VACANZA!

Cascata Plera,
Villa Santina

FISICA MEDICA

Premi Icpt ai dirigenti sanitari per la collaborazione con il College

Fino al 23 settembre si tiene a Trieste il 16° Icpt Medical Physics College. È una delle numerose iniziative formative organizzate dall'Icpt (International Centre for Theoretical Physics) nell'ambito della Fisica medica. Nato 30 anni fa, il corso si occupa della fisica e della tecnologia dell'imaging medico, al fine di educare fisici medici su ottimizzazione e sicurezza. Ha garantito finora la formazione di almeno 1.200 studenti da un centinaio di Paesi in via di sviluppo, a cui è poi affidato il compito di trasmettere le competenze acquisite ad altri colleghi nei Paesi di provenienza. Le attività hanno sempre visto il coinvolgimento dell'Azienda ospedaliera di Trieste, nell'ambito di una convenzione tra Icpt e Asugi, promossa inizialmente dal dottor de Denaro, direttore della Sc Fisica sanitaria fino al 2021 e ora dall'attuale direttri-



ce Mara Severgnini. Il personale della Sc Fisica sanitaria ha sempre contribuito fornendo formazione pratica in ospedale e docenza nelle lezioni teoriche. Ieri

pomeriggio, nell'Aula Budinich dell'Icpt, si è svolta la Opening Ceremony del College. Slavik Tabakov, direttore del College da 20 anni, ha consegnato le

"Iupesm Gratitude Plaques": sono stati premiati de Denaro, Paola Bregant dirigente della Sc Fisica sanitaria e il direttore sanitario Andrea Longanesi per Asugi.

LE LETTERE

**Cure palliative
Una struttura
che funziona**

Con la presente intendo ringraziare pubblicamente l'intera équipe del Servizio sanitario interdistrettuale Cure palliative (Distretto 2) per la grande professionalità, precisione, puntualità e capacità relazionale dimostrata nel corso della lunga e dolorosa vicenda oncologica che ha coinvolto mio marito Francesco Veronese. Tutti hanno costituito un importante punto fermo e un elemento di sicurezza nelle cure, pur palliative, che hanno consentito un trapasso sereno. Infermieri e medici hanno scandito le nostre giornate con la loro discreta ma rassicurante presenza. L'elenco dei nomi sarebbe lungo e non voglio rischiare di dimenticarne qualcuno. In modo esplicito ringrazio la cocciuta dedizione e disponibilità della dottoressa Maria Bartolini che è andata meritatamente in pensione. È la dimostrazione di come il Servizio pubblico possa essere d'eccellenza e mi auguro che gli amministratori e le

forze politiche perseguano il fine non solo del suo mantenimento ma anche della sua valorizzazione attraverso il concreto rafforzamento degli organici e delle strutture poiché una società che sa trattare il trapasso delle persone con delicatezza e cura può autenticamente dirsi civile.
Marisa Semeraro e famiglia

**Crisi energetica
Risparmi sperperati
con le auto elettriche**

Desidererei avere una esauriente risposta al seguente quesito. Giustamente il governo cerca in tutti i modi di evitare sprechi di energia elettrica, proponendo di iniziare le lezioni a scuola alle 10 del mattino, ridurre l'illuminazione notturna delle città, spegnere le luci che di notte illuminano le facciate dei palazzi, abolire le luminarie natalizie, organizzare le partite di calcio ed eventi sportivi solo di giorno onde evitare di illuminare a giorno gli stadi, ecc. ecc. Giusti provvedimenti in un periodo di sacrifici per tutti, ma vorrei sapere come mai spingono, con incentivi, l'acquisto di macchine elettriche, che consumano tanto e rendono poco e il cui "pieno"

di elettricità costa un occhio? Come mai da una parte si economizza e dall'altra si "sperpera"?

Giorgio Weiss

**Manifestazioni e virus
Deprecabile
la doppia morale**

Encomiabile come Trieste abbia dato il meglio di sé, esprimendo solidarietà ai dipendenti Wärsilä; eravamo orgogliosamente tutti in piazza a manifestare per il diritto al lavoro e per salvare non solo quei lavoratori e quelle famiglie, ma tutto un indotto non solo cittadino. Ma c'è stata un'altra volta in cui Trieste pulsava dei medesimi sentimenti di solidarietà per la parte meno fortunata della propria cittadinanza, però questi sentimenti sono stati soffocati dalle autorità cittadine in accordo con quelle statali. Eppure anche quella volta - sto parlando della repressione delle manifestazioni dell'ottobre 2021 a forza di idranti e manganelli - c'erano lavoratori che perdevano non solo lo stipendio, ma addirittura il diritto di lavorare e con esso la propria dignità, posto che il permanere del vincolo con il proprio datore

impediva loro finanche di trovare occupazioni alternative. Eppure quella volta i sindacati sono rimasti in silenzio, anzi, si sono schierati contro i lavoratori che si erano limitati a rivendicare la possibilità di esercitare un diritto che era pur sempre riconosciuto loro dalla Costituzione, ossia quello all'autodeterminazione sanitaria. A comprova della doppia morale con cui si giudicano le vicende legate all'imposizione vaccinale, basterà vedere se anche adesso le autorità collegheranno gli inevitabili contagi dei prossimi giorni alle manifestazioni di piazza Unità: quella volta non si fece altro per giorni e giorni. Vedremo questa volta.

R.P.

**Rifiuti
Un caso "criminale"
di indifferenziata**

Cambiamento climatico, siccità, crisi energetica, disuguaglianze in aumento tra Paesi e tra la popolazione: sono emergenze incombenti, a fronte delle quali cerchiamo di garantirci una vita accettabile e un futuro possibile, con la speranza di invertire la rotta verso catastrofi irre-

LA FOTO DEL GIORNO

“Buona lettura” nel verde



"Buona lettura" è il titolo dato alla sua fotografia dal lettore Dario Violin. Inviare le vostre immagini migliori (con nome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

versibili. Lo facciamo attraverso grandi e piccoli gesti, come la scienza e la coscienza ci suggeriscono e le tecnologie di produzione di energia pulita e politiche di tutela dell'ambiente e di inclusione ci consentono. Sono certa che la maggior parte della cittadinanza sia sufficientemente informata su come limitare gli sprechi (d'acqua, cibo, energia) e si sforzi, nel suo piccolo, di migliorare i propri comportamenti, a cominciare dalla raccolta differenziata dei rifiuti, che è fastidiosa quanto necessaria. È arduo gioire nel differenziare l'umido, con contenitori che scarseggiano, sacchetti biodegradabili che ti tradiscono facendo trasudare liquidi o squarciandosi mentre scendi le scale. A chi non è mai successo, un premio per l'abilità! Senza contare la gestione delle confezioni di frutta e ortaggi, un sistema 'complesso' di carta, plastica, talvolta sugheri e paglia. Ma ce la caviamo, accettando 'la punizione' per non aver comprato il cibo 'sfuso', fino a sentirci sante e santi quando risciacquiamo i vasetti di yogurt o le scatolette del micio, prima di infilarli nello scomparto idoneo. Sappiamo che è tempo ben speso. È per questo che sono rimasta basita, nel caldo mattino di Ferragosto in via Fa-

bio Severo, a Trieste, nell'essermi trovata casuale spettatrice delle azioni di un dipendente di un noto supermercato su quella strada, che si vanta dei suoi bassi costi e dichiara attenzione verso l'ambiente nelle sue promozioni. Di fatto, il giovane è uscito dal supermercato con un carrello trasportatore carico di una quarantina di borse di plastica semitrasparenti, stracolme di confezioni intatte di svariati tipi di frutta e verdure, forse appena scadute: peperoni, melanzane, pesche, banane ecc. Al momento ho pensato che portasse la merce verso qualche trattoria nelle vicinanze. Non era così. La meta era il bottino dell'indifferenziata! Confesso che è stato uno choc e la segnalazione mi sembra doverosa. Di più. Sono a chiedere alle autorità competenti, assessore Savino, ingegner Bernetti, componenti della commissione preposta, Comando dei vigili urbani e al supermercato in questione (che di certo si riconoscerà), se quella da me riscontrata è una prassi usuale e diffusa di smaltimento errato adottata dai market, e quali siano i provvedimenti verso coloro che non rispettano, temo con disinvoltura, i regolamenti comunali in vigore. Vengono fatti controlli a campione? Vengono visionati pe-

GLI AUGURI



ANNY
Mi sembra un sogno, un'illusione: son 60! Auguroni da amici e famiglia.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

8 SETTEMBRE 1972

- La Giunta municipale ha deliberato la ripresa dei lavori per il Museo Revoltella, con l'espansione nell'attiguo edificio dell'ex anagrafe e la copertura dello stesso complesso.
- La commissione traffico e viabilità ha preso in esame la richiesta della consulta rionale di Roiano e degli abitanti del rione, per il ripristino della soppressa linea "5" nella zona.
- Fra breve, entrerà in funzione al nostro ospedale, nell'ambito della divisione di cardiologia, una unità di cura intensiva coronarica, un vero e proprio presidio per gli infarti.
- In via Bonomea, la più ripida via esistente per raggiungere Greta e Barcola dall'altipiano, è da sempre bloccata in un tratto, dove ora è stato posto un semaforo per il passaggio, alternato, in salita e discesa.
- Oggi e domani, saranno in gara a Garlasco (Pavia), quattro triestini, che si batteranno per il titolo italiano di salvamento: Paris, Damiano, e Cali della Pubblica Sicurezza e l'ondina Carolina Franza dell'Edera.

RINGRAZIAMENTO

Quella che dovrebbe essere la norma è diventata una eccezione, pertanto desidero ringraziare pubblicamente a nome di mia mamma Maria Dibello, U. A. la referente Sabrina Vigliani del Distretto 1, U. A. del Distretto 2, la Microarea del Distretto 2 e le infermiere Paola Comuzzi e Nevia Daris.
Rosanna Michelazzi

UNO “SGUARDO VERSO DUINO”



“Uno sguardo dalla Baia di Sistiana verso le falesie e il Castello di Duino” racconta la nostra lettrice Nataša Peric a proposito della sua bella foto.

CARABINIERI

Nuova guida alla Compagnia di via Hermet

Il capitano Ottavia Mossenta, 33enne originaria di San Miniato (Pi), sposata e con una figlia, ha assunto ieri il comando della Compagnia del capoluogo giuliano. Dopo avere frequentato l'Accademia militare di Modena, la Scuola ufficiali carabinieri di Roma e avere conseguito le lauree in Giurisprudenza" e Scienze della sicurezza interna ed esterna all'Università di Roma – Tor Vergata, nel 2014 è stata destinata alla Scuola allievi carabinieri di Reggio Calabria con l'incarico di comandante di plotone. Nel 2016 ha assunto il comando del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Mestre (Ve) coordinando diverse attività investigative rivolte al contrasto del favoreggiamento all'immigrazione clandestina e dello spaccio di sostanze stupefa-



centi nell'entroterra veneziano. L'anno successivo venne destinata al comando della Compagnia di Villafranca di

Verona, dove ha avuto modo di coordinare diverse attività d'indagine rivolte per lo più al contrasto dei reati predatori e in materia di stupefacenti.

riodicamente i bottini prosapici a tali rivendite? Vengono comminate delle multe che, magari, dovrebbero essere rese note per dissuadere da tali comportamenti? Chiedo inoltre se è possibile, per il Comune e la Cciaa, promuovere i contatti tra tali esercenti e le associazioni (supportando il lavoro di queste ultime), che mi risultano attive nel recupero di prodotti ancora commestibili, da selezionare con cura, per aiutare le persone e le famiglie, in numero crescente, che fanno fatica a mettere insieme un pasto. Evitare sprechi di cibo oltre che una questione di etica ambientale è, oggi più che mai, anche un'azione umanitaria. Resto fiduciosa nel poter constatare l'avvio, nella mia bella città, di iniziative virtuose ed efficaci in merito.

Gabriella Taddeo

Guerra in Ucraina
Sarebbe stata meglio la neutralità

È un anno che gli Usa e gli alleati occidentali sono - ritengo io - stati cacciati dall'Afghanistan dopo dieci anni dai talebani: un esercito vestito di stracci e in sandali con in testa copricapi di varia foggia

che ha portato l'orologio indietro di qualche secolo e fame per le strade. Ora vediamo gli stessi Usa e gli alleati fornire armi contro la Russia agli ucraini, decisi a non mollare fino alla vittoria. Senza accorgersi che la guerra era iniziata dieci anni fa. Come effetto collaterale siamo di fronte a una crisi energetica di cui non conosciamo la portata e a una crisi alimentare che ci porterà solo guai. Possibile che le nostre teste pensanti non abbiamo previsto questo? Cui prodest? Conveniva veramente schierarsi o conveniva stare in finestra e guardare l'esito di questa guerra civile (personalmente io la considero tale)? Mi ricorda tanto il film I Quattro Cavalieri dell'Apocalisse con il magistrale Glenn Ford.

Giampaolo Lonzar

Sanità
Efficaci e gentili al Distretto 4

Da pochi giorni ho concluso un ciclo di medicazioni iniziato nel novembre 2021 quando mi sono recato per la prima volta al Distretto 4, a San Giovanni, in primo piano stanza 101. Non nego di essermi avvicinato con poca fiducia, come spesso accade

quando un cittadino si confronta con la sanità pubblica e i servizi da essa erogati. Non conoscevo il prezioso servizio di medicazioni che il Distretto 4 eroga ma, soprattutto, non mi aspettavo la professionalità, la disponibilità, l'educazione e la simpatia con le quali gli operatori fanno il loro non facile lavoro. A quanto sopra va aggiunta la velocità con la quale il servizio viene prestato. Quando per nove mesi fai medicazioni prima tre volte la settimana, poi due, una e finalmente ogni 15 giorni puoi vedere i molti aspetti di una realtà ed è per questo che, con la presente, faccio i miei complimenti a tutto il personale di questo servizio e altrettanto sinceri e affettuosi sono i miei ringraziamenti a tutta l'équipe che mi ha sempre fatto sentire non solo paziente ma soprattutto persona accogliendomi sempre con un sorriso e con parole di conforto e ottimismo nei momenti di incertezza. Mi auguro che un servizio così ben funzionante venga mantenuto e non soppresso nei vari "rimpasti" che ogni tanto vengono effettuati dall'Azienda sanitaria. Sono così rare le realtà funzionanti e questa ne è un ottimo esempio.

Remigio Marsich

IL CALENDARIO

Il santo Nascita della Santa Vergine Maria
Il giorno è il 251°, ne restano 114
Il sole sorge alle 6.33 tramonta alle 19.33
La luna sorge alle 19.04 cala alle 3.28
Il proverbio La ricchezza fu sempre il primo titolo alla stima (Napoleone Bonaparte)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (largo Barriera), 040764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza Oberdan 2, 040 364928; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Mazzini 43, 040 631785
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Carlo Alberto	µg/m³ 78,4
Via Carpineto	µg/m³ NP
Piazzale Rosmini	µg/m³ 64,3
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Carlo Alberto	µg/m³ 15,7
Via Carpineto	µg/m³ 14,3
Piazzale Rosmini	µg/m³ 15,8
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³	
Via Carpineto	µg/m³ 103,4
Basovizza	µg/m³ 131,1

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Dopo dieci anni e una crisi epocale le mie battaglie su energia e rifornimenti autonomi e “puliti” vengono riprese da tutti



RENZO TONDO*

Raramente mi è capitato di avere letteralmente paura per la mia incolumità. È successo una decina di anni fa, a Trieste, quando avevo presentato, da presidente della Regione la proposta di realizzare un rigassificatore in mare, al largo della costa triestina. Ricordo bene quei momenti. Avevo illustrato il mio progetto, mettendoci la faccia, argomentando. Cercavo il dialogo, semplicemente. L'allora sindaco Cosolini non aprì bocca. Molti scelsero la via del silenzio. Altri preferirono la contestazione, con toni aggressivi, feroci, intimidatori. Eravamo in Porto vecchio, a pochi passi dal centro. Ricordo un clima di tensione molto, molto pronunciata e, ammetto, di paura. Qual era la mia colpa? Avevo sollevato il tema dell'autonomia energetica e della sostenibilità. In quegli stessi anni, avevo avanzato la proposta di lavorare con Slovenia e Croazia - quindi, progetto transfrontaliero, in piena sintonia con l'Unione europea - al raddoppio della centrale nucleare di Krsko. Obiettivo? Garantire al territorio dell'Euroregione una fonte energetica sicura, che ci affrancasse dalla dipendenza da gas e petrolio. Anche in quel caso, fui attaccato, addirittura deriso con argomentazioni banali e strumentali.

Calenda ora fa il guru ma da ministro bocciò la mia proposta per il rigassificatore

Oggi siamo al cospetto di una profonda e preoccupante crisi energetica: bollette assolutamente folli, prezzo del gas insostenibile, costi di gestione allarmanti. Oggi tutti scopro-

no che l'energia è un tema centrale e imprescindibile. Benvenuti, potrei dire. Ma abbiamo dovuto attendere dieci anni e un'emergenza epocale per iniziare a parlarne? Mi rivolgo a Calenda, ormai maestro di vita (su Twitter) e depositario della verità assoluta: adesso sull'energia fa il responsabile e il lungimirante, ma chi era il ministro del governo Renzi che ha bocciato il progetto che prevedeva la realizzazione del rigassificatore? Non è lo stesso Calenda che oggi distribuisce perle di saggezza? Oggi rivendico il merito di essere stato il primo a porre alcuni temi e vedere lontano. Ma non mi fermo a questo, non avrebbe senso. Ho avviato contatti con le istituzioni di Malta per capire come realizzare un dissalatore a Trieste. Abbiamo il mare, possiamo ricavare acqua scongiurando il rischio di siccità e crisi idriche. Adesso dobbiamo liberarci di dinamiche da sindrome di Nimby (not in my back yard) e pensare a come avere una politica energetica sostenibile, efficiente e di prospettiva. Siamo sicuri che i due progetti cui ho fatto riferimento - rigassificatore in mare e ampliamento della centrale di Krsko - siano semplicemente occasioni perse? Non si può pensare di recuperare il terreno? Nel caso, mi piacerebbe dare una mano. Ho scelto di togliermi dalle istituzioni per dare spazio ai giovani. Sarei orgoglioso di rendermi utile alla mia regione e alla mia terra. Magari, aiutando i giovani a crescere.

*parlamentare di Noi con L'Italia ex presidente Regione Fvg

L'INIZIATIVA TRANSNAZIONALE

Panathlon Club in sella fino a piazza Unità per promuovere piste dedicate e sport a ogni età

Sensibilizzare le pubbliche amministrazioni sull'importanza di realizzare percorsi ciclopedonali e sulla loro corretta gestione e manutenzione, per incoraggiare gli sport green e favorire una mobilità sostenibile anche negli ambienti cittadini, specie nel momento storico attuale caratterizzato da una profonda crisi energetica. È l'obiettivo di “Ruote du Panathlon”, iniziativa di diversi Panathlon Club non solo italiani, tra cui quelli di Trieste e Muggia, e col patrocinio del Panathlon International, giunta alla 7.ma edizione, che avrà il momento conclusivo sabato

con l'arrivo intorno alle 12.30 in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste di qualche decina di panathleti in sella alle loro biciclette. L'edizione 2022 è partita da Bressanone lunedì scorso, con tappe a San Candido, in varie località austriache tra cui Aguntum e Villach, fino all'arrivo a Tarvisio ieri. Oggi il gruppo di ciclisti, a cui strada facendo si aggiungono numerosi partecipanti, raggiungerà Udine con intermezzo a Venzona. Venerdì 9 settembre di scena la tappa Udine-Monfalcone, con toccate intermedie a Strassoldo e Aquileia. Sabato 10, come detto, l'arrivo a Trie-

ste, non senza una sosta a Duino Aurisina e al Castello di Miramare. Lungo tutto l'itinerario sono previste visite a siti storici e aree archeologiche, incontri con amministratori locali, serate conviviali. Ruote du Panathlon è nata idealmente nel 2006, quando il Panathlon Club Bassano del Grappa organizzò un giro cicloturistico, denominato Transalpinabike, con l'intento di unirsi con il Panathlon Club di Monaco di Baviera per sostenere la pista ciclabile Monaco-Venezia, allora in costruzione e ora terminata. Come ricordano i presidenti dei Panathlon

Club di Trieste e di Muggia, Franco Stener e Emiliano Edera, lo scopo è anche di favorire il dialogo fra Panathlon Club di diverse aree organizzando conviviali a tema nelle sedi di tappa e anche dei possibili gemellaggi per comuni iniziative a favore di una mirata promozione dell'attività motoria e della pratica sportiva per tutte le età. Il tutto nello spirito del movimento panathletico, nato a Venezia nel 1951 e ampliatisi a livello nazionale e internazionale: contrasto al doping, lotta al razzismo, fair play, diritto dei giovani alla praticasportiva.



CULTURE

Mostra del Cinema

Colpe, amore e malattia
nel nome del figlio
Un'altra famiglia a pezzi

Il film del Premio Oscar Florian Zeller con l'acclamatissimo Hugh Jackman alla sua prima passerella al Lido, Laura Dern, Vanessa Kirby e Anthony Hopkins

Manuela Pivato

Di padre in figlio (ma c'è anche il nonno), le tragedie familiari che ogni giorno, più volte al giorno, affliggono i film della Mostra del Cinema, questa volta si declinano al maschile. "The Son" del regista francese Florian Zeller (in Concorso, nelle sale da novembre) indaga il grumo che lega e allontana un adolescente dal proprio genitore quando c'è di mezzo una fragilità mentale, un abbandono, una nuova compagna giovane e bella, un bebè nuovo di zecca che sa di borotalco; cosicché chi era arrivato primo e credeva di avere qualche privilegio affettivo, si sente scivolare irrimediabilmente in fondo alla fila.

Il film del regista francese Premio Oscar nel 2021 per "The Father" (migliore sceneggiatura non originale), protagonista Anthony Hopkins che a sua volta vinse la statuetta come miglior attore, scala di una generazione e mette insieme un cast di peso con Hugh Jackman, Vanessa Kirby, Laura Dern, il giovanissimo Zen McGrath e di nuovo Anthony Hopkins nel ruolo del nonno con un pelo sullo stomaco così.

«Volevo raccontare una storia in modo diverso e andare dritto sull'argomento,

cercando di entrare nel cervello del ragazzo senza riuscirci» spiega il regista «una storia che arriva da tematiche personali, ma che non è un film sulla mie emozioni».

Adattamento di "Le Fils", ultimo capitolo di una trilogia iniziata nel 2010 con "La Mère", l'opera racconta la storia di Nicholas che, dopo il divorzio dei genitori (Jackman e Dern) inizia a dare segni di squilibrio. Amore, colpa, impotenza squassano la ex coppia, sullo sfondo di New York e della paziente Beth (Kirby)

Sul red carpet anche la duchessa di York Sarah Ferguson

che oltre a cambiare i pannolini al neonato, deve anche tenere d'occhio il figlio del compagno, che è andato a vivere con loro.

«Mi piacciono i film che fanno domande difficili» dice Vanessa Kirby «vedere il dolore sullo schermo mi fa sentire meno isolata». «Le malattie mentali sono molto difficili da spiegare» aggiunge il regista «Si cerca sempre qualcuno da incolpare. In questo caso volevo raccontare il mistero e il senso di fru-

strazione attorno a quel dolore e all'impossibilità di aiutarlo. Spero che questo film apra una conversazione su queste tematiche».

Un'altra famiglia a pezzi, dunque, nello stesso giorno in cui sbarca al Lido anche "Saint Omer" di Alice Diop, storia del processo a una donna accusata di aver ucciso la figlia di pochi mesi dopo averla abbandonata su una spiaggia del nord della Francia.

Quest'anno butta così, la pandemia evidentemente ha lasciato il segno, nessuno aveva voglia di far ridere. «Ho cercato una commedia con il lumicino» dice il direttore Alberto Barbera «ma non ce n'erano». In compenso le passerelle danno spettacolo, anche ieri sera per "The Son" con Vanessa Kirby in abito d'oro, Laura Dern («Venezia è una città che vogliamo proteggere per sempre»), l'acclamatissimo Hugh Jackman, che ha elogiato i novant'anni della Mostra. «Momenti come questi non capitano spesso nella vita, sono onorati di essere qui» ha detto l'attore al suo primo red carpet al Lido sul quale ha sfilato anche la duchessa di York Sarah Ferguson annunciando un film tratto dal suo libro appena uscito "La bussola del cuore". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CONCORSO

"The Son", il tonfo sordo e tragico degli affetti interrotti

Un tonfo sordo e tragico. È il rumore delle colpe dei padri che ricadono sui figli. "The Son", presentato ieri in Concorso, torna su uno dei temi più ricorrenti di questa Mostra: il disfacimento dei legami familiari. Peter (Hugh Jackman) è un uomo affermato che sembra non aver imparato nulla dalla propria esperienza di figlio ignorato da un padre assente (Anthony Hopkins). A propria volta, ha trascurato Nicholas, ora 17enne, avuto da un precedente matrimonio con Kate (Laura Dern). Quando il ragazzo torna a vivere da lui in preda a una profonda crisi depressiva, il rimorso lo consuma e mina la relazione con la sua nuova compagna (Vanessa Kirby) che ha da poco partorito.

Il drammaturgo francese Florian Zeller torna alla regia dopo il successo di "The Father" per riflettere sul peso di una eredità affettiva che, infine, esplode in tutto il suo dolore. Lo fa caricando il film di una tensione incombente che riesce a tenere quasi sempre viva, scivolando solo in un pleonastico doppio finale che depotenzia il dramma. —

Marco Contino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"FREEDOM ON FIRE: UKRAINE'S FIGHT FOR FREEDOM" - FUORI CONCORSO

Un instant movie dall'Ucraina
«Grazie per averci accolti»

La guerra in Ucraina irrompe alla Mostra del Cinema. Dopo il videomessaggio del presidente Zelensky durante la cerimonia di apertura, è stato presentato Fuori concorso il documentario di Evgeny Afineevsky, nato in Russia ma di origini israelo-americane, "Freedom on Fire: Ukraine's Fight for Freedom". Un instant movie, ultimato ad agosto, che ripropone al mondo le immagini di una guerra tuttora in cor-

so e che l'Occidente sembra aver già metabolizzato. La presenza del film alla Mostra diventa, così, un pungolo, un riflettore acceso su un conflitto nel cuore dell'Europa.

Sullo schermo sfilano le immagini di città i cui nomi, dallo scorso febbraio, sono diventati tristemente familiari: Bucha, Mariupol', Kharkiv, Dnipro, oltre alla capitale Kiev. A colpire non sono solo la devastazione, il reparto maternità

bombardato a Mariupol', le esecuzioni di civili, la propaganda imperialista russa che nega l'evidenza. È il suono della guerra ad atterrire: i continui boati, le raffiche di mortaio, un "rumore bianco" a cui gli ucraini sembrano assuefatti. Tra le testimonianze più toccanti quelle di una giovane madre che in conferenza stampa ha dichiarato di essere viva per miracolo, e di una giornalista che ha continuato a raccon-

tare con tenacia la verità al popolo ucraino. E proprio ai giornalisti e ai filmmaker è dedicato questo documentario.

«Ho perso molti colleghi e amici» ha dichiarato il regista. «Sono morti per raccontare quello che sta succedendo. Essere qui a Venezia è importante. Lo devo ad Alberto Barbera che mi ha fortemente voluto qui: lo ringrazio per avermi dato la possibilità di dare voce alle persone che in Ucraina soffrono tutti i giorni». Il cinema come faro su una realtà che ha portato in prima linea anche gli artisti: in questi giorni Vladimir Yatsenko, produttore di "Luxembourg, Luxembourg" presentato ieri in Orizzonti, sta combattendo al fronte. —

MARCO CONTINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Hanna Zaitseva indossa l'immagine della fabbrica di Azovstal

OGGI
AL LIDO

"Blonde" e forse Brad

"Blonde" è lei, Ana de Armas. Oggi alle 19 in Sala Grande, in Concorso, sarà la Marilyn di Andrew Dominik. E potrebbe arrivare il produttore: è Brad Pitt.



Siccity

Paolo Virzi firma "Siccity": Fuori concorso, alle 22.15 in Sala Grande. Con Silvio Orlando, Valerio Mastandrea, Monica Bellucci e il veneto Diego Ribon.



Ukrainian Day

Oggi alla Mostra è l'Ukrainian Day: dalle 10 alle 13 allo Spazio Incontri del Venice Production Bridge (Hotel Excelsior), iniziative per manifestare solidarietà al Paese e sostegno ai suoi artisti, con particolare attenzione alle condizioni dell'industria cinematografica.

Mostra del Cinema



Laura Dern e Vanessa Kirby, complici e bellissime sul red carpet. Sopra, da sinistra: ritocchi al volo per il look di Kirby al photocall. Hugh Jackman, che sarà acclamatissimo in passerella e Sarah Ferguson che annuncia un film tratto dal suo libro.

"SAINT OMER" - IN CONCORSO

Lo spirito di Medea e la bimba uccisa Diop nella mente di una madre



Kayije Kagame in una scena del film: è l'alter ego della regista

Michele Gottardi

Medea alligna tra noi, con il suo mito antico di una madre che uccide i figli per amore o gelosia. E ha molteplici versioni, tra le quali quella passata ieri in Concorso, in "Saint Omer" della documentarista francese Alice Diop, all'esordio nella fiction. La regista, dopo aver visto una foto pubblicata su "Le Monde" con una bambina di quindici mesi esanime, in riva alla Manica, abbandonata dalla mamma senegalese, nei pressi di Saint Omer, decide di seguire il processo nella località del nord della Francia. Di qui il film (a novembre in sala).

«Assistere al processo è stato emozionante. La maggior parte delle persone presenti erano donne, e tra il pubblico molte senegalesi, perché c'era in questa storia qualcosa di universale, che si legava alle donne e alla maternità».

Nel film l'alter ego della re-

gista è una romanziera di trent'anni, Rama (Kayije Kagame), che vuole usare il processo per il suo romanzo. E, anch'essa incinta, si interroga sul senso della maternità, anche alla luce di un difficile rapporto con una madre mai troppo affettuosa e presente. È l'altra Francia che emerge da "Saint Omer", quella delle comunità senegalesi di seconda generazione, con modalità familiari che incidono profondamente nel film. Spesso girato inquadrando in primo o primissimo piano testimoni e accusata, il film solleva un tema forte e lo fa con attrici dense e una regia che si candida al Leone del futuro. Ma c'è anche un gran lavoro sul linguaggio, che l'imputata usa in senso letterario, mettendo Corte e pubblico nella necessità di ascoltarla. «Non c'è una verità: ogni spettatore si farà la sua» conclude Diop. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO D'OCCHIO



DALLA TESTA AI PIEDI, E CHE PIEDI. LA RAPPRESENTANTE DI LISTA SCEGLIE UN LOOK PER DUE, TRAMPOLI COMPRESI



SIAMO SERI, È UNA FESTA. GRIGIO, BALZE E MANICA: CLIZIA FORNASIER CON IL MARITO ATTILIO FONTANA



TRAVOLTI DAL GOSSIP. FRANCESCA CHILLEMI, SEMPRE BELLISSIMA. LUI È CAN YAMAN

REPORT

Nel 2022 oltre il 60% degli italiani non è mai andato al cinema

Nell'indagine della Swg presentata ieri al Lido c'è una grossa fetta di pubblico che non va più nella sala dopo la pandemia del Covid.

Nel 2022 oltre il 60% della popolazione non si è mai recata al cinema. È uno dei dati clamorosi, che confermano l'attuale crisi delle sale in Italia, contenuto nel report Swg per il ministero della Cultura pre-

sentato al Lido dalla sottosegretaria Lucia Borgonzoni nell'ambito di Venezia 79. Le 46 pagine dell'indagine affrontano un tema di grande attualità. Come riportare il pubblico in sala? Un'offerta di film più interessanti, igiene, sconti, comfort e innovazione sono le risposte del campione. Ma la voglia di tornare in sala sembra forte: secondo il report, il 51 % in più, rispetto al primo trimestre 2022, vorrebbe re-

carsi al cinema più spesso. C'è da recuperare fette di pubblico, a cominciare da quel 21% di italiani che con la pandemia ha smesso del tutto di andare in sala e quel 10% che ha ridotto la propria frequenza di fruizione. Sono dati con il segno meno come quelli del primo trimestre 2022 che hanno registrato un'ampiezza della platea cinematografica ridotta del 35% in confronto con il 2019. Magli italiani sono anche gran-

di fruitori di audiovisivi e film (in tv e sulle piattaforme a pagamento come è noto). «L'indagine ci dimostra che gli italiani amano l'audiovisivo e sono disposti quanto prima a tornare in sala, mettendosi alle spalle le paure della pandemia. L'obiettivo ora — ha detto Borgonzoni — è quello di incentivare le sale e renderle maggiormente coinvolgenti e accoglienti. Dobbiamo quindi ragionare con tutte le parti della filiera e fare in modo che ciascuno faccia la propria parte, affinché vengano messe al centro le esigenze degli spettatori». La Mostra del cinema di Venezia con cinque registi italiani in concorso e film italiani disseminati in altre sezioni è una opportunità di volano incredibile. —

Giuggiola
RISTORANTE

VENERDÌ 9 SETTEMBRE
Via Cadorna 9
TRIESTE

IPSE DIXIE
JAZZ BAND

GIULIANO TULLI
ANDREA ZULLANI
FRANCO VALUSSE
BRUNO JURKEV

Info e prenotazioni tel. 34839223402

Dopo un lungo restauro dello strumento domani il concerto con lieder "An Den Mond" di Franz Schubert

Torna a risuonare nel castello di Miramare la musica dell'antico fortepiano di Carlotta

LA STORIA

Paolo Marcolin

Come ogni ragazza 'bene' di metà Ottocento, nobile o borghese che fosse, anche la principessa Carlotta suonava uno strumento musicale. Il suo era un fortepiano a tavolo, probabilmente acquistato da Massimiliano al tempo in cui la coppia era a Milano, dove lui esercitava la carica di viceré del Lombardo Veneto.

Recentemente sottoposto a restauro dalla ditta Damiani e Brezza di Piacenza, il fortepiano ritornerà a far sentire la sua voce nelle sale del Castello di Miramare domani alle 21, in occasione del secondo e ultimo appuntamento con i "Concerti al Chiaro di Luna", organizzati dalla Società dei Concerti di Trieste con il contributo della Regione, la sponsorizzazione di Bastiani Rolex e in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare – Ministero della Cultura. Il fortepiano aveva seguito

Carlotta a Miramare, per rimanere abbandonato al suo definitivo ritorno in Belgio dopo la morte in Messico del consorte, ma in quei pochi anni trascorsi dalla coppia a Miramare il Castello risuonava di note.

Giunti al castello alla vigilia del Natale del 1860, Massimiliano e Carlotta si sistemano al pianoterra. La residenza è ancora un cantiere aperto: il primo piano, quello di rappresentanza, è in fase di ultimazione, così i due coniugi di sangue blu prendono alloggio dove sono allestiti gli appartamenti privati della coppia, che hanno un carattere intimo e familiare. Massimiliano dorme in una stanza che ha voluto gli ricordasse quella dalla nave Novara, mentre Carlotta si è fatta sistemare il fortepiano nell'anticamera del suo salottino.

«Nella documentazione contabile della cassa dell'arciduca Massimiliano conservata nell'archivio di Miramare - spiega Andreina Contessa, direttore del Museo storico e del Parco di Miramare - sono indicate le lezioni di pia-



Carlotta del Belgio e, a destra, il suo fortepiano dopo il restauro



noforte di Carlotta ma anche altre spese di carattere musicale: affitto di pianoforti, accordatura, acquisto di spartiti, pagamento di musicisti, fornitura di composizioni originali».

Dell'acquisto del fortepiano esiste una ricevuta firmata dal commerciante, un certo Giov. di Bart. Ravasini, in

cui conferma di aver ricevuto 225 fiorini 'per saldo d'un pianoforte in legno di noce, a tavolo, di buona qualità'. Realizzato in stile Biedermeyer in legno di abete impiallacciato in noce con elementi decorativi in metallo e avorio, il fortepiano poggia su quattro gambe di forma troncopiramidale, tornite,

dorate alle estremità e dotate di rotelle per poterlo spostare agevolmente mentre il sostegno centrale della pedaliera è sagomato a lira. Aprendo il copri tastiera è visibile una placca in legno scuro con l'incisione in ottone 'J. Wopatneri', che permette di attribuire lo strumento all'omonima manifattura, ope-

rante a Vienna nella prima metà dell'Ottocento. La tavola armonica è interamente in legno senza rinforzi metallici ed è stata oggetto, come altre parti della meccanica dello strumento, di sostituzione in seguito a un vecchio restauro. La tastiera ha un'estensione di sei ottave complete e una sesta (Do 0 - La 6), comune a Vienna a partire dagli anni Trenta dell'Ottocento ed è parte di una meccanica di tipo 'viennese', completata da due pedali, a sinistra quello 'a corda', a destra il 'forte'.

Il restauro, costato 15 mila euro, è stato finanziato per un terzo dalle offerte dei visitatori e per il restante dal Ministero della Cultura. Nel concerto di venerdì, (biglietti in vendita sul circuito Vivaticket; in caso di maltempo il concerto si terrà nella Sala del Trono) prima del gran finale dedicato al fortepiano, sulla terrazza del Castello si esibiranno per la parte dedicata al 'Salone musicale dell'Ottocento' la pianista friulana Rossella Fracaros e il baritono tedesco di origini ucraine Viktor Rud, mentre per i 'Canti del Battello', un programma davvero particolare e di raro ascolto, il cantante nato a Kiev sarà affiancato dal gruppo strumentale Lumen Harmonicum. A suggello della serata ci sposterà infine dalla terrazza all'interno del Castello per ascoltare, dai tasti del fortepiano a tavolo di Carlotta, il lieder 'An Den Mond' di Franz Schubert. —

TEATRO

Brunello, Sandrelli e Cristicchi Su il sipario a Monfalcone

Alex Pessotto

Il fil rouge della nuova stagione del Comunale di Monfalcone? Non ha dubbi il direttore dell'Ert, Renato Manzoni, che ha curato la sezione prosa: «È la qualità», ha affermato ieri quando, proprio al Comunale, il calendario 2022-2023 è stato annunciato. Perché, per il resto, si spazia tra i generi, a cominciare dal "Servo di scena" che il 2 e il 3 novembre aprirà il cartellone con, sul palco, Geppy Gleijeses, Maurizio Micheli e Lucia Poli. L'inaugurazione, però, sarà nel segno della musica e qui occorre evidenziare il lavoro del direttore artistico Federico Pupo: venerdì 21 ottobre si potrà applaudire il violinista Massimo Quarata che, nell'occasione, sarà anche sul podio della Fvg Orchestra. Nel complesso, ci saranno oltre 40 eventi racchiusi nello slogan "Aria nuova" e oltre a Manzoni e Pupo, ieri, della nuova stagione hanno parlato il sindaco di Monfalcone Anna Cisint e il locale assessore alla Cultura, Luca Fasan. Ci sarà Mario Brunello, il 18 novembre, impegnato nelle sei Sonate Bwv 1014-1019 di Bach. Poi, per il 25 dello stesso mese è atteso un omaggio a César Franck nel 200.mo della nascita con Marco Rizzi al violino, Gabriele Carcano al piano e il Quartetto di Venezia, ma



"Servo di scena", primo spettacolo di prosa a Monfalcone

non si può dimenticare la presenza del pianista Michele Campanella nei "Valzer d'amore" brahmsiani del 27 gennaio. All'interno del cartellone musica, c'è tuttavia anche la sezione "Controcanto" che comprende le esibizioni di Red Canzian (16 dicembre), Eugenio Finardi (24 febbraio) e Fabio Concato (30 aprile). Tornando alla prosa, Amanda Sandrelli sarà la protagonista di Lisistrata martedì 29 e mercoledì 30 novembre. Lunedì 12 e martedì 13 dicembre il "Sogno di una notte di mezza estate" avrà quale mattatore Jurij Ferrini.

Quindi, il 10 e l'11 gennaio, in un cartellone che vuol soddisfare tutti i gusti, ci sarà da ridere con Ale&Franz in "Comincium". "Il marito invisibile" di Edoardo Erba, il 31 gennaio e il primo febbraio, vedrà di scena Maria Amelia Monti e Marina Massironi. "Paradiso-Dalle tenebre alla luce" è invece previsto per martedì 28 e mercoledì 29 marzo con Simone Cristicchi e l'orchestra dell'Accademia Naonis diretta da Valter Sivillotti. Nella prosa, nella sezione Futuramente, spicca poi "Perfetta", con Geppi Cucciarì, il 19 novembre. —

RASSEGNA A LUBIANA

Elisa, Sun Kil Moon e Akua Naru per l'autunno del Kino Šiška

Elisa Russo

Dopo la pausa estiva (con eventi gratuiti in terrazza) il Kino Šiška di Lubiana riparte oggi alle 21 con il cantante e chitarrista americano Mark Kozelek, in arte Sun Kil Moon, già noto per il suo precedente gruppo fondato nell'88, i Red House Painters, dopo lo scioglimento della band dal 2001 si dedica al progetto solista, tra gli album pubblicati (più di trenta) "Benji" è considerato tra i migliori lavori di folk moderno del decennio.

I norvegesi Kings of Convenience, re del folk-pop agrodolce, suonano per la prima volta nel club di Lubiana il 14 settembre, con il quarto album e i classici della loro carriera, che hanno forgiato la scena indie a inizio millennio: due voci, due chitarre per una ricetta minimalista ma magica.

Il 21 settembre c'è la rivoluzione del hip hop Akua Naru, accompagnata dalla band al completo, presenta il nuovo ep "The Black Magnificent". «Sono una poetessa - dichiara la musicista americana - un'artista hip hop, un'attivista. Mi piace definire la mia musica "spoken soul music". Mi sono ispirata a Tracy Chapman e Lauryn Hill, donne che vedevo su un palco a raccontare la pura verità. Scrivo per riempire un vuoto nel



Anche Elisa in tour al Kino Šiška di Lubiana

mondo dell'hip hop, in cui l'accesso delle voci femminili è davvero limitato».

Il festival Sonica con il folk immaginario di Širom & Yann Gourdon (Slovenia-Francia), il producer e dj Debit (Messico-Usa), un nome di punta dell'elettronica, Lorenzo Senni (Rimini), è previsto per il 22 settembre mentre il 24 c'è la cantante olandese Kovacs per le "Musicology Sessions".

Ottobre si apre il 4 con il francese Carpenter Brut, maestro della synthwave influenzato dalle musiche cinematografiche di John Carpenter,

Vangelis, Dario Argento, per la prima volta in Slovenia, e il 12 ci sono gli Efterklang.

Tra i più attesi, José González: l'artista svedese il cui folk pastorale ha incantato il cuore di ascoltatori in tutto il mondo, sbarca per la prima volta al Kino Šiška il 13 ottobre; star da miliardi di ascolti in streaming, porta il suo ultimo album "Local Valley". Il 16 il tour europeo di Elisa fa tappa al club di Lubiana (oltre che a Londra, Bruxelles, Madrid, Barcellona, Monaco, Belgrado): importante uscita dai confini nazionali per la popstar giuliana. —

SPECIALE

TORINO – OGR
29-30 SETTEMBRE 2022Scopri il programma
completo inquadrando
con la telecamera
del telefonino
il QR code qui a destra

Italian Tech Week

A che punto siamo con il metaverso?

Nonostante quello che dice Zuckerberg, non esiste solo Horizon Worlds di Meta. Oggi ci sono oltre 40 metaversi e non tutti hanno a che fare con la realtà virtuale

EMANUELE CAPONE

È passato più o meno un anno da quando Mark Zuckerberg ha annunciato l'intenzione di cambiare nome e mission alla sua azienda, passando da Facebook a Meta. Questo ha avuto soprattutto due conseguenze: tutti abbiamo iniziato a usare questa parola, che prima praticamente non conosceamo, e quasi tutti pensano che il metaverso coincida con l'idea che ne ha la società di Menlo Park. Solo che non è così.

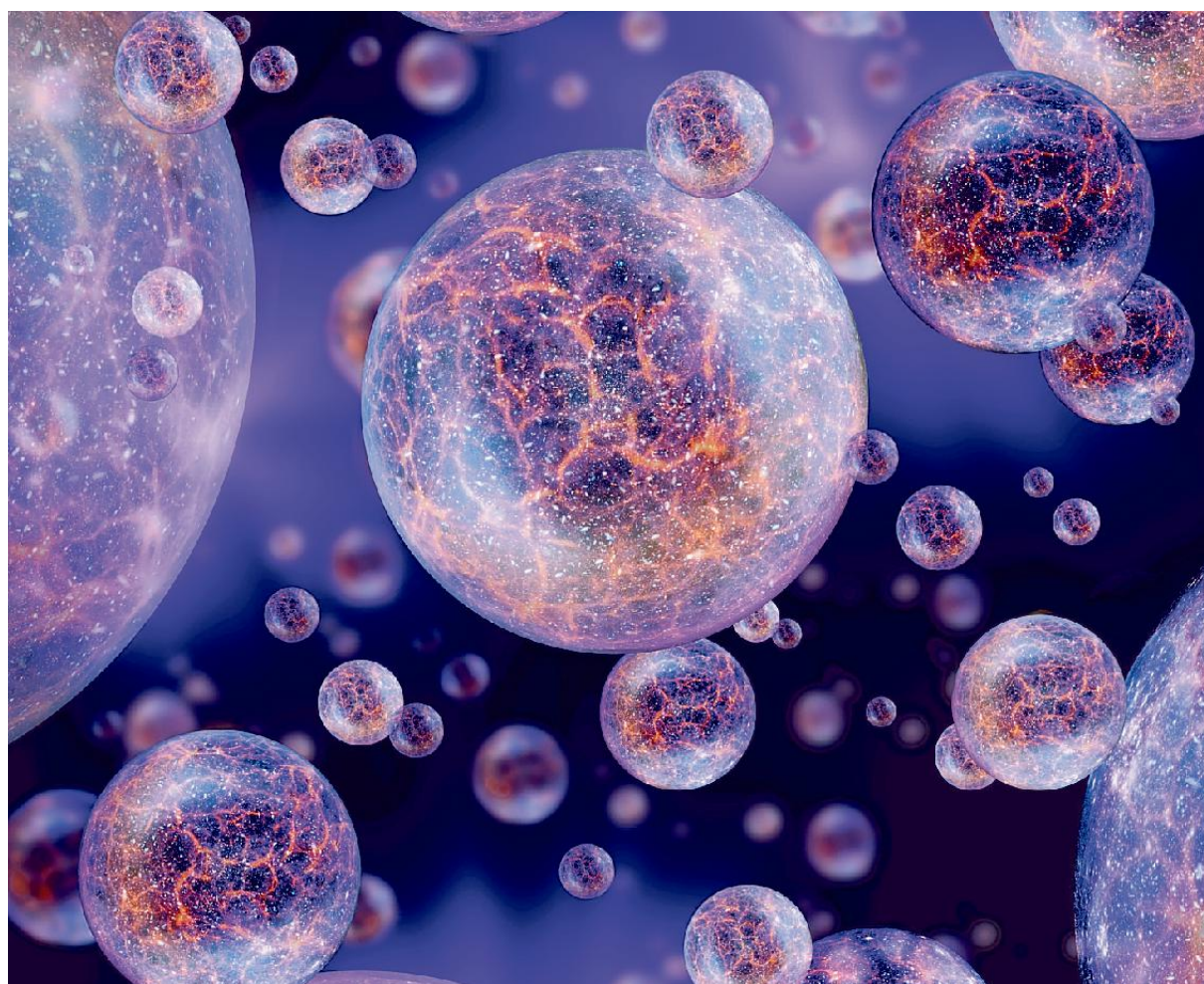
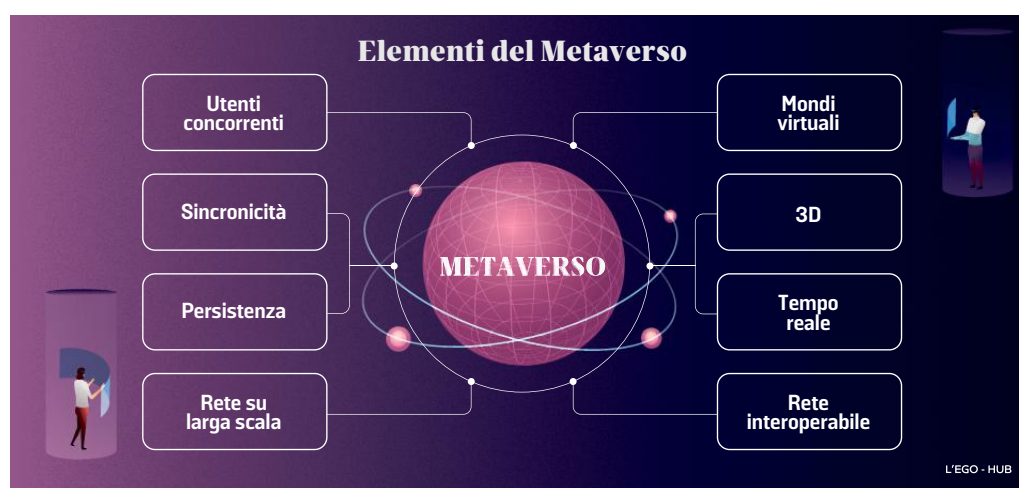
Semplificando, quel che più o meno si sa è che il metaverso è un ambiente generato da un computer che può coincidere con la realtà virtuale, aumentata o mista, in cui si entra attraverso un avatar. E che un po' sfiora il mondo dei videogiochi. Di seguito, cerchiamo di capire il resto.

Che cos'è un metaverso

Un'ottima definizione è quella data da Matthew Ball, ex stratega di Amazon Studios e autore del libro *The Metaverse*, secondo cui "il metaverso è una rete interoperabile e su larga scala di mondi virtuali tridimensionali rappresentati in tempo reale, che può essere utilizzata in maniera sincrona e persistente da un numero illimitato di persone con una sensazione individuale di presenza e con continuità di dati". La tridimensionalità non è una condizione irrinunciabile, ma i concetti fondamentali sono soprattutto persistenza e sincronia (il metaverso è un mondo virtuale che non può essere spento e in cui le azioni hanno conseguenze visibili e le interazioni fra gli utenti simulano la vita reale e sono fluide e senza ritardi) e quello di "numero illimitato di persone", che possono partecipare nello stesso momento allo stesso evento e vivere una sensazione di effettiva presenza in quel luogo e in quel momento.

Quali e quanti sono i metaversi

A oggi sono oltre 40 i mondi virtuali in cui (secondo stime) vivono circa 350 milioni di persone. Si differenziano fra loro sulla base di alcuni parametri: eventuale tridimensionalità degli ambienti, necessità di un dispositivo dedicato per l'accesso, utilizzo o meno di una blockchain per codificare il funzionamento interno, impostazione più orientata al lavoro o al gioco. È importante notare anche un'altra, fondamentale differenza, quella fra realtà virtuale e aumentata: la prima viene ricreata al posto della realtà vera, e la vediamo attraverso un visore; la seconda viene in qualche modo sovrapposta sulla realtà vera, e per percepirla basta uno smartphone.



Per entrare nel metaverso serve un visore?

No, non necessariamente: ce ne sono alcuni, come Spatial, cui chiunque può accedere attraverso un link e un browser, navigando da computer, da telefono o da tablet. Questi metaversi sono quelli che si stanno diffondendo più rapidamente proprio per questo: hanno minori barriere d'ingresso e non richiedono l'uso di un visore VR, che è ancora molto costoso e che ancora in pochi hanno. Quel che serve (ma non sempre) è un account, un profilo cui fare corrispondere il proprio avatar, il gemello digitale che ci rappresenta nel mondo virtuale: lo si può creare quando si accede, oppure si possono usare (per esempio) le credenziali dei social network. Che è quello che si può fare con Horizon Worlds, il metaverso di Meta.

Che cosa si può fare nel metaverso?

Più o meno tutto quello che si può fare nel mondo reale: si può assistere a un concerto (come su Fortnite, per esempio), si può lavorare in team ma da remoto, si possono esplorare altre città, si può socializzare con persone nuove e fisicamente distanti da noi. E ci si può anche laureare, come lo scorso luglio ha fatto il 25enne Edoardo Di Pietro, che (primo al mondo) ha discusso la sua tesi sia nel campus Luigi Einaudi dell'Università di Torino sia in un'aula virtuale allestita dentro a Spatial.

Quando sarà disponibile per tutti?

Se ci si riferisce alla possibilità di entrare più o meno agevolmente in mondi virtuali, questo è già possibile e con una sufficiente varietà, come si vede. Se invece l'idea è quella di una nuova Internet che sostituirà (o più probabilmente affiancherà) quella attuale, è probabile che sarà necessaria un'altra decina d'anni. Serviranno soprattutto per risolvere problemi tecnici, come l'interoperabilità, cioè la possibilità di passare agevolmente da un metaverso all'altro, portando con sé il proprio avatar e i suoi oggetti, e una migliore resa grafica, visto che quella attuale lascia ancora (molto) a desiderare. Ma non c'è solo questo: ci sono anche questioni legali, per esempio per capire chi è responsabile di cosa nei mondi virtuali, a quali leggi rispondono, come tutelare le minoranze, come impedire discriminazioni, bullismo e violenza. Insomma: come renderli simili al mondo reale, ma magari anche un po' meglio. —

L'APPUNTAMENTO

Il panel con esperti e aziende

Di metaverso si parlerà all'Italian Tech Week, il più grande evento italiano su innovazione, tecnologia e startup che si tiene il 29 e 30 alle Ogr di Torino, nel corso di un panel condotto da Vincenzo Cosenza, responsabile Osservatorio Metaverso, con Lorenzo Montagna, consulente di realtà aumentata, virtuale e metaverso, Lorenzo Cappannari, fondatore e Ceo di Another Reality, Edoardo Di Pietro, primo laureato nel metaverso e Maria Mazzone, responsabile di Accenture Customer Innovation Network.

Tra le altre aziende che partecipano alla Tech Week, anche Eni, Leonardo, Lenovo, Amazon, Cnh, Fs, Atlantia, Tim, Terna, Sisal, CapGemini, Reply, Iveco.

Cosa: Panel metaverso
Dove: Duomo stage, Ogr, Torino
Quando: 29 settembre, ore 11:30
Come: prenotate l'invito online su <https://italiantechweek.makeitlive.it/m/conference>

SPORT

CALCIO SERIE C

Romairone: «Questa Unione è un diamante grezzo»

Il direttore generale alabardato fa il punto sulla squadra e sulla società
«Vogliamo correre per accorciare i tempi di crescita, c'è una grande proprietà»

Antonello Rodio / TRIESTE

Con 24 nuovi arrivi e 14 operazioni in uscita, Giancarlo Romairone è stato il superman del mercato alabardato.

Ora per il direttore generale della Triestina è venuta l'ora di analizzare questi due intensi mesi di costruzione, fare il punto su una rosa che definisce «un diamante grezzo» e ribadire che bisogna correre per accorciare i tempi di crescita, soprattutto per restare al passo con una proprietà dai grandi mezzi che va sempre di corsa. Ecco il Romairone-pensiero.

DUE FASI Il dg spiega così le due fasi del mercato alabardato, la prima molto spinta sui giovani, la seconda sui più esperti: «Dall'energia trasmessa dal presidente Giacomini al primo incontro è nata una strategia: ho trovato 14 tesserati e due infortunati di lungo corso, ma c'era una forte volontà di cambiamento, a partire dalla scelta di un allenatore giovane ed emergente. Un'impronta da dare subito anche alla squadra, ma non per fare minutaggio giovani, ma trovando quelli più forti e adatti alle nostre esigenze. All'inizio nessuno capiva chi eravamo e dove volevamo andare, ci sono stati rallentamenti sui giocatori esperti, a parte un paio che l'hanno capito al volo. Poi piano piano



Il direttore generale della Triestina Giancarlo Romairone Foto Lasorte

è cambiata la conoscenza del mondo del calcio nei nostri confronti e su cosa volevamo fare e sono arrivate tante aperture anche da nomi di calibro».

DIAMANTE Il risultato di queste operazioni soddisfa Romairone: «Siamo stati messi nelle condizioni giuste per fare un lavoro di qualità. Ho potuto creare uno staff di grande livello, con piena libertà di ope-

rare, c'è stata subito simbiosi con il mister andando dritti sugli obiettivi. Alivello di rosa mi sento di dire che abbiamo tra le mani un diamante grezzo, a partire da un tecnico giovane che deve completarsi ma ha un grande futuro davanti. A livello tattico potrà fare tantissime cose, la gara col Pordenone è stata un po' bloccata ma è l'esatto opposto di ciò che saremo, ovvero dinamici. Ovvio

che il blocco iniziale si può identificare con un modulo, ma la rosa ha mille possibilità diverse e tante sfaccettature, sia negli interpreti che nelle soluzioni del tecnico. Che non è uno da lavagna ma un animale da campo».

VALORI «Quanto valiamo? Ci sono due o tre squadre di grande livello, altre 4-5 che crescendo si possono avvicinare. Dobbiamo restare concen-

trati su noi stessi, senza guardare gli altri. C'è un lavoro lungo e difficile da fare: vogliamo puntare all'eccellenza, vedremo in quanto tempo sarà possibile farlo. Per accorciare i tempi dovremo stare tutti uniti, città, tifoseria, squadra e società. La cosa più bella di sabato scorso sono stati gli applausi prima ma anche dopo la partita».

LAVORO OSCURO Romairone svela cosa c'è dietro alla creazione di un progetto così importante: «C'è il lavoro oscuro di manager della Stardust distaccati qua per puntellare una società che sta cambiando e risolvere i problemi che si presentano. Manager che sono al nostro fianco per ogni aspetto, dalla struttura societaria al marketing, vere eccellenze che sono da stimolo alla parte sportiva. Abbiamo un presidente che va veloce e spinge tutti a farlo, dobbiamo correre per accorciare i tempi di crescita. Potremo fare errori di gioventù, ma lavoreremo al massimo per correggerli. La questione del marchio? Non sono il più adatto per rispondere, ma la questione fa parte del lavoro che si porterà avanti con amore nei confronti della città, della tifoseria e di una società storica, trovando la strada migliore per un progetto che dovrà dare lustro alla città».



TENNIS CLUB TRIESTINO
dal 1898 una passione esclusiva per il tennis

11 campi da tennis
Bar e Ristorante
con terrazza
OPEN DAY
10 e 18 Settembre
contattaci: 040 226179

LE NOVITÀ

Una stanza per il ghiaccio e un servizio scouting

TRIESTE

La stanza del ghiaccio, un'area medica all'avanguardia e uno staff di valore a sua disposizione che ha già avviato l'attività di scouting: Giancarlo Romairone ha citato questi esempi per sottolineare come la proprietà sia pronta a soddisfare velocemente ogni esigenza: «Ogni problema che si crea, con il presidente Giacomini c'è la soluzione dopo pochi secondi. Abbiamo implementato e migliorato l'area medica: il responsabile è sempre il dottor Tence, ma all'interno dell'area ci sono due profili di altissimo valore con esperienza ultradecennale in serie A in fisioterapia e osteopatia. Memori della loro esperienza in categorie superiori, hanno fatto le loro valutazioni e con loro si è deciso di creare una stanza per il ghiaccio per il post partita, che necessita di macchinari particolari. Dal presidente è arrivato l'ok per farla in mezzo minuto e infatti si sta già allestendo, quando i due con precedenti in serie A hanno detto di averci messo tre anni nelle loro esperienze».

E poi c'è lo staff che Romairone ha potuto costruire attorno a sé: «Da subito ho avuto Simone Farina al mio fianco, una figura di spessore che fa assieme a me le valutazioni. Poi in breve abbiamo deciso che la crescita dovesse passare dalla creazione di una figura che alimentasse la struttura per lo scouting. E su questo fronte con me ho Francesco Zanardini, che si occupa dell'analisi dei dati e sta organizzando la struttura scouting: poche figure, ma adatte a coprire tutta Italia. E non è detto che non ci si affacci a territori vicini, e ancora inesplorati».

Romairone ha parlato anche del rapporto col territorio e con le altre realtà calcistiche: «Da subito il presidente con la politica cittadina e l'ad Dore con le realtà locali, hanno iniziato un giro sul territorio. È impossibile che la Triestina non abbia legami di questo tipo, ristabilirli è fondamentale. Ci vorrà tempo, ma siamo partiti subito e dobbiamo essere a disposizione della città».

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO INTERNAZIONALE

I congolesi del Mazembe conquistano il trofeo "Rocco" Pordenone sconfitto 2-1

PORDENONE

1

MAZEMBE

2

Marcatori: pt 11' (rig.) e 20' Kilongozi, 42' Doratiotto.

Pordenone: Gallo, Pittonet (Sufaj), Reschiotto (Barzi), Gaspardo, Carnelos, Meneghetti, Tesser (Mauro), Pizzignacco (Chiccaro), Doratiotto, Anzolin, Piaser (Driussi). All. Stefani

Mazembe: Tshipangila, Naweji, Kasongo, Bokete, Manda, Djuma, Bwanga (Ndiye), Salakuak (Tsavalos), Kilongozi, Lubuya, Mukunda. All. Ngunda

Note: espulso Stefani; ammoniti Naweji, Bokete, Mukunda.

Luigi Murciano / CIVIDALE

Una formazione africana nell'albo d'oro del Trofeo internazionale Under 18 "Nereo Rocco" di Gradisca d'Isonzo.

Venticinque anni dopo i Goldfields Accra (Ghana) i congolesi del Mazembe si portano via la coppa con pieno merito, piegando un più che dignitoso Pordenone grazie all'ennesima doppietta del suo centravanti Kilongozi, che chiude con 9 centri in 5 gare il suo eccezionale torneo. Les Corbeaux, «i corvi» africani, passano ben presto in vantaggio con il solito Kilongozi, che trasforma il penalty concesso dal di-

rettore di gara per un fallo di mano in area. Il centravanti congolese si era visto respingere la prima conclusione dal reattivo Gallo, ma l'arbitro ha fatto ripetere l'esecuzione per il repentino ingresso in area dei neroverdi prima della battuta. Al secondo tentativo, Kilongozi non perdona: 1-0. E la sfida si mette ben presto sui binari ideali per i bianconeri, perché lo stesso totem d'area approfitta di una sbavatura dei ramarri per mettere a sedere difensore e portiere con un gran gioco di gambe e depositare nel sacco sguarnito. Ti aspetteresti un Pordenone choccato, e invece i ragazzi di

CAMPIONATI EUROPEI

L'Italvolley batte la Francia e approda in semifinale

TRIESTE

Impresa mondiale dell'Italvolley maschile. Ai quarti di finale che si sono disputati ieri a Lubiana la squadra allenata da Fefè De Giorgi ha vinto al tie break sulla quotata Francia, oro olimpico in carica. Giannelli e compagni si sono imposti coi parziali di 24-26, 25-21, 23-25, 25-22, 15-12. L'Italia maschile è tra le prime quattro al mondo e non accadeva dal 2010. L'ultima medaglia mondiale risale all'oro del 1998, ultimo dei tre titoli consecutivi conquistati dalla Generazione di Fennomeni. —

PATTINAGGIO ARTISTICO

Europei, Metka Kuk (Polet) conquista l'argento senior

Terza tra le Cadette un'altra atleta giuliana che però gareggia per il Belgio: Chiara De Cecco, tesserata durante l'anno per il Pa Pieris

Riccardo Tosques / TRIESTE

Un argento e un bronzo nelle gare dell'inline. Si conclude così la spedizione giuliana agli Europei di pattinaggio su rotelle che ha visto ancora una volta primeggiare gli atleti delle province di Trieste e Gorizia.

SENIOR FEMMINILE «Sono contenta di aver dato il massimo, ovviamente qualche errorino l'ho fatto ma fa parte della gara: vedrò di lavorarci su».

Metka Kuk commenta con serenità l'ottimo secondo posto conquistato nella rassegna continentale di



Metka Kuk (Polet) è giunta seconda agli Europei

Andorra. L'atleta di Slivia, tesserata per il Polet di Opicina, è salita sul podio d'onore nella categoria femminile Senior dopo una prestazione positiva come racconta il commissario tecnico azzurro, il triestino Fabio Holan: «Metka ha svolto bene la parte tecnica del programma lungo ottenendo invece un voto inferiore nei componenti. Tenendo conto però del vantaggio acquisito nella gara del programma corto è riuscita a mantenere saldamente la seconda posizione. Bene i salti tripli Salchow, sia singoli che in combinazione, altri punti del programma invece sono stati un po' meno puliti. Complessivamente Metka Kuk ha svolto una buona gara».

La gara è stata vinta

dall'altra azzurra in pista, Sofia Paronetto, col punteggio di 125.95. Dietro a Metka (108.87) si è piazzata la spagnola Nonaya Cuervo Sanjurjo (104.96).

CADETTI FEMMINILE Ma c'è un'altra atleta giuliana, ma non della nazionale italiana, che è salita sul podio. Chiara De Cecco, tesserata per il Pattinaggio Artistico Pieris, scesa in pista ad Andorra per rappresentare il Belgio, ha infatti conquistato la medaglia di bronzo nella categoria dei Cadetti femminile. La gara è stata vinta dalla spagnola India Gonzales Rojo (111.58), argento per l'azzurra Rachele Bianchi (93.02), terza De Cecco (62.11). Da ricordare che anche un'altra atleta bisiaca, Giulia Lodolo, del Pattinaggio Ronchi, aveva

gareggiato non per la nazionale azzurra ma per quella slovena, conquistando la 12ª posizione nella gara femminile Senior di solo dance.

BILANCIO Due ore e un argento. Questo dunque il bilancio degli atleti azzurri della Venezia Giulia impegnati ai campionati europei di Andorra. Oltre all'argento nell'inline Senior conquistato da Metka Kuk, sono da evidenziare le due medaglie d'oro ottenute da Gherardo Altieri Degrassi, il fuoriclasse Senior della Fincantieri Monfalcone che ha primeggiato sia nella Coppia Danza (assieme alla modenese Roberta Sasso) sia nella Solo Dance, confermandosi ai vertici continentali della specialità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET



Anche per AJ Pacher, qui a Udine contro la Reyer, quello di domani sera sarà il debutto casalingo Petrussi

Trieste pronta al debutto davanti ai suoi tifosi Under 17, esame con le big

TRIESTE

È pronto ad alzarsi il sipario sull'Allianz Dome per la doppia amichevole che, domani sera contro gli sloveni del Rogaska e sabato con i croati del Kvarner (palla a due sempre alle 20), consentirà alla Pallacanestro Trieste di presentarsi ai suoi tifosi. Finalmente al completo, dopo l'arrivo di Corey Davis, la formazione di Marco Legovich sta proseguendo la preparazione in vista dell'esordio in campionato domenica 2 ottobre contro Pesaro. Gli abbonati per la prossima stagione potranno accedere gratuitamente all'impianto per le due sfide esibendo all'ingresso la tessera "Audaci" della stagione 2022-23 e ricevendo un bi-

glietto omaggio che potrà essere ritirato oggi dalle 16 alle 19 nella biglietteria nell'atrio dell'Allianz Dome, domani 10-13 biglietteria e 18.30-20 botteghino esterno, sabato 18.30-20 botteghino esterno. Costo del biglietto per i non abbonati 5 euro.

GIOVANILI Spazio, intanto, alla formazione Under 17 impegnata da domani a domenica alla Novipiù Cup-Memorial Mario Delle Cave che vedrà Trieste insieme alle migliori formazioni italiane di categoria. Un bel banco di prova visto che a Roma ci saranno le squadre più forti a livello giovanile: non solo Bassano e i padroni di casa della Stella Azzurra ma anche tutte le formazioni che nelle ultime stagioni so-

no state assidue frequentatrici delle finali nazionali U15 e U17. «Un torneo importante perché ci permette di confrontarci con il vertice del basket giovanile italiano - sottolinea il coach Stefano Comuzzo - Sono gare di alto livello e non mi aspetto di essere subito pronti a giocare sfide di questo calibro ma perché non siamo abituati a farlo: è chiaro che, nella nostra prospettiva che è di formare giocatori, l'obiettivo sarà capire a che punto siamo con il lavoro e cosa ci manca per raggiungere quei livelli». Questa la rosa: Lakoseljac, Fantoma, Gulli, Vecchiet, Mueller, Deangeli, Martucci, Degrassi, Peres, Boscolo, Osmani, Caponigro. —

LO.GA.

BASKET CAMPIONATI EUROPEI

Italia, inglesi da battere Rebus degli ottavi

La Nazionale conoscerà gli avversari della prossima fase Decisiva per gli accoppiamenti Croazia-Ucraina

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Incroci pericolosi alla vigilia dell'ultimo turno della prima fase di Eurobasket 2022. Battuta la Croazia e staccato il biglietto per Berlino, l'Italia attende l'esito dell'ultima giornata per conoscere l'avversaria che affronterà negli ottavi di finale. Dietro l'angolo si materializza l'incubo Serbia, il peggior accoppiamento possibile per la nazionale di Gianmarco Pozzocco. Dando per scontato il successo di stasera contro la Gran Bretagna (ore 21, diretta Eleven e Sky Sport), l'Italia resta aggrappata all'esito della sfida tra Ucraina e Croazia, match dal quale dipenderà la classifica finale del suo girone.

IPOTESI L'Italia scenderà in campo già consapevole di quello che sarà il suo destino visto che Croazia-Ucraina si giocherà alle 14.15. Se l'Ucraina battesse la Croazia, la classifica si chiuderebbe con Grecia prima, Ucraina seconda, Italia terza e Croazia quarta. In caso di vittoria croata, invece, il girone si chiuderebbe con le tre squadre appaiate con tre vittorie e due sconfitte. Allora scatterebbe la classifica avulsiva e bisognerebbe considerare la differenza canestri negli scontri diretti. Se la Croazia vincessero con meno di 18 punti di margine sull'Ucraina, l'Italia sarebbe quarta. Se i balcanici dilagassero, la classifica si chiuderebbe con Croazia seconda, Italia terza e poi l'Ucraina.

IL MOMENTO Aldilà di quella che sarà l'avversaria degli ottavi di finale (l'alternativa alla Serbia sarà un'avver-



Simone Fontecchio

saria tra Polonia, Israele e Finlandia), gli azzurri contro la Croazia hanno ritrovato il mordente smarrito nel match perso con l'Ucraina. Vittoria di carattere per la nazionale del Poz che gestendo in maniera diversa le rotazioni e ritrovando protagonisti inattesi (su tutti Pajola), ha saputo reagire alle difficoltà risalendo nell'ultimo quarto da una situazione che si stava facendo complicata. Una vittoria che ha ridato slancio e fiducia a una Nazionale che vuole chiudere bene salutandola il Mediolanum Forum e i suoi tifosi con un convincente successo. «Se troviamo energia

dalla difesa - le parole dell'mvp azzurro Simone Fontecchio - riusciamo a correre e il pubblico si esalta e ci viene dietro, così troviamo fiducia anche in attacco. Se riuscissimo a giocare sempre con questa intensità sarebbe il massimo». Sulla partita di questa sera, Pippo Ricci sottolinea la voglia degli azzurri di disputare un buon match. «Quella contro la Gran Bretagna sarà un'altra sfida di alto livello e impegnativa sotto tanti profili. Vogliamo chiudere con un'altra vittoria, poi guarderemo la classifica e vedremo quale avversaria andremo ad affrontare a Berlino».

CHAMPIONS LEAGUE

Inter, partenza da dimenticare Bayern in cattedra a San Siro

Sané apre le marcature al 25', raddoppio nella ripresa su autogol di D'Ambrosio
Nerazzurri in affanno contro la formazione tedesca. Troppo divario tra le squadre

INTER	0
BAYERN MONACO	2

INTER (3-5-2): Onana; D'Ambrosio, Skriniar (26' st De Vrij), Bastoni (26' st Dimarco); Dumfries (26' st Darmian), Mkhitaryan, Brozovic, Calhanoglu (36' st Gagliardini), Gosens; Dzeko, Lautaro Martinez (26' st Correa). All. S. Inzaghi.

BAYERN MONACO (4-2-3-1): Neuer; Pavard, De Ligt (30' st Upamecano), L. Hernandez (39' st Stanisic), Davies; Kimmich, Sabitzer (16' st Goretzka); Coman (30' st Gnabry), Muller, Sané (39' st Musiala); Mané. All. Nagelsmann.

Arbitro: Turpin (Francia).

Marcatori: nel pt 25' Sané; nel st 21' D'Ambrosio (autogol).

Michele Di Branco

Esordio amaro per l'Inter in Champions League, regolata senza discussioni da un Bayern che ha mostrato una superiorità tecnica, tattica e fisica nettissima sui nerazzurri, quasi mai capaci di mettere in difficoltà i campioni di Germania.

Bavaresi in pressione alta sin dall'inizio e Inter murata da subito nella propria metà campo. Al 3', primo tentativo: Kimmich ci prova da fuori area, ma Onana è attento. All'8' il portiere ex Ajax è ancora attento su una conclusione di Muller. Il palleggio dei tedeschi, che punta sulla



Un'azione difensiva dell'Inter con Onana, Dumfries e Dzeko

personalità di Kimmich e Sabitzer, è insistito e i nerazzurri escono dal guscio solo al 12': Dumfries arriva in ritardo su un suggerimento di Calhanoglu.

Partita veloce: al 16' buona trama nerazzurra che termina con un tiro fiacco di D'Ambrosio tra le braccia di Neuer. Replica di Kimmich al 20', ma Onana è ancora pronto. Spartito della gara chiaro: Bayern in attacco e Inter chiusa a caccia di ripartenze. Ci prova Muller due volte tra il 22' e il 24': Onana non si fa sorprendere.

Il gol è ormai nell'aria e arriva puntuale al 25': Sané controlla di classe un lancio

un profondità, elude l'uscita disperata di Onana e deposita in rete. Lo svantaggio disorienta l'Inter che ci mette un po' a scuotersi: al 34' Dzeko pizzica di testa su angolo, palla fuori. A rendersi pericoloso, però, è solo il Bayern: al 36' Onana salva su Davies e sulla respinta nasce un flipper in area nerazzurra che però non si traduce nello 0-2. Buone notizie per l'Inter: giallo al 40' per de Ligt.

Riparte con buon piglio l'Inter nel secondo tempo: al 46' D'Ambrosio tira alto dopo una buona iniziativa di Calhanoglu. Non fortunato Dzeko al 50': conclusione dentro l'area che però risulta poco

angolata favorendo la presa di Neuer, fino a quel momento mai chiamato in causa. Inter più decisa e aggressiva, in crescita Mkhitaryan e Brozovic, oscuri nella prima frazione. Al 53' Skriniar non trova la deviazione giusta dopo un angolo.

Il Bayern è costretto sulla difensiva e fa più fatica ad accendere la velocità di Coman e Sané. Ma quando ci riesce tornano i pericoli: al 58' Coman prova il tiro a giro, ma trova una deviazione providenziale della difesa nerazzurra ad evitare guai. Al 64' Onana, perfetto fino a quel momento, combina un pasticcio lasciandosi sfuggire un tiro innocuo di Goretzka, ma la palla finisce sul palo. Poco male per il Bayern che trova comunque il raddoppio un minuto più tardi: una strepitosa combinazione Sané-Coman costringe D'Ambrosio, nel tentativo di salvare la porta, ad una goffa autorete. Sotto di due gol l'Inter sbanda: al 69' Onana salva su Mané. Spalle al muro Inzaghi (che dimentica Barrella in panchina) cerca una scossa dalla tra le riserve inserendo Correa, Di Marco e De Vrij. La mossa non disturba affatto la solide certezze del Bayern (che però all'83', con Hernandez, regala un'occasione poi mancata da Correa) che gestisce il finale in scioltezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL "MARADONA" 4 GOL, RIGORE FALLITO E OCCASIONI D'ORO

Napoli, una meraviglia Liverpool dominato

NAPOLI	4
LIVERPOOL	1

NAPOLI (4-3-3): Meret, Di Lorenzo, Rrahmani, Kim Min Jae, Olivera (29' st Mario Rui), Zielinski (29' st Elmas) Lobotka, Anguissa, Politano (12' st Lozano), Osimhen (41' pt Simeone), Kvartskhelia (12' st Zerbin). All. Spalletti.

LIVERPOOL (4-3-3): Alisson, Alexander-Arnold, Gomez (1' st Matip), Van Dijk, Robertson, Milner (18' st Thiago Alcantara), Fabinho, Elliott (31' st Arthur), Salah (18' st Diogo Jota), Firmino (18' st Nunez), Luis Diaz All. Klopp.

Arbitro: Del Cerro Grande (Spagna).

Marcatori: nel pt 5' Zielinski (rig.), 31' Anguissa, 44' Simeone; nel st 2' Zielinski, 3' Luis Diaz.

Carmelo Prestisimone

È valanga azzurra. Jurgen Klopp come il primo Zeman: difesa ai livelli del centrocampio e Liverpool ko, demolito. La finalista dell'ultima Champions stesa 4 a 1 come un pugile suonato dal Napoli di Spalletti sistemato al sorteggio in terza fascia.

Il blasone dei Reds rinvigorisce gli azzurri che tornano nell'Europa dei big dopo due anni e davanti ai 50mila del "Maradona" spettatori sorprendono tutti, anche loro stessi. Il tecnico dei britannici continua a prenderle in Campania dopo i tre precedenti — due con il Liverpool, uno con il Borussia — ma stavolta la sconfitta è clamorosa ed in un certo qual modo anche giustificata dall'atteggiamento spocchioso dei suoi ragazzi. Il Napoli italianista mette tanto coraggio. È solo il 4' quando Kvaratskhelia, ri-

nominato per le sue creazioni "Kvaravaggio", dà un assist a Zielinski: pallone piazzato e mano in area di Milner.

Sul dischetto il polacco infila Alisson. Gli azzurri disinibiti confermano l'alta intensità: Osimhen schizza a Van Dijk che gli pesta un piede. La Var chiarisce un nuovo fallo da rigore. Va il nigeriano dagli undici metri (16') e Alisson intuisce con Di Lorenzo che non chiude il tap in. Minuto 27: il giocatore del Napoli ruba palla a Gomez, rimorchio di "Kvara" e Van Dijk devia a portiere battuto.

Passa la mezz'ora e Anguissa cerca e trova un triangolo con Zielinski: piatto sinistro e gol: 2 a 0. Osimhen si fa male (probabile stiramento all'adduttore) e Spalletti lancia un centravanti da battaglia come Simeone (40').

Cinque minuti dopo il Cholo gli dà subito ragione: suo il terzo gol su passaggio del georgiano. Il Napoli non si smonta nel secondo tempo e approfitta dello sbandamento dei Reds. Zielinski va in porta e in due tempi davanti ad Alisson cala il poker (48'). Passa solo un minuto e gli inglesi mettono la bandierina: il tiro a giro di Diaz e troppo angolato anche per il metro e 95 di Meret.

Spalletti rinnova: dentro Zerbin e Lozano per Kvaratskhelia e Politano (56'). Klopp replica con Nunez, Jota e Thiago. Debutto tra gli inglesi anche per l'ex juventino Arthur. Non cambia nulla: resta un risultato storico che eleva il Napoli. L'unica squadra italiana a trionfare nel primo turno di Champions. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ad del Circus e il Gp d'Italia: «La storia non basta, futuro a rischio»

Domenicali: «Netflix aiuta la F1 Monza può trascinare la Ferrari

L'INTERVISTA

Giuseppe Bottero
Stefano Mancini

Esattamente due anni fa, in mezzo allo tsunami del Covid, Stefano Domenicali veniva nominato amministratore delegato della Formula 1. «Il business era incerto, i profitti erano scesi del 50%. Ma siamo stati i primi a creare le "bolle", impostando una procedura ripresa dagli altri sport». In questi mesi, dice Domenicali, «abbiamo lavorato per rafforzare l'inclusività, l'età media di chi ci segue è scesa di dieci anni e abbiamo aumentato la popolarità». **Il virus ha rappresentato anche una grande emergenza economica: oggi come sta il circus?**

«La piattaforma commerciale è solida, dovevamo dare certezze sui conti alle squadre e ci sia-

mo riusciti. Non c'è mai stato un interesse simile da parte della finanza. Sette squadre su dieci sono basate in Inghilterra e lì il sistema F1 vale 8 miliardi. Per ogni Gp lavorano tra 8 e 10 mila addetti e in quella settimana l'indotto crea una ricaduta che va da 100 ai 150 milioni».

È la settimana di Monza: alla F1 servirebbe una Ferrari più competitiva?

«Dove la pressione aumenta c'è bisogno di una squadra coesa, dal presidente al team principal alla squadra. È nei momenti difficili che si vede il valore dei singoli e di un'organizzazione. Ho fiducia assoluta che questo avvenga. Di fronte a una Monza tutta esaurita ci sarà una Ferrari con la voglia di riprendersi il gradino più alto del podio».

L'Autodromo festeggia i 100 anni di storia. Qual è il futuro del Gp d'Italia?

«Non si vive soltanto di storia. Servono piani chiari di svilup-

po e investimenti. Ringrazio il presidente dell'Acì Sticchi Damiani, ma ora c'è bisogno di cambiare marcia per migliorare le infrastrutture e non avere sempre i problemi dell'ultimo minuto. È una gara che merita di essere in calendario, serve stabilità. Lo dico da italiano che ha una posizione a livello internazionale».

Il suo ricordo di Monza?

«Ne ho tanti. Con la Ferrari sono stato in pista dal '91 e ho vissuto il periodo di Schumacher. Ma l'ultimo da brividi è quello del 2010 con Alonso primo e Massa terzo. Chiamai tutta la squadra sul podio perché visse l'emozione di vedere da lassù il pubblico che invade la pista».

Facciamo un pronostico per domenica?

«(sorride) Il pronostico non lo faccio, ma con grandissimo rispetto per chi oggi è in testa con pieno merito al Mondiale, mi piacerebbe che in que-



Stefano Domenicali

sto Gran premio... Lasciamo i puntini, tanto avete capito. **La crescita della F1 attira nuovi soggetti: perché tarda l'annuncio di Porsche?**

«Porsche ha partecipato ai tavoli di discussione sui nuovi regolamenti. Sono previste novità nelle prossime settimane. Intanto, altri costruttori stanno discutendo di un loro ingresso».

Come affrontate la questione inquinamento?

«Noi giriamo in pista perché fa parte del nostro sport, ma molti non sanno che utilizziamo motori a combustione più efficienti del mondo, che sfruttano il 52 per cento dell'energia impiegata. Consumiamo in un weekend quello che in altri contesti si consuma in neanche un'ora.

Domenica scorsa a Zandvoort c'erano 350 mila persone che in gran parte si sono spostate in treno o in bicicletta».

I grandi eventi sono sotto processo: costano molto, inquinano. In Italia c'è stata un'estate di polemiche.

«Abbiamo puntato sulla sostenibilità, che è il primo tema di cui si discute di fronte agli investitori. Oggi si va verso l'ibridazione, con benzine sostenibili. Una direzione che può muovere tutta l'industria. Il concetto chiave è la transizione: non si può pensare che due miliardi di auto possano essere fermate e che di colpo si passi all'elettrico. I cambiamenti culturali non si fanno da mattina a sera».

Quanto sta impattando su di voi l'aumento dei costi dell'energia?

«In modo significativo. L'impatto più forte quest'anno è sulla logistica. In alcune tratte abbiamo visto triplicate le spese e la flotta legata ai cargo, da marzo, si è dimezzata da mattina a sera. Avevamo previsto un aumento di prezzi del 6 per cento, in alcuni Paesi, penso all'Inghilterra, sono saliti anche del 12 per cento».

Come sono i rapporti con i governi?

«La nostra credibilità viene dai

fatti. Quando si parla, punzecchiandoci, dei Gran Premi in Paesi che fanno fatica ad evolversi dal punto di vista culturale o dei diritti umani, si dimentica che la Formula 1 è una lente di ingrandimento che accelera certi percorsi di crescita. Credo che stia succedendo in tutti i Paesi discussi in cui corriamo».

La soglia di attenzione del pubblico, specialmente quando si parla dei mezzi di comunicazione tradizionali, si è molto abbassata. Come affrontate questo tema?

«Abbiamo aperto piattaforme social, usiamo narrative e linguaggi diversi per clienti diversi. Netflix ci ha permesso di apprezzare un formato nuovo che ci aiuta a crescere. Abbiamo cominciato a cambiare il formato del fine settimana con le gare sprint, per creare un evento anche il venerdì».

Alla geopolitica della F1 manca una gara in Africa.

«Ci stiamo lavorando, è l'unico continente ancora non rappresentato. Abbiamo l'obiettivo di riportarlo in calendario con una certa stabilità in Sud Africa. Ma abbiamo richieste da tutto il mondo: il nostro problema è dover scegliere dove andare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO FEMMINILE

Europei, Setterosa ko 12-9 con la Grecia ora sfida ai Paesi Bassi per centrare il bronzo

Azzurre sotto tono contro la forte nazionale ellenica
Nell'altro incontro la Spagna batte le orange e va in finale

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sarà Grecia-Spagna la finalissima dei campionati europei di pallanuoto.

A Spalato il Setterosa (privo della triestina Lucrezia Lys Cergol) è stato sconfitto per 12-9 (2-2, 4-2, 4-3, 2-2) dalla Grecia. A distanza di quattro anni, quando vennero sconfitte dai Paesi Bassi, le elleniche approdano dunque all'epilogo della rassegna continentale dove affronteranno le iberiche. Per l'Italia invece ci sarà la finalina per ottenere almeno la medaglia di bronzo. Di fronte i Paesi Bassi nel remake della finale per il terzo posto iridato che ha premiato le orange. Venerdì le due finali.

Ci vogliono 106 secondi prima che il match si sblocchi: alla prima superiorità numerica la Grecia trova il gol dell'1-0 con Ninou dalla sinistra. A 4'23" una bomba incrociata di Domitilla Piccozzi spezza il digiuno delle azzurre che firmano sl'1-1. Venti secondi dopo Eleftheria Plevritou, su rigore, piazza l'immediato vantaggio della nazionale allenata da Alexia-Anna Kammenou. L'Italia ha la possibilità per tornare sul pari ma la superiorità numerica

delle azzurre sfuma nel nulla.

A 6'06" il pari arriva grazie a Marletta, autrice di una fulminea palombella sotto misura. A 9 secondi dalla fine del primo quarto la stessa Marletta sbaglia un rigore non centrando lo specchio della porta.

Nel secondo tempo dopo 26 secondi Eleni Xenaki non sbaglia da posizione di centroboa piazzando l'acuto del 3-2. A 2'23" la Grecia va per la prima volta sul +2 grazie al rigore trasformato da Ninou. Poco dopo Roberta Bianconi su rigore fa tornare in scia le azzurre. Nell'azione successiva Christina Siouti dalla sinistra sigla il 5-3. A 6'19" gol fantasma di Silvia Avegno, inizialmente non assegnato, poi convalidato (5-4). A 43" dalla sirena una scatenata Ninou va ancora a segno per il nuovo +2 ellenico con cui si va al cambio campo.

La terza frazione si apre dopo 39 secondi con il gol di Chiara Tabani (6-5). Nell'azione seguente, con una sassata sotto l'incrocio, Eleftheria Plevritou centra il nuovo +2. A 2'19" Maria Patra, tutta sola, mette a referto il primo +3 del match. La Grecia non si placa e tro-

va con Vasiliki Plevritou il gol del 9-5. A 6'07" il rigore di Silvia Avegno ridà fiato all'Italia ma è Vasiliki Plevritou a trovare la decima rete greca. Azzurre di nuovo a -3 con la beduina di Valeria Palmieri.

Nel quarto tempo Ioanna Chydirioti a 4'23" dalla distanza supera per l'undicesima volta il portiere dell'Italia. Altro gol fantasma di Silvia Avegno convalidato solo grazie al var (11-8). A 17" dalla sirena Tabani rende meno ampio il ko, ma la sostanza non cambia: in finale ci va la Grecia.

Grecia: Stamatopoulou, E. Plevritou 2 (1 rig.), Chydirioti 1, Tricha, M. Plevritou, Xenaki 2, Ninou 3 (1 rig.), Patra 1, Siouti 1, V. Plevritou 2, Giannopoulou, Myriokefalitaki, Sotireli. All. Kammenou.

Italia: Condorelli, Tabani 2, Galardi, Avegno 3 (1 rig.), Giustini, Bettini, Piccozzi 1, Bianconi 1 (rig.), Palmieri 1, Marletta 1, Cocchiere, Viacava, Banchelli. All. Silipo

Arbitri: Alexandrescu (Rou), Schwartz (Isr).

Nell'altra semifinale la Spagna ha piegato i Paesi Bassi per 10-7 (3-2, 2-1, 1-2, 4-2). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'azzurra triestina Lucrezia Lys Cergol

PALLANUOTO GIOVANILE

U16, al via le finali scudetto le baby orchette di Piccoli all'esordio contro Bogliasco

TRIESTE

Inizierà oggi alle 18.45 nella piscina comunale di Avezzano l'ultima fatica delle squadre giovanili della Pallanuoto Trieste.

Nella località abruzzese, sino a domenica 11 settembre, si svolgeranno le finali scudetto Under 16 femminile. In acqua anche le baby orchette allenate da Andrea Piccoli inserire nel girone 2 assieme a Bogliasco, Orizzonte Catania e Rapallo. Nell'altro



Anna Zoch (Pn Trieste)

raggruppamento si affronteranno Locatelli Genova, Como Nuoto, Plebiscito Padova e Sis Roma.

Oggi le alabardate debutteranno contro il Bogliasco, domani alle 12.45 sfida all'Orizzonte Catania e poi alle 18.30 match con il Rapallo. Nella mattinata del 10 settembre i quarti di finale, ai quali accederanno tutte e otto le formazioni in lizza, al pomeriggio le semifinali. L'11 settembre le gare che assegneranno le medaglie.

Le baby orchette convocate per le finali scudetto Under 16: Elektra Bergamasco, Giada Vitran, Beatrice Zavattin, Anna Caproni, Sara Mecchia, Maria Elisa Gaspardo, Anna Zoch, Martina Alejandra Portillo, Giulia Petrucci, Irene Folchini, Giulia Abbondanza, Maria Vittoria Gaspari e Maria Danic. —

PALLANUOTO MASCHILE

Euro Cup, Trieste a Barcellona nel concentramento più duro

Gli alabardati affronteranno Mediterrani, Apollon Smyrnis, Stella Rossa Belgrado, Vasutas e Kosice. Coach Bettini: «Ce la metteremo tutta»

TRIESTE

«Siamo stati inseriti nel girone più complicato ed equilibrato con squadre di blasone ed esperienza: da esordienti ce la metteremo tutta per passare il turno ma non sarà affatto semplice».

Daniele Bettini commenta con molta cautela il sorteggio di Spalato in cui è stata annunciata la composizione dei quattro gironi di Euro Cup, la manifestazione continentale a cui prenderà per la prima volta la Pallanuoto Trieste.

Complessivamente saran-



Enrico Samer, presidente della Pallanuoto Trieste

no ventiquattro le squadre al via, spalmate in quattro gironi da sei squadre ciascuna. Il regolamento della Len prevede che le prime quattro di ogni raggruppamento staccheranno il pass per secondo turno; le altre formazioni, invece, saluteranno l'Euro Cup per essere inserite nella neonata Challenger Cup.

I concentramenti del primo turno di Euro Cup si svolgeranno dal 13 al 16 ottobre nelle città di Salonicco, Siracusa, Kranj e Barcellona. E proprio il capoluogo della Catalogna ospiterà le partite della Pallanuoto Trieste. La formazione del presidente Enrico Samer è stata inserita nel girone D assieme alle seguenti cinque squadre: Mediterrani (Spagna), Apollon Smyrnis

(Grecia), Stella Rossa (Serbia), Vasutas (Ungheria) e Kosice (Slovacchia). Un girone molto tosto per i Bettini boys, in cui l'unico anello debole, sulla carta, dovrebbe essere il Kosice.

«Diciamo che quella del Kosice è la squadra che conosco decisamente di meno — racconta coach Bettini — ma essendoci poche squadre slovacche che partecipano alle Coppe avrà sicuramente qualche elemento di spicco. Per quanto riguarda le altre sappiamo che i padroni di casa del Mediterraneo saranno i più forti del lotto. Occhio poi a Vasutas e Apollon, squadre solide con belle individualità. Dulcis in fundo c'è la Stella Rossa allenata dal plurititolato Dejan Savic».

Quali le aspettative degli

alabardati? Bettini è diplomatico: «Noi faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità per fare bene. Partiamo con le migliori intenzioni e grandissima voglia di staccare il pass per la fase successiva».

Il girone A giocherà a Salonicco. Ecco le squadre: Solaris (Croazia), Ludwigsburg (Germania), Montpellier (Francia), Echeyde (Spagna), Paok (Grecia), De Zaan (Olanda). Girone B (a Siracusa): Szolnok (Ungheria), Partizan (Serbia), Ortigia, Ydraikos (Grecia), Pays d'Aix (Francia), ZVL 1886 (Olanda). Girone C (a Kranj): Terrassa (Spagna), Strasbourg (Francia), Honved (Ungheria), Telimar Palermo, Valis (Serbia), Triglav Kranj (Slovenia). —

TOSQ.

Scelti per voi



Mai scherzare con le stelle!

RAI 1, 21.25
Ines (**Pilar Fogliati**) è una giovane netturbina con la passione per gli oroscopi. Alfredo è un ricercatore che sta mettendo a punto un robot. A farli incontrare sarà un tubo rotto a casa di Ines, che sgocciola sul soffitto di Alfredo.



Tg2 Post

RAI 2, 21.00
Appuntamento in prima serata con Tg2 Post, il programma di approfondimento giornalistico di Rai 2, condotto da **Marco Sabene**, dedicato alle imminenti elezioni politiche.



La grande storia

RAI 3, 21.25
Paolo Mieli racconta i fatti dell'8 settembre del 1943, che fecero dell'Italia un Paese allo sbando: con l'illusione della pace, gli italiani si avviavano a un lungo periodo di stenti, rapresaglie e guerra civile.



Dritto e rovescio

RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Andiamo a quel paese

CANALE 5, 21.20
Rimasti senza lavoro, Salvo (**Salvatore Ficarra**) e Valentino (**Valentino Picone**) sono costretti a tornare nel paesello d'origine e, per sbarcare il lunario, decidono di approfittare di alcune anziane signore...

IL TELEFONO

by **SPRINT AUTO**

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWAI - NOKIA - ALCATEL - CAT

SAMSUNG GALAXY 32GB ESP. 512GB € 129,99

SAMSUNG GALAXY A03 32GB+32GB € 139,99

DISPONIBILI SAMSUNG A12 - A13

DA 64 - 128GB

XIAOMI REDMI 32GB ~~€ 140~~ € 109,99

XIAOMI REDMI 64GB ~~€ 199~~ € 159,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
9.05 Unomattina Estate Attualità	
11.05 Linea Verde Estate da Sud a Nord Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta (1ª Tv) Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Mai scherzare con le stelle! Film Comm. ('19)	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.15 RaiNews24 Attualità	
2.00 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Sea Patrol Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Happy Family Spettacolo	
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Un'estate in Algarve (1ª Tv) Film Commedia ('19)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Aspettando BellaMè Spett.	
14.05 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv	
15.45 Castle Telefilm	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
18.55 Meteo 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
23.15 Elezioni Politiche 2022: Interviste Informazione	

RAI 3	Rai 3
7.30 Elezioni politiche 2022 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.10 Elisir - A gentile... Att.	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
12.55 Geo Documentari	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Qui Venezia Cinema Att.	
15.00 Piazza Affari Attualità	
15.15 Il Mythonauta Attualità	
16.15 Italia: viaggio nella bellezza Documentari	
17.15 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob a Venezia Doc.	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 La grande storia Doc.	
23.20 Learning to Skateboard in a Warzone If You're a Girl Documentari	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 Telegiornale Att.	
6.45 Controcorrente Attualità	
7.35 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.50 Un maresciallo in gondola Film Comm. ('00)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.50 I giorni dell'abbandono Film Drammatico ('05)	
2.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Un altro domani Soap	
16.30 Terra Amara Serie Tv	
17.25 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Andiamo a quel paese Film Commedia ('14)	
23.35 X-Style Venezia '22 Attualità	
23.40 Tg5 Notte Attualità	
0.15 Bagnomaria Film Commedia ('98)	

ITALIA 1	
6.40 Piccolo Lord Cartoni	
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati	
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
15.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscoopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.55 Taga Focus Attualità	
17.00 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Attualità	
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
14.00 Una matrigna pericolosa (1ª Tv) Film Thriller ('19)	
15.45 L'amore nelle piccole cose Film Comm. ('19)	
17.30 Hotel Cupido Film Drammatico ('14)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.	
21.00 Lazio - Feyenoord Calcio	
0.30 Terzo Tempo I Gol di Europa e Conference Calcio	
NOVE	NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Il vento del perdono Film Drammatico ('05)	
23.35 A testa alta Film Azione ('04)	

20	20	20
14.05 Psych Serie Tv		
15.40 Izombie Serie Tv		
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv		
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)		
23.30 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)		
TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità		
21.40 Questa è vita! Spettacolo		
23.35 La completa preghiera della sera Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction		
16.00 Project Blue Book Serie Tv		
16.45 Revenge Serie Tv		
18.15 Just for Laughs Spettacolo		
18.25 Ransom Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 A perfect getaway - Una perfetta via di fuga Film Thriller ('09)		
23.00 Un tranquillo weekend di paura Film Drammatico ('72)		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 Miss Marple Serie Tv		
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.30 La Mala Educaxxion Attualità		
2.55 I menù di Benedetta Lifestyle		

IRIS	22	IRIS
12.35 Scherzare col fuoco Film Azione ('85)		
14.50 Superman Il Film Fantascienza ('80)		
17.25 Countdown - Conto alla rovescia Film Azione ('16)		
19.15 CHIPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Sorvegliato speciale Film Drammatico ('89)		
23.20 Shadow program - Programma segreto Film Thriller ('97)		
LA 5	30	La 5
14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv		
16.45 Le tre rose di Eva Fiction		
18.55 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction		
21.10 Cinderella Story Film Commedia ('04)		
23.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo		
2.00 Non è stato mio figlio Serie Tv		
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		
4.00 Tempesta d'amore Soap		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Il mattatore Spettacolo		
17.05 Antonio Pappano e Kirill Gerstein Spettacolo		
18.30 Art Night Documentari		
19.15 Rai News - Giorno Attualità		
19.20 Art Night Documentari		
20.20 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Doc.		
21.15 Carmen Spettacolo		
0.05 Joni Mitchell - A Woman Of Heart E Mind Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
10.50 Catfish: False Identità Serie Tv		
12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lif.		
21.20 Lady D: le verità nascoste (1ª Tv) Documentari		
22.15 Lady D: le verità nascoste Documentari		
23.10 Bellezza su misura (1ª Tv) Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
13.40 The Constant Gardener - La cospirazione Film Giallo ('05)		
16.00 La carica degli apaches Film Western ('52)		
17.30 I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)		
19.20 Due bianchi nell'Africa nera Film Comico ('70)		
21.10 Cell block 99: nessuno può fermarmi Film Drammatico ('17)		
23.25 Venezia daily Attualità		
GIALLO	38	Giallo
11.10 Rosewood Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Rosewood Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv		
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
1.10 Profiling Serie Tv		
3.30 Nightmare Next Door Spettacolo		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.40 Homicide Hills Un commissario in campagna Serie Tv		
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.40 Butta la Luna Soap		
17.30 Un'altra vita Fiction		
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv		
21.20 Cuccioli in festa Film Commedia ('19)		
22.55 La dottoressa dell'isola - La prova di coraggio Film Drammatico ('20)		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Major Crimes Serie Tv		
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.35 Colombo Serie Tv		
19.25 Major Crimes Serie Tv		
21.10 Delitto A Cognac Film Giallo ('20)		
22.55 La signora in giallo: Appuntamento con la morte Film Giallo ('00)		
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Bosch Serie Tv		
5.15 Detective Monk Serie Tv		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.		
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spett.		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Banlieue 13 - Ultimatum Film Azione ('09)		
23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle		
DMAX	52	DMAX
14.00 A caccia di tesori Lifestyle		
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 River Monsters Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari		
22.20 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.40 Hazzard Serie Tv		
16.50 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 2 single a nozze Film Commedia ('05)		
23.10 40 anni vergine Film Commedia ('05)		
1.05 Shameless Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 Hazzard Serie Tv		
4.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari		
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Vintage: Davide Calabrese, degli Oblivion. Mario Bocchi e Ilario Bontempo. Musiche di Sade, Dire Straits, Eric Clapton, Beatles; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-		

RADIO 1	
RADIO 1	
15.05 Vista Parlamento	
15.35 Radio1 box estate	
17.05 La radio in comune	
18.35 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
RADIO 2	
12.00 Non e' un Paese per Giovani	
13.45 Siesta	
16.00 Numeri Due	
18.00 CaterEstate	
20.00 Sere d'estate	
RADIO 3	
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	
19.00 Hollywood Party	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival	
DEEJAY	
13.00 Chiara, Frank e Ciccio	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
CAPITAL	
6.00 The Breakfast Club	
9.00 Betty Senatore	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Source Code Film Sky Cinema Collection	
17.10 Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Sky Cinema Due	
17.15 School of Mafia Film Sky Cinema Comedy	
17.35 xXx 2 - The Next Level Film Sky Cinema Action	
18.45 Venuto al mondo Film Sky Cinema Drama	
19.00 Occupation: Rainfall Film Sky Cinema Collection	
19.05 Immaturo Film Sky Cinema Comedy	
19.10 Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Suspense	
19.15 Paddington 2 Film Sky Cinema Family	
19.20 Terre selvagge Film Sky Cinema Action	
19.20 L'uomo dei ghiacci - The Ice Road Film Sky Cinema Uno	
19.25 Una donna per amica Film Sky Cinema Romance	
21.00 Quelli che mi vogliono morto Film Sky Cinema Action	
21.00 Ghostbusters - Acchiappafantasmi Film Sky Cinema Comedy	
21.00 1918 - I giorni del coraggio Film Sky Cinema Drama	
21.00 Super Benny operazione taxi rossi Film Sky Cinema Family	
21.00 La brava moglie Film Sky Cinema Romance	
21.00 Il ragazzo della porta accanto Film Sky Cinema Suspense	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera tgr F.v.g.
14.20	La macroregione alpina
14.30	L'universo e ...replay
15.00	Renzo arbore a Pola
15.30	City folk
16.00	ecofuturo
16.30	Sissi. La principessa della diserzione
17.25	Focus
18.00	Programma in lingua slovena s-prehodi
18.35	Vreme
18.40	Primorska kronika
19.00	Tuttoggi I edizione
19.25	Tg sport
19.30	Bellitalia
20.00	Slovenia magazine
20.30	Artevisione magazine
21.00	Tuttoggi II edizione
21.15	Istria e... dintorni estate
21.55	Mediterraneo
22.30	Programma in lingua slovena sinovi dveh narodov S-prehodi
23.00	

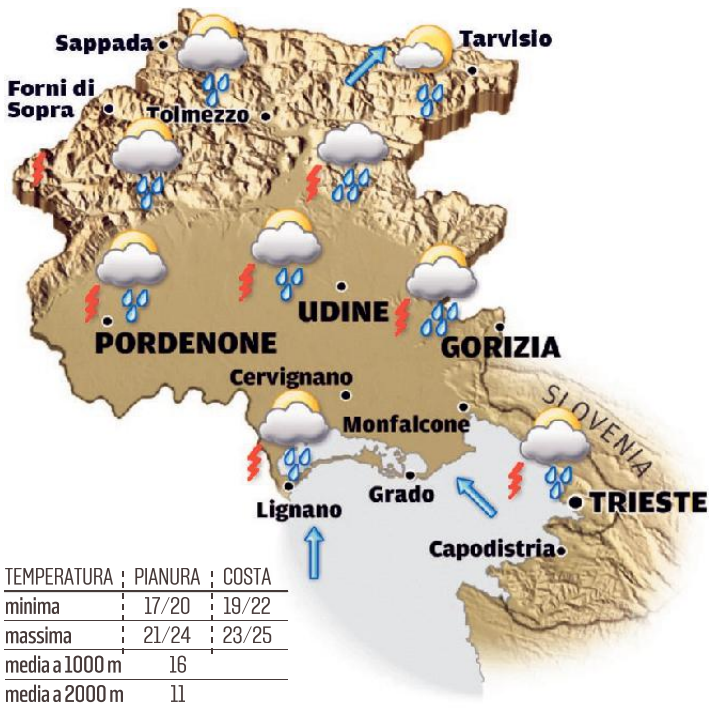
TELEQUATTRO	
06.00	NOTIZIARIO
06.30	COOK ACCADEMY
07.00	SVEGLIA TRIESTE
10.00	GINNASTICA DOLCE
10.20	ZUMBA
10.40	PILATES
12.30	COOK ACCADEMY
13.00	NOTIZIARIO
13.20	NOTIZIARIO
13.35	SVEGLIA TRIESTE
16.30	TAI CHI
16.50	PILATES
17.10	NOTIZIARIO
17.30	TRIESTE IN DIRETTA
18.35	GINNASTICA DOLCE
19.00	STUDIO TELEQUATTRO
19.30	NOTIZIARIO
20.05	L' ALPINO
20.30	NOTIZIARIO
21.05	RING
23.00	NOTIZIARIO
23.30	TRIESTE IN DIRETTA
00.30	IN VIAGGIO
01.00	NOTIZIARIO
01.30	TRIESTE IN DIRETTA

Il Meteo

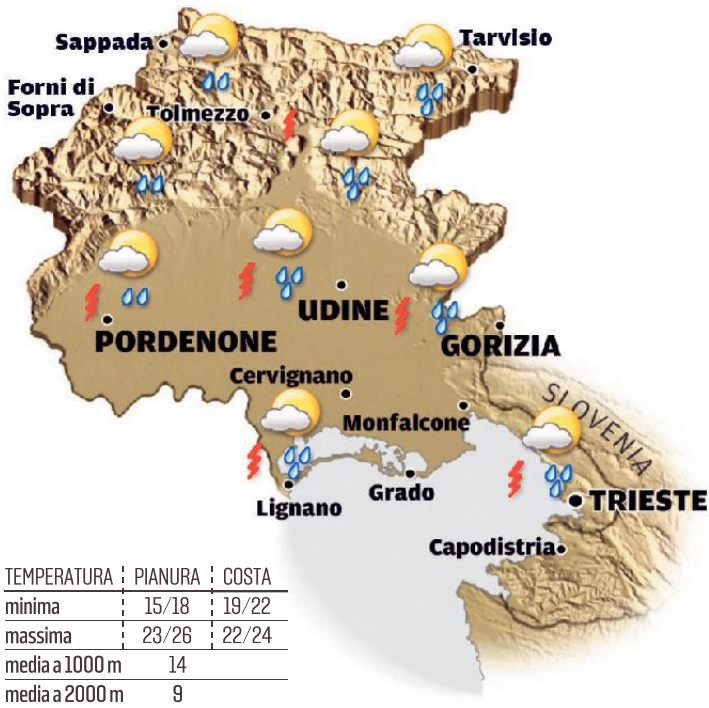
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,0	25,3	70 %	14 km/h
Monfalcone	19,0	27,0	56 %	8,0 km/h
Gorizia	18,8	27,2	53 %	22 km/h
Udine	19,1	27,7	56 %	28 km/h
Grado	21,2	25,4	71 %	28 km/h
Cervignano	19,0	28,0	56 %	10 km/h
Pordenone	19,5	27,8	52 %	21 km/h
Tarvisio	14,8	24,6	59 %	20 km/h
Lignano	22,4	25,7	68 %	28 km/h
Gemona	17,0	26,0	60 %	6,0 km/h
Tolmezzo	16,6	27,4	61 %	28 km/h
Forni di Sopra	12,2	23,6	75 %	17 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,0	0,09 m
Monfalcone	calmo	23,7	0,15 m
Grado	calmo	25,5	0,19 m
Lignano	calmo	25,0	0,20 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	16	24	
Copenaghen	14	21	
Atene	20	27	
Belgrado	17	30	
Berlino	14	26	
Bruxelles	15	25	
Budapest	17	30	
Città	MIN	MAX	
Copenaghen	14	21	
Ginevra	14	26	
Lisbona	17	26	
Londra	15	20	
Lubiana	15	29	
Madrid	18	27	
Mosca	8	12	
Parigi	17	23	
Praga	15	25	
Varsavia	10	22	
Vienna	17	28	
Zagabria	17	30	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	26
Bari	21	31
Bologna	20	31
Bolzano	20	28
Cagliari	23	30
Firenze	20	32
Genova	22	28
L'Aquila	16	28
Milano	19	28
Napoli	23	31
Palermo	23	31
R. Calabria	23	31
Roma	23	32
Torino	17	28
Venezia	21	27

Cielo in prevalenza nuvoloso. Già dal primo mattino e poi in giornata probabili temporali sparsi con piogge abbondanti. Saranno possibili anche locali temporali forti, specie su pianura e costa, e piogge intense, in particolare sulla fascia orientale. Vento moderato da sud-ovest in quota; Scirocco moderato sulla costa, forse a tratti sostenuto.

Tempo ancora instabile con nuvolosità variabile. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi in giornata con piogge localmente abbondanti, specie sulla fascia orientale.

Tendenza: sabato sulla regione cielo in genere variabile e sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, in particolare nel pomeriggio. Da domenica tempo più stabile.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo diffusamente instabile, con forti temporali, nubifragi e locali grandinate in attenuazione al Nordovest entro il pomeriggio.
Centro: instabile con temporali diffusi tra Toscana e Umbria, localmente anche su alte Marche e Lazio; più stabile in Abruzzo.
Sud: nuvolosità irregolare su Campania e rilievi.
DOMANI
Nord: a tratti instabile al mattino su Alpi, Lombardia, Triveneto ed Emilia-Romagna, meglio altrove;
Centro: residua instabilità fino al mattino.
Sud: maggiore variabilità tra Campania e Molise.

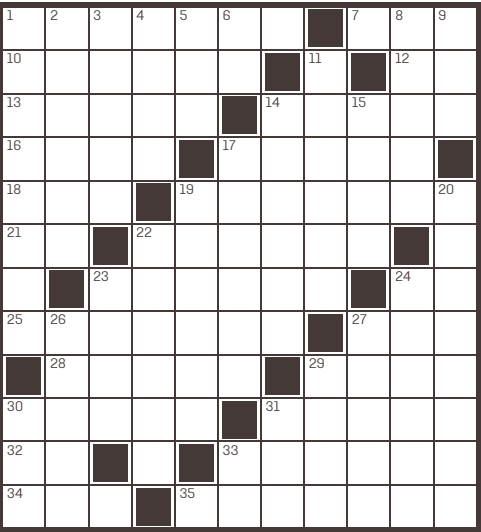
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Unità di misura dell'energia - 7 La "New" filosofia - 10 Pulizia - 12 Un po' di rumore - 13 Il nomignolo della lotta - 14 Gli uomini... sulle torri aeroportuali - 16 Il movimento artistico di Tzara - 17 La protesta di Lennon e della Ono - 18 Queste in breve - 19 Atto legislativo - 21 Un mezzo uovo - 22 Storica regione francese - 23 Finta notizia giornalistica - 24 Pisa per l'Acì - 25 Fazzoletto per il collo - 27 Il fiabesco Peter - 28 Cloto, Lachesi e Atropo - 29 Due nel trapezio - 30 Giuseppe che compose *La traviata* - 31 Rapace diurno - 32 Simbolo dell'iridio - 33 Indivoltato ballo francese - 34 Come dire dopo - 35 Comuni molluschi marini.
VERTICALI: 1 Uno sport ...sulla cresta dell'onda - 2 Benestante, facoltoso - 3 Il segno spagnolo sulla "n" - 4 Fiaccola - 5 Il primo cardinale inglese - 6 Un pezzo degli scacchi - 8 Ulysses che fu presidente Usa - 9 Un quartiere romano - 11 Una capitale iberica - 14 Primato sportivo - 15 È "irae" quello del giudizio universale - 17 Fare il verso delle pecore - 19 Un seme delle carte napoletane - 20 Si chiede quella dell'intervistato - 22 Che non è ancora scaduto - 23 Se è contento, il ciel l'aiuta - 24 Blaise, noto scienziato francese - 26 Scrisse *l'Iliade* - 27 Vi salgono le autorità - 29 Il rumore dello sparo - 30 Fanno parte del jet-set - 31 Supporta il cantante - 33 Cuore di Ercole.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Giornata soddisfacente, ma in un senso molto diverso da quello che vi aspettavate. La meta che volevate raggiungere si allontanerà un po'. Una piccola delusione.



LEONE
23/7 - 23/8
La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.



TORO
21/4 - 20/5
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere meglio certe esigenze.



VERGINE
24/8 - 22/9
Solo con il dialogo riuscirete a chiarire contrasti nell'ambito del lavoro. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Gli astri vi aiuteranno in questo senso.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sarete un po' distratti e questo fatto vi creerà qualche difficoltà nel lavoro. Con l'aiuto di qualcuno cercate di rivedere alcuni piani. Accettate un invito per la sera.



GEMELLI
21/5 - 21/6
Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete ad ottenere un impiego più prestigioso ed appagante. In amore è arrivato il momento dei cambiamenti.



BILANCIA
23/9 - 22/10
Incontrando le persone controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sarete anche più sereni.



ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.



CANCRO
22/6 - 22/7
Momento favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica economica o una vincita al gioco.



SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe turbato anche durante gli incontri d'amore. Relax e riposo.



PESCI
20/2 - 20/3
Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili e onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concluderete un affare.



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

BAXI JUNKERS

RIELLO

Vaillant

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 7 settembre 2022 è stata di 15.183 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Imprese n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

AUTO? CE L'HO! ROTTAMAZIONE ADESSO!

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN

Energia continua
La tranquillità delle emissioni
Co₂ 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



Con **ROTTAMAZIONE**
RIBASSO fino € 10mila*

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



Con **ROTTAMAZIONE**
EcoBonus da € 13.990*

PRONTA CONSEGNA

TIVOLI 1.2 e 1.5 benzina o gpl

Nata per Stupire
In soli 4,20 metri
Solo 5,1 lt./100 km.



da € 17.990*
PRONTA CONSEGNA

KORANDO 1.5 BENZINA E DIESEL

Personalità - Spazio
Emozione
Anche 4x4 e Automatica



da € 21.990*
PRONTA CONSEGNA

Ford FIESTA 2016, da € 119/mese*

Ssangyong XLV 2016, da € 139/mese*

Fiat 500 2018, da € 141/mese*

Kia VENGA 2014, da € 109/mese*

OCCASIONE DEL MESE, TOYOTA AYGO 1.0

Neopatenti, solo 27 mila km



Con **ROTTAMAZIONE/ritiro**
da € 129/mese*

COMPRO LA TUA AUTO PAGAMENTO IMMEDIATO!

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE



L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande
Efficienza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai
Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima,
Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium
con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e
Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia.
Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni

da € 17.990* + iva + ss
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP 1,3 E 1,5 BENZ EVO - TOP

Una FORTE OFFERTA - CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru
Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d - Portata da 820 a 1.720 kg

da € 13.990* + iva + ss

PRONTA CONSEGNA



ALPINA



CONCESSIONARIA



SSANGYONG



Great Wall

☎ 040 231905

Linea diretta 320.3336251 h8/20

www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste